



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

2022-2024

Luglio 2021

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente:

1. contesto internazionale, nazionale e regionale:
 - scenario economico internazionale e nazionale;
 - obiettivi del governo italiano;
 - contesto regionale;
2. valutazione della situazione socio-economica del territorio:
 - caratteristiche generali della popolazione e del territorio;
 - economia insediata;
3. parametri interni e monitoraggio dei flussi:
 - indicatori finanziari;

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
2. organismi partecipati;
3. analisi delle entrate per titoli;
4. analisi della spesa per titoli e per missioni;
5. indebitamento;
6. equilibri correnti, generali e di cassa;
7. disponibilità e gestione delle risorse umane;
8. obiettivi strategici.

II) SEZIONE OPERATIVA

Premessa

PARTE 1

1. Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
2. valutazione generale sui mezzi finanziari;
3. quadro generale degli impieghi per missioni;
4. obiettivi operativi.

PARTE 2

1. programmazione lavori pubblici;
2. programmazione personale dipendente;
3. piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
4. strumenti di programmazione ulteriori:
 - piano degli incarichi
 - piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento
 - programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi.

PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità.

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

La sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Ente da realizzare nel triennio di riferimento e le politiche di mandato che si intendono sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Il principio applicato della programmazione richiede un'analisi delle condizioni esterne a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione dell'Ente.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

1. *Contesto internazionale, nazionale e regionale*

Scenario economico internazionale e nazionale

La rapida evoluzione del quadro epidemiologico causato dalla pandemia da COVID-19 rende difficile l'inquadrare lo scenario economico internazionale e nazionale alterato dagli andamenti dei contagi nei vari paesi e dalle politiche di restrizione di volta in volta adottate.

La Commissione Europea prevede per la seconda parte dell'anno 2021 e per il 2022 una ripresa dell'economia più rapida di quanto atteso in precedenza valutando positivamente l'andamento dell'attività del primo trimestre 2021 che ha superato sensibilmente le aspettative. Le previsioni europee portano a presumere che il PIL reale tornerà al livello precedente alla crisi nell'ultimo trimestre del 2021 sia nell'UE che nella zona euro. I consumi e gli investimenti privati dovrebbero essere i principali motori della crescita supportati dall'occupazione, il cui andamento dovrebbe essere parallelo a quello dell'attività economica. Le esportazioni dei beni prodotti in UE dovrebbero risentire positivamente della robusta crescita dei principali partner commerciali.

Banca d'Italia nel consueto bollettino trimestrale prova a delineare le prospettive di breve termine. L'attività globale è in ripresa con i progressi delle campagne di vaccinazione la crescita del prodotto mondiale si è rafforzata; le prospettive, pur se in generale miglioramento, restano eterogenee tra le diverse aree dell'economia.

Nell'area dell'euro i rincari dei beni energetici hanno indotto un aumento dell'inflazione, che però dovrebbe essere temporaneo. Il Consiglio direttivo della BCE manterrà a lungo condizioni monetarie estremamente accomodanti, che restano essenziali per sostenere l'economia. Secondo la nuova strategia di politica monetaria, un'azione espansiva incisiva e persistente è necessaria quando i tassi ufficiali sono prossimi al loro limite inferiore.

La crescita del prodotto in Italia ha accelerato nel secondo trimestre 2021, in base ai dati disponibili al momento della stesura del bollettino del 16 luglio, Banca d'Italia stima che "l'attività industriale abbia continuato a crescere nel secondo trimestre, riportandosi sui livelli pre-pandemici". A una nuova espansione dell'industria si è affiancato l'avvio di un recupero nei servizi. L'aumento dei prezzi delle materie prime ha portato l'inflazione italiana in giugno all'1,3 per cento. Le proiezioni dell'economia italiana prevedono un'accelerazione del PIL nel corso dell'anno 2021, nell'ipotesi che continui a migliorare il quadro sanitario nazionale e globale e nell'ipotesi che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio con l'utilizzo di risorse nazionali e dei fondi europei. In particolare, si prevede un aumento significativo dal terzo trimestre con una crescita in media d'anno attualmente valutabile al 5,1 per cento.

Il bollettino di Banca d'Italia sottolinea i principali elementi di incertezza rispetto alle proiezioni di crescita: l'evoluzione della pandemia, che può influire su consumi e investimenti, e l'efficacia e tempestività dell'attuazione dei progetti connessi con il PNRR e la loro capacità di incidere anche sulla crescita potenziale, nonché alla risposta dei consumatori alle riaperture dell'economia.

Contesto regionale:

La Giunta Regionale ha approvato, il 14 giugno 2021, il Documento di economia e finanza regionale 2022 (DEFR) nel quale vengono definiti gli obiettivi strategici che concorrono a sviluppare il Programma di Mandato 2020-2025 ed il Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto con il partenariato istituzionale il 14 dicembre 2020 (<https://www.regione.emiliaromagna.it/pattolavoroeclima>).

Nell'analisi del contesto regionale vengono evidenziati alcuni dati statistici che si riportano di seguito.

In Emilia-Romagna, la caduta del PIL nel 2020 è stata del -9% sostanzialmente in linea con quella nazionale nonostante il territorio della Regione sia stato tra i più colpiti dalla pandemia.

Il tasso di crescita previsto nel 2021 è pari a +5,5%, circa l'1% in più rispetto alle stime nazionali. Secondo Prometeia, la crescita attesa nel biennio 2021 – 2022 è la più alta fra tutte le regioni italiane con risultati particolarmente positivi nel settore dell'industria e delle costruzioni.

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio

Caratteristiche generali della popolazione

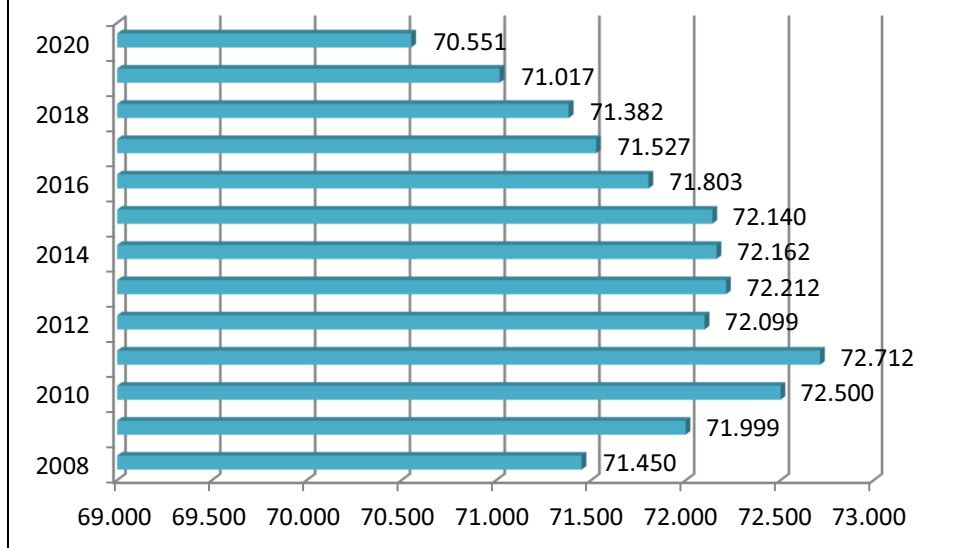
La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, (fonte anagrafe Comuni) al 31/12/2020, è pari a n. 70.551 la superficie totale degli otto Comuni aderenti all'Unione è di 314,08 Km².

L'andamento della popolazione residente nel territorio dell'Unione dall'anno di costituzione dell'Ente è il seguente:

Anni	Numero residenti
2008	71.450
2009	71.999
2010	72.500
2011	72.712
2012 *	72.099
2013	72.212
2014	72.162
2015	72.140
2016	71.803
2017	71.527
2018	71.382
2019	71.017
2020	70.551

* nel 2012 i servizi anagrafe di alcuni Comuni hanno rettificato i dati a seguito delle verifiche eseguite durante il censimento 2011.

popolazione residente dal 2008 al 2020 UNIONE BASSA REGGIANA



L'analisi della popolazione del territorio nell'ultimo triennio, per classi di età, evidenzia le seguenti % di composizione per macroclassi:

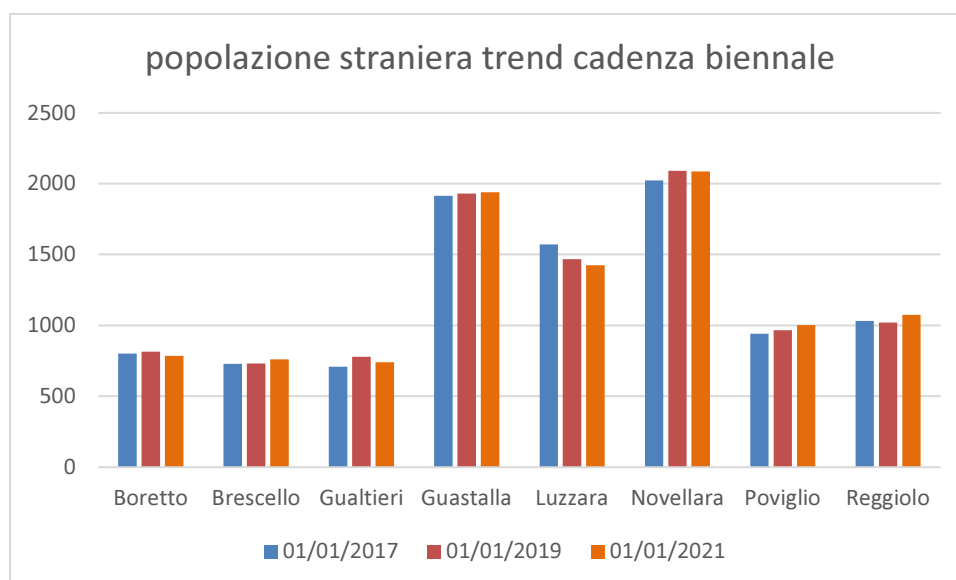
	01/01/2019		01/01/2020		01/01/2021	
macro-classi demografiche	numero	% sul totale	numero	% sul totale	numero	% sul totale
minore (0/19)	13.517	18,91%	13.343	18,76%	13.067	18,51%
giovani (20/29)	7.199	10,07%	7.115	10,01%	7.039	9,97%
adulti (30/64)	34.938	48,88%	34.677	48,77%	34.389	48,71%
anziani (65 e +)	15.819	22,13%	15.975	22,47%	16.101	22,81%
totale	71.473	100,00%	71.110	100,00%	70.596	100,00%

Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica

Di seguito si dettaglia, a livello comunale, il confronto 2020-2021 al primo gennaio delle macroclassi riferite alla popolazione prevalentemente inattiva, classi alle quali sono rivolti alcuni servizi assistenziali ed educativi di cui si occupano sia l'Unione che i Comuni:

Comune di residenza	% popolazione giovanile (età 0-14) 01/01/2020	% popolazione giovanile (età 0-14) 01/01/2021	% popolazione anziana (età oltre 65 anni) 01/01/2020	% popolazione anziana (età oltre 65 anni) 01/01/2021
Boretto	14,08%	14,09%	21,86%	22,33%
Brescello	15,19%	15,10%	20,23%	20,33%
Gualtieri	12,61%	12,18%	23,40%	23,75%
Guastalla	13,39%	13,26%	23,38%	23,65%
Luzzara	13,71%	12,99%	23,88%	24,59%
Novellara	14,28%	14,00%	22,74%	22,94%
Poviglio	14,54%	14,12%	21,91%	22,06%
Reggiolo	14,41%	14,05%	20,73%	21,31%
Media	14,02%	13,67%	22,47%	22,81%

L'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti nei Comuni dell'Unione registrava un progressivo calo da inizio 2017 (totale n.9716) a inizio 2018 (totale n.9545) in quasi tutti i Comuni, ed una ripresa a inizio 2019 (totale n.9798) e a inizio 2020 (totale n.9862) e a inizio 2021 un leggero calo (totale n. 9814) portando ad un incremento in percentuale da 2017 a 2021 del 1,01%:



La popolazione residente straniera, dell'intero territorio unionale, suddivisa per classi di età è rappresentata nelle seguenti tabelle:

totale popolazione residente straniera al 01/01/2021						
età anagrafica	0-14 anni	15-24 anni	25-39 anni	40-64 anni	oltre 65	totale
Boretto	140	94	246	270	36	786
Brescello	166	70	244	246	35	761
Gualtieri	136	81	221	262	40	740
Guastalla	393	210	570	633	134	1940
Luzzara	301	149	459	417	98	1424
Novellara	446	217	604	707	112	2086
Poviglio	194	106	335	311	56	1002
Reggiolo	230	111	339	335	60	1075
Totale	2006	1038	3018	3181	571	9814

Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica

I paesi di provenienza maggiormente rappresentati dagli stranieri presenti nel territorio dell'Unione al 01/01/2021 sono il 22,03% Pakistan, il 20,32% India, il 8,64% Romania, il 7,89% Cina ed il 7,69% Marocco.

Economia insediata

Le previsioni macroeconomiche per la provincia di Reggio Emilia nel 2021 secondo le ultime stime contenute negli "Scenari per le economie locali" di luglio 2021 elaborati da Prometeia e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia prevedono una crescita del valore aggiunto provinciale stimata al 6,8%. La crescita del Pil reggiano dovrebbe continuare anche nel 2022, anche se su livelli più contenuti (+4,3%).

L'aumento più consistente del valore aggiunto si prevede sarà registrato dal comparto delle costruzioni che dovrebbe crescere del 20,2% nel 2021, grazie anche alle agevolazioni del super ecobonus finalizzato a migliorare l'efficienza energetica degli immobili.

Per l'industria manifatturiera della Provincia di Reggio Emilia la previsione di incremento del valore aggiunto rispetto all'anno precedente dovrebbe assestarsi al 10,1.

In ripresa anche il settore dei servizi il cui Pil dovrebbe crescere del 4,3% mentre per l'agricoltura si dovrebbe segnare un aumento dello 0,1%.

Fattore trainante è risultata la ripresa dell'interscambio commerciale: le esportazioni del "made in Reggio Emilia" stanno registrando un aumento del 16,5%.

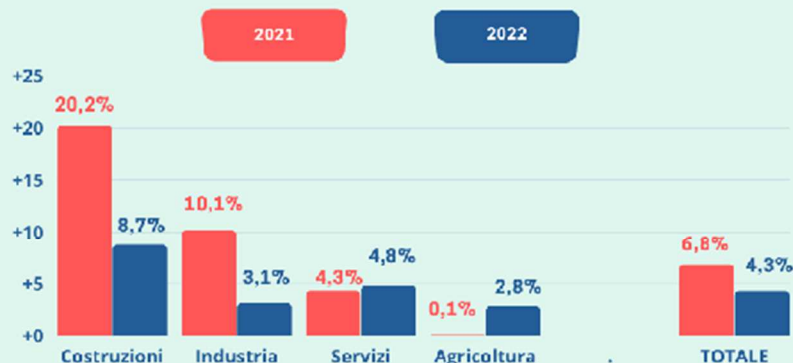
Il mercato del lavoro registra un leggero miglioramento, con un +0,6% del numero di occupati (era +0,2% in aprile), percentuale che dovrebbe ulteriormente aumentare nel 2022 raggiungendo il +2,4%.

LE PREVISIONI MACROECONOMICHE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

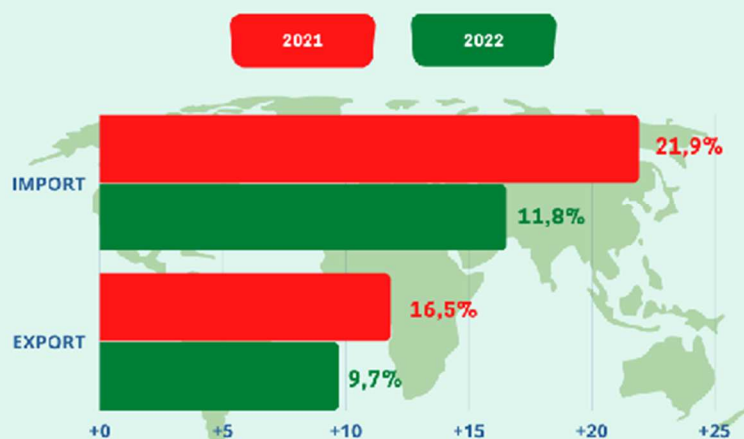
Luglio 2021



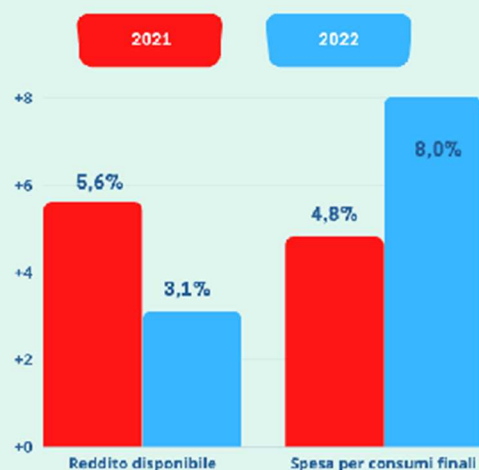
VALORE AGGIUNTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
PREVISIONI ANNI 2021 E 2022
VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



ANDAMENTO DELL'INTERSCAMBIO COMMERCIALE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
PREVISIONI ANNI 2021 E 2022
VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE E SPESA
PER I CONSUMI FINALI DELLE FAMIGLIE
PREVISIONI ANNI 2021 E 2022
VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

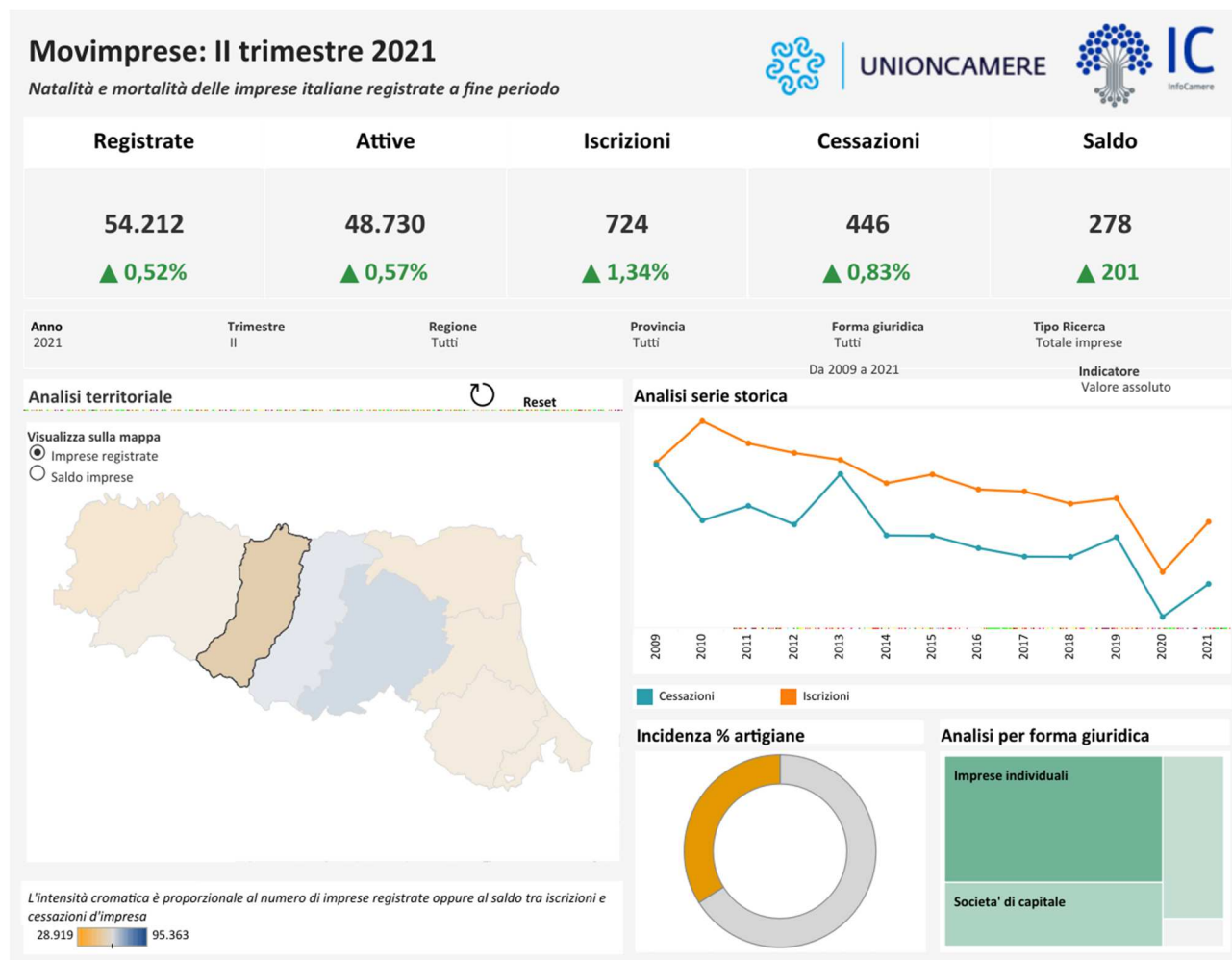


OCCUPATI
PREVISIONI ANNI 2021 E 2022
VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Reggio Emilia su dati Prometeia

Il grafico sottostante riporta i dati di iscrizione e cessazione delle imprese al II semestre 2021 registrato da Unioncamere nella provincia di Reggio Emilia:



Nel giugno dell'anno 2020 le imprese reggiane erano n.53.830 di cui n.48.323 attive.

Occupazione

I dati, rilasciati dal Sistema informativo Excelsior e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio rilevano che nella provincia di Reggio Emilia i nuovi contratti di lavoro superano numericamente quelli registrati nello stesso periodo prima della pandemia. Traino di tale crescita è rappresentato in particolare dal settore dei servizi alla ristorazione mosso dalla ripresa delle attività aperte al pubblico.

Il settore dei servizi, che si prevede assorba il 60% di tutte le nuove entrate, supera il settore industriale con 2.400 unità in entrata, delle quali 880 nel comparto dei servizi alle imprese (con incrementi dell'ordine del 63 % rispetto al luglio 2020 e del 14 % rispetto allo stesso mese del 2019) e 810 nel turismo (con un aumento del 62% rispetto al dato 2020 e del 45% sul dato 2019), quest'ultimo certamente favorito dalla variabile stagionale e dalla concomitanza della rinnovata apertura dei pubblici esercizi e dei luoghi di villeggiatura, con conseguente incremento della domanda di lavoratori proveniente dal settore alberghiero e dai servizi turistici. A seguire, sono 370 le entrate previste nel commercio e 350 nei servizi alle persone.

Per il settore industriale le assunzioni previste sono 1.580, la maggior parte delle quali nell'industria manifatturiera e nelle public utilities con 1350 unità (erano 630 nel luglio 2020) e nelle costruzioni, con 230 nuovi ingressi, raddoppiati rispetto ai dati di un anno fa.

In merito alla tipologia contrattuale, le imprese reggiane a luglio prevedono di assumere nuovi dipendenti con contratti a tempo determinato nel 41% dei casi e per il 25% con contratti a tempo indeterminato o di apprendistato, il 26% con contratti di somministrazione e la quota restante con altre tipologie di assunzione (co.co.co., altro).

La quota di entrate programmate nel modo del lavoro per i giovani con meno di 30 anni, 33% sul totale delle assunzioni programmate, rileva che i più ricercati sono specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche (il 52% delle unità in entrata con tali professionalità), operai specializzati in altre attività industriali (54,5%), addetti all'accoglienza, informazione e assistenza alla clientela (63.5%) cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (50%).

Nell'ultimo triennio gli studi della Camera di Commercio evidenziano che l'esperienza professionale specifica o nello stesso settore viene sempre richiesta al 64% del totale dei nuovi assunti.

CONTRATTI PREVISTI DALLE IMPRESE

IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

LUGLIO 2021



Entrate previste per livello di istruzione (% sul totale entrate)



Tipologia di contratti previsti (% sul totale entrate)



Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Reggio Emilia su dati Exelsior

3. Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- grado di autonomia dell'ente;
- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità pro-capite;
- costo del personale.

• Grado di autonomia finanziaria

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento e le spese per l'erogazione di servizi. Le entrate correnti dell'Unione sono costituite in gran parte da trasferimenti correnti da parte della Regione e da parte dei Comuni aderenti all'Unione, sono entrate di tipo derivato.

L'indicatore di autonomia finanziaria, non assume quindi rilevanza nel caso dell'Unione.

• Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione nell'utilizzo delle risorse dell'Ente è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie. Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

Attualmente, non avendo l'Ente assunto mutui, l'unica tipologia di spesa strutturata a lungo termine è rappresentata dalla spesa di personale.

INDICE	2017	2018	2019	2020
Rigidità strutturale= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	0,25	0,24	0,24	0,24

• Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale dell'Ente individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE	2017	2018	2019	2020
Rigidità costo del personale pro- capite = $\frac{\text{Spese personale}}{\text{N. Abitanti}}$	63,22	65,86	70,31	70,96

• *Costo del personale*

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo I;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n. abitanti;
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2017	2018	2019	2020
Incidenza spesa personale sulla spesa	Spesa personale	26,44%	26,22%	26,09%	26,42%
	Spese correnti del titolo I				

INDICE		2017	2018	2019	2020
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	63,22	65,86	70,31	70,96
	N. Abitanti				

INDICE		2017	2018	2019	2020
Rigidità strutturale=	Spese personale	0,25	0,24	0,24	0,24
	Entrate correnti				

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Ente attraverso la propria Azienda Speciale servizi Bassa Reggiana, istituita nel 2010, gestisce i servizi educativi all'infanzia 0-6 anni per gli otto comuni aderenti e dal 2017 è stata avviata con il medesimo soggetto l'integrazione del servizio genitorialità ed area minori.

2. Organismi partecipati

Per il triennio 2022-2024 gli organismi gestionali nei quali l'Ente detiene una partecipazione si confermano essere i seguenti, percentuali aggiornate a comunicazioni ricevute a luglio 2021:

ENTE	% di partecipazione
AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA	100%
LEPIDA SPA	0,0014%
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,2703%
Associazione Pro.di.Gio	6,70%

L'Unione ha una sola partecipazione in società di capitale, in Lepida s.c.p.a., tale società è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, sviluppo, l'integrazione, dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. L'Unione concorre congiuntamente agli altri EELL soci attraverso il proprio rappresentante individuato nel territorio provinciale (in carica per anni 5) in seno al CPI formulando indirizzi strategici specifici attraverso le modalità operative individuate dalla CONVENZIONE-QUADRO per l'esercizio del controllo analogo congiunto su "LEPIDA s.c.p.a." come previsto dalla delibera di Consiglio Unione n. 3 del 31/01/2019, ciò vale anche per il triennio 2021-2023.

La società Lepida, affidataria di servizi in house è tenuta al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione, approvazione del II Piano di Prevenzione della corruzione e Trasparenza), in materia di contratti pubblici (Acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori) ed in materia di personale (adozione criteri per il contenimento della spesa del personale e vincoli assunzionali, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi).

ALTRI ENTI PARTECIPATI: l'Unione dal 2015, con il trasferimento della polizia locale da parte dei Comuni in Unione, è subentrata nella partecipazione alla Fondazione Scuola Interregionale di

Polizia Locale (SIPL) detenuta in precedenza dal Comune di Novellara in quanto ente capofila della gestione associata del servizio di polizia locale. Tale fondazione è un centro di formazione specializzato nel settore e nel trattamento delle tematiche della Polizia locale che opera per la Regione Emilia Romagna, la Toscana e la Liguria. L'Unione non formula indirizzi strategici specifici nei confronti di questa partecipazione minoritaria.

L'unione con atto consiliare n.20 del 28/11/2017 ha aderito all'Associazione Pro.di.gio, associazione di promozione sociale il cui scopo è favorire la promozione sociale mediante il miglioramento della qualità della vita dei giovani, in particolare nelle seguenti aree di intervento: educazione, istruzione e formazione, qualificazione del tempo libero, promozione del volontariato giovanile e di forme di partecipazione, prevenzione e contrasto delle dipendenze e del disagio, lotta all'esclusione sociale.

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria che sono coinvolti nelle politiche dell'ente, devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico".

L'Unione detiene la partecipazione al 100% dell'Azienda speciale Bassa Reggiana. L'azienda affidataria di servizi in house è tenuta al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in materia di contratti pubblici ed in materia di personale.

Gli indirizzi strategici e gestionali degli enti/organismi partecipati sono esposti successivamente nella sezione operativa a **"Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica"**.

3. Analisi delle entrate per titoli

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, dalle tasse e dai tributi speciali, tali tipologie di entrata sono rimaste in capo ai Comuni e quindi non appaiono nel bilancio dell'Unione ad eccezione di modesti importi dovuti alle tasse di concorso per procedure di selezione avviate direttamente dall'Unione.

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti da parte dei Comuni aderenti all'Unione diretti a finanziare i servizi gestiti in forma associata, i contributi assegnati dalla Regione Emilia Romagna sia nei piani di riordino territoriale che contributi destinati ad aree specifiche come ad esempio l'area sociale a cui convergono anche contributi statali regionalizzati.

Di seguito, nella tabella sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli riferite al triennio 2018/2020 secondo la classificazione di bilancio D.Lgs.118/2011.

Nel triennio 2018/2020 la gestione rappresenta il consolidamento dei servizi trasferiti negli anni precedenti.

ENTRATE	TREND STORICO		
	2018	2019	2020
Titolo 1 – Entrate tributarie	3.110,00	820,00	1.620,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	15.589.921,72	16.352.239,36	17.161.130,16
Titolo 3 – Entrate extratributarie	3.579.864,11	4.024.115,00	3.676.703,22
<i>TOTALE ENTRATE CORRENTI</i>	<i>19.172.895,83</i>	<i>20.377.174,36</i>	<i>20.839.453,38</i>
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	12.006,09	13.937,71	19.888,89
Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziaria	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	597.466,02	203.980,07	737.338,42
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.116.577,68	2.761.791,48	2.197.001,90
Totale titoli	21.898.945,62	23.356.883,62	23.793.682,59
fondo pluriennale vincolato	360.872,58	537.431,13	399.275,82
avanzo applicato	376.545,98	295.990,39	214.088,77
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.636.364,18	24.190.305,14	24.407.047,18

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto dal 2015 un nuovo sistema contabile caratterizzato in particolare dall'introduzione del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella seguente tabella si rappresentano la previsione delle entrate per l'annualità in corso e per il triennio 2022-2024:

ENTRATE	2021 stanz.attuale	PREVISIONALE		
		2022	2023	2024
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	710,00	-	-	-
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	17.658.898,90	17.717.384,48	17.681.131,85	17.681.131,85
Titolo 3 – Entrate extratributarie	5.803.658,98	6.086.163,35	5.926.163,35	5.926.163,35
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	46.730,00	-	-	-
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale entrate finali	23.509.997,88	23.803.547,83	23.607.295,20	23.607.295,20
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.615.000,00	4.180.000,00	4.180.000,00	4.180.000,00
Totale titoli	32.124.997,88	31.983.547,83	31.787.295,20	31.787.295,20
fondo pluriennale vincolato	377.765,57	66.208,65	66.208,65	66.208,65
avanzo applicato	730.082,25	-	-	-
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	33.232.845,70	32.049.756,48	31.853.503,85	31.853.503,85

4. Analisi della spesa per titoli e per missioni

Il trend storico della spesa evidenzia nel triennio 2018-2020 è di seguito rappresentato:

SPESE	TREND STORICO		
	2018	2019	2020
Titolo 1 – Spese correnti	18.640.979,80	19.917.683,92	19.530.728,77
Titolo 2 – Spese in conto capitale	61.133,25	41.631,42	132.373,88
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	597.466,02	203.980,07	737.338,42
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	2.116.577,68	2.761.791,48	2.197.001,90
Totale spese	21.416.156,75	22.925.086,89	22.597.442,97

Si specifica che le spese impegnate nelle singole annualità comprendono impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente per l'applicazione del principio contabile allegato 4/2 D.lgs 118/2011, previsto dalla contabilità armonizzata:

IMPEGNI FINANZIATI DA FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA <u>A RENDICONTO</u> (al netto economie in sede di liquidazione)	2018	2019	2020
TITOLO I spese correnti	335.706,22	527.862,21	317.174,82
TITOLO II spese in conto capitale	0,00	9.568,92	82.101,00

Per il medesimo principio ogni annualità iscrive a rendiconto il fondo pluriennale vincolato finale finanziato con le entrate dell'esercizio:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE I CUI IMPEGNI SARANNO ESIGIBILI NEGLI ANNI SUCCESSIVI	2018	2019	2020
TITOLO I spese correnti	527.862,21	317.174,82	360.607,77
TITOLO II spese in conto capitale	9.568,92	82.101,00	17.157,80

Lo stanziamento attuale 2021 contiene spese finanziate da FPV anno precedente per totali € 377.765,57, per tale importo di spesa le risorse derivano dal 2020 non incidono sui finanziamenti dell'anno in corso.

MISSIONE	DESCRIZIONE	TITOLO	2021 stanz.attuale	PREVISIONE		
				2022	2023	2024
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	spese correnti	2.483.756,25	2.249.927,88	2.241.766,77	2.241.766,77
		spese in conto capitale	11.600,00	-	-	-
TOTALE MISSIONE 1			2.495.356,25	2.249.927,88	2.241.766,77	2.241.766,77
3	Ordine pubblico e sicurezza	spese correnti	6.568.497,07	6.333.929,10	6.208.929,10	6.208.929,10
		spese in conto capitale	175.855,40		-	-
TOTALE MISSIONE 3			6.744.352,47	6.333.929,10	6.208.929,10	6.208.929,10
4	Istruzione e diritto allo studio	spese correnti	4.663.051,73	4.827.748,74	4.827.748,74	4.827.748,74
TOTALE MISSIONE 4			4.663.051,73	4.827.748,74	4.827.748,74	4.827.748,74
11	Soccorso civile	spese correnti	220.642,16	134.773,65	134.773,65	134.773,65
TOTALE MISSIONE 11			220.642,16	134.773,65	134.773,65	134.773,65
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	spese correnti	8.944.125,95	8.702.224,11	8.674.132,59	8.674.132,59
		spese in conto capitale	32.730,00			
TOTALE MISSIONE 12			8.976.855,95	8.702.224,11	8.674.132,59	8.674.132,59
14	Sviluppo economico e competitività	spese correnti	152.787,14	169.553,00	169.553,00	169.553,00
TOTALE MISSIONE 14			152.787,14	169.553,00	169.553,00	169.553,00
20	Fondi e accantonamenti	spese correnti	1.364.800,00	1.451.600,00	1.416.600,00	1.416.600,00
TOTALE MISSIONE 20			1.364.800,00	1.451.600,00	1.416.600,00	1.416.600,00
60	Anticipazioni finanziarie	spese correnti	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60			4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
99	Servizi conto terzi	Servizi per conto terzi e partite di giro	4.615.000,00	4.180.000,00	4.180.000,00	4.180.000,00
TOTALE MISSIONE 99			4.615.000,00	4.180.000,00	4.180.000,00	4.180.000,00
		Totale spesa	33.232.845,70	32.049.756,48	31.853.503,85	31.853.503,85

5. Indebitamento

Non è previsto il ricorso all'indebitamento.

6. Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Gestione di competenza corrente		2022	2023	2024
Entrate correnti	+	23.803.547,83	23.607.295,20	23.607.295,20
fondo pluriennale vincolato entrata	+	66.208,65	66.208,65	66.208,65
Spese correnti	-	23.869.756,48	23.673.503,85	23.673.503,85
fondo pluriennale vincolato spesa	-			
Spese per rimborso prestiti	-			
<i>Differenza</i>	+/-	0,00	0,00	0,00
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+			
Avanzo applicato al titolo I della spesa	+			
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+			
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	0,00	0,00	0,00
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	0,00	0,00	0,00
Gestione di competenza c/capitale				
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	0,00	0,00	0,00
fondo pluriennale vincolato entrata	+			
Avanzo applicato al titolo II	+			
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II	-	0,00	0,00	0,00
fondo pluriennale vincolato spesa	-			
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	0,00	0,00	0,00
Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	0,00	0,00	0,00

7. Disponibilità e gestione delle risorse umane: la struttura organizzativa dell'ente

Il piano del fabbisogno occupazionale del triennio 2021-2023 aggiornato con delibera di giunta n.61 del 17/06/2021 è riepilogato nella seguente tabella:

QUALIFICA/ CATEGORIA	FABBISOGNO 2021 (posti coperti)	FABBISOGNO 2022 (posti coperti)	FABBISOGNO 2023 (posti coperti)
Dirigente	1	1	1
D3	7	7	7
D1	22	22	22
C	99	99	99
B3	2	2	2
B	5	5	5
A	1	1	1
Totale	137	137	137
Totale spesa teorica (Tabellari aggiornati CCNL 21.05.2018)	2.867.875,21	2.867.875,21	2.867.875,21

8. Obiettivi strategici dell'ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, *"sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento"*.

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e

refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio".

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa ammontano a diversi milioni di euro.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'ente.

Gradualmente si giungerà alla *"diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico"* e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 147-ter del d.lgs. 267/2000, così come modificato dal d.l. 174/2012.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato o, nel caso dell'Unione, sulle linee di indirizzo espresse dal Presidente dell'Unione concordate con la Giunta e illustrate in Consiglio;
- 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

Premessa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

PARTE 1

1. *Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica*

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono stati individuati in maniera puntuale e precisa per i soli organismi gestionali, che siano interamente partecipati dall'Ente o nei quali l'ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta e per le altre società a capitale totalmente pubblico che operano in regime di "in house providing" o che, comunque, risultino affidatarie di servizi strumentali.

Per tutti gli altri, gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

L'Unione ha una sola partecipazione in società di capitale, in Lepida s.c.p.a., tale società è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, sviluppo, l'integrazione, dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. L'Unione concorre congiuntamente agli altri EELL soci attraverso il proprio rappresentante individuato nel territorio provinciale (in carica per anni 5) in seno al CPI formulando indirizzi strategici specifici attraverso le modalità operative individuate dalla CONVENZIONE-QUADRO per l'esercizio del controllo analogo congiunto su "LEPIDA s.c.p.a." come previsto dalla delibera di Consiglio Unione n. 3 del 31/01/2019, ciò vale anche per il triennio 2021-2023.

La società Lepida, affidataria di servizi in house è tenuta al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione, approvazione del II Piano di Prevenzione della corruzione e Trasparenza), in materia di contratti pubblici (Acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori) ed in materia di personale (adozione criteri per il contenimento della spesa del personale e vincoli assunzionali, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi).

ALTRI ENTI PARTECIPATI: L'Unione dal 2015, con il trasferimento della polizia locale da parte dei Comuni in Unione, è subentrata nella partecipazione alla Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) detenuta in precedenza dal Comune di Novellara in quanto ente capofila della gestione associata del servizio di polizia locale. Tale fondazione è un centro di formazione specializzato nel settore e nel trattamento delle tematiche della Polizia locale che opera per la Regione Emilia Romagna, la Toscana e la Liguria. L'Unione non formula indirizzi strategici specifici nei confronti di questa partecipazione minoritaria.

L'unione con atto consiliare n.20 del 28/11/2017 ha aderito all'Associazione Pro.di.gio, associazione di promozione sociale il cui scopo è favorire la promozione sociale mediante il miglioramento della qualità della vita dei giovani, in particolare nelle seguenti aree di intervento: educazione, istruzione e formazione, qualificazione del tempo libero, promozione del volontariato giovanile e di forme di partecipazione, prevenzione e contrasto delle dipendenze e del disagio, lotta all'esclusione sociale.

L'Azienda speciale servizi Bassa Reggiana, inclusa nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni è assoggettata, autonomamente, ai vincoli in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai vincoli in materia di contratti pubblici per le acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori, con l'obbligo di rispettare le disposizioni e le procedure di cui al D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in materia di acquisizioni di beni e servizi e di lavori.

L'Azienda deve inoltre, osservare i seguenti indirizzi di razionalizzazione e di contenimento della spesa del personale.

Ai fini delle presenti linee guida, per "costo del personale" si intende la voce di cui al punto 9 della parte B) dello schema di Conto economico, di cui all'art. 2425 del c.c., a cui devono essere aggiunti i costi derivanti dai contratti di lavoro autonomo in forma di consulenza o collaborazioni (con esclusione quindi dei servizi professionali acquisiti in base al D.lgs. n. 163/2006, c.d. Codice dei contratti pubblici).

L'ASBR è tenuta a contenere il "costo del personale" come sopra definito, rispetto al valore della produzione (punti da 1 a 5) della parte A del Conto economico ai sensi dell'art. 2425 c.c.

Per contenere le spese di personale, le aziende incidono prioritariamente, ferme restando le particolari modalità di utilizzo e rendicontazione delle spese di personale finanziate con fondi strutturali o europei:

- sul turn over, limitando il numero dei nuovi assunti rispetto a quello del personale cessato dal servizio, senza pregiudizio per gli appartenenti a categorie protette, le cui assunzioni devono considerarsi "neutre" ai fini assunzionali;
- sulla spesa per rapporti di lavoro autonomo, come sopra definiti;
- sul contenimento delle politiche retributive.

In particolare, sotto quest'ultimo profilo, l'ASBR non potrà riconoscere trattamenti economici individuali se non sono stati prima esplicitati i criteri di erogazione in un regolamento interno (o atto generale equivalente) o in un contratto collettivo di lavoro, al fine di assicurare il rispetto dei principi di imparzialità e di buon andamento.

Inoltre dovrà assicurare il contenimento delle dinamiche retributive, anche a livello di contrattazione aziendale. A tal fine, gli incrementi percentuali medi dei trattamenti accessori non potranno superare quelli contrattati dall'Unione per il proprio personale nell'ultimo contratto collettivo decentrato integrativo.

I criteri e le modalità di reclutamento del personale devono avvenire nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165. Pertanto il regolamento interno, o altro atto equivalente, della società deve delineare procedure di reclutamento dall'esterno che garantiscano:

- adeguata pubblicità delle selezioni: gli avvisi devono essere pubblicati, almeno, sul sito web istituzionale dell'Azienda e su quello dell'Unione;
- predeterminazione dei requisiti e dei criteri di reclutamento, compresi i titoli di studio necessari per ricoprire la posizione;
- imparzialità, economicità e celerità di espletamento della selezione, attraverso l'individuazione di prove, pratiche e/o orali e/o scritte, oggettive e trasparenti idonee a verificare il possesso dei requisiti;
- imparzialità e adeguata competenza professionale dei componenti delle commissioni di selezione queste devono essere formate da almeno tre esperti, interni o esterni alla società, di provata competenza nelle materie oggetto di prova

selettiva, e che:

- a) non siano componenti del Consiglio di Amministrazione della società oppure dell'Assemblea, in rappresentanza di un socio;
- b) non ricoprano cariche politiche;
- c) non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali

o dalle associazioni

professionali;

d) non siano stati condannati, neanche con sentenza non passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione (Libro II, capo II C.P.);

e) il rispetto del principio di pari opportunità di genere in ogni fase della selezione.

Il personale appartenente a qualifica per accedere alla quale è sufficiente il titolo di studio della scuola dell'obbligo (es.: personale operaio, ausiliario) è assunto tramite avviamento dalle liste di collocamento tenute dal Centro per l'Impiego competente per territorio.

L'Azienda deve definire nel proprio regolamento del personale, o atto generale equivalente, quali siano gli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali della società ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013 ed assumere linee di indirizzo per applicare le disposizioni del citato decreto in linea con quelle adottate dall'unione.

Le progressioni di carriera del personale (passaggi di qualifica) devono essere decise dalla dirigenza previa determinazione, con regolamento o altro atto generale, di criteri che tengano almeno conto:

a) di un periodo minimo di permanenza nella qualifica di appartenenza (es.: tre anni);

b) dell'esito delle valutazioni annuali delle prestazioni.

Il conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo, possono avvenire solo nel rispetto dei seguenti presupposti e/o criteri:

a) per esigenze a cui non è possibile far fronte con il personale in servizio;

b) con modalità trasparenti (pubblicizzazione del fabbisogno), a meno che non si tratti di incarichi professionali per

la difesa in giudizio oppure di incarichi di prestazione d'opera intellettuale meramente occasionali (es.: interventi di formazione del personale); gli incarichi meramente occasionali non devono tuttavia superare il valore economico di 5.000 Euro lordi; al medesimo soggetto non possono essere affidati più incarichi occasionali se questi, complessivamente considerati, nel corso del medesimo anno solare, superano il valore lordo sopra indicato;

c) il conferimento dell'incarico deve avvenire ad esperti di particolare e comprovata specializzazione nella materia, in genere acquisita tramite adeguati percorsi di natura accademica;

d) l'incarico deve essere affidato per obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con l'oggetto delle attività della società conferente;

e) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al lavoratore autonomo, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

f) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso dell'incarico.

L'acquisizione di servizi che consistano in prestazioni professionali (servizi legali, di ricerca e sviluppo, di consulenza gestionale, di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, ecc.) devono invece rispettare le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016

ss.mm.).

LINEE DI INDIRIZZO, rivolte ad Azienda speciale Bassa Reggiana, da perseguire nella programmazione e gestione del triennio 2021-2023 sono state precisate nella delibera di Giunta dell'Unione n.23 del 20/09/2020 ad oggetto "AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA ATTO DI INDIRIZZO AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO PROGRAMMA, BUDGET ECONOMICO E CONTRATTI DI SERVIZIO 2021-2023":

1) perseguire nella predisposizione del budget economico e piano programma 2021/2023 e nella gestione dei bilanci nelle rispettive annualità:

- a. mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari dell'Unione Bassa Reggiana e dei Comuni aderenti;
- b. contenere e razionalizzare le spese dei servizi amministrativi;
- c. ricercare le possibili sinergie e/o economie di scala coordinandosi con l'Unione, i Comuni aderenti e altri enti coinvolti nella gestione dei servizi del territorio;
- d. adottare politiche di contenimento delle spese di personale, nel rispetto della normativa vigente;

2) definire un sistema di monitoraggio e verifica dei risultati di gestione attraverso la redazione, da parte dell'azienda speciale, di rendicontazioni da definire puntualmente nei contratti di servizio relativi ai servizi educativi e nei contratti riferiti all'area sociale che prevederanno a titolo esemplificativo, a seconda della peculiarità del servizio afferente:

- a. rendicontazione economica
- b. indicatori di attività
- c. relazione sulla qualità e risultati del servizio;

3) definire un sistema di monitoraggio e verifica dei risultati di gestione complessivi prevedendo la predisposizione e consegna da parte dell'azienda speciale dei seguenti documenti generali:

- a. controllo di gestione annuale
- b. report semestrali sui controlli effettuati in merito ai servizi in appalto
- c. report andamento trimestrale delle morosità
- d. report semestrali rappresentanti la spesa di personale e l'assetto organizzativo in riferimento al personale amministrativo dedicato ai servizi generali
- e. report semestrali rappresentanti la spesa di personale e l'assetto organizzativo in riferimento al personale specifico dedicato alla gestione dei servizi educativi e dei servizi sociali.

2. Valutazione generale sui mezzi finanziari

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In particolare l'Unione dei Comuni finanzia prioritariamente le proprie spese tramite questa forma di entrata derivata.

I trasferimenti provengono prevalentemente dai Comuni che hanno trasferito la gestione di alcuni servizi all'Unione.

Altri trasferimenti provengono dalla Regione Emilia Romagna la quale promuove politiche di associazionismo e finanzia spese di rilevanza sociale. Infine l'Azienda sanitaria locale trasferisce all'Unione risorse per la gestione delle attività a rilevanza socio-sanitaria.

Le previsioni di tali entrate sono coerenti alle spese previste per la gestione dei servizi trasferiti.

Le entrate extratributarie comprendono i rimborsi per personale comandato ad altri Enti in particolare all'azienda speciale per i servizi educativi e le entrate da contravvenzione al codice della strada.

Le previsioni di tali entrate per i rimborsi del personale comandato/trasferito trovano diretta corrispondenza con la relativa spesa di personale.

Le previsioni delle entrate da contravvenzione al codice della strada tengono conto del trend storico per gli strumenti installati negli anni antecedenti al 2020 e la previsione prudenziale per le entrate da strumentazioni di nuova installazione. Nella parte spesa è previsto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato con le percentuali di legge.

3. Quadro generale degli impieghi per missioni e programmi

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	PREVISIONE		
			2022	2023	2024
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	Organi istituzionali	500,00	500,00	500,00
		Segreteria generale	327.062,47	327.062,47	327.062,47
		Gestione, economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	189.644,00	189.644,00	189.644,00
		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	685.907,00	685.907,00	685.907,00
		Statistica e sistemi informativi	321.531,83	315.370,72	315.370,72
		Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	269.222,18	267.222,18	267.222,18
		Risorse umane	456.060,40	456.060,40	456.060,40
TOTALE MISSIONE 1			2.249.927,88	2.241.766,77	2.241.766,77
3	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	6.333.929,10	6.208.929,10	6.208.929,10
TOTALE MISSIONE 3			6.333.929,10	6.208.929,10	6.208.929,10
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	2.991.267,69	2.991.267,69	2.991.267,69
		Servizi ausiliari all'istruzione	1.836.481,05	1.836.481,05	1.836.481,05
TOTALE MISSIONE 4			4.827.748,74	4.827.748,74	4.827.748,74
11	Soccorso civile	Sistema di protezione civile	134.773,65	134.773,65	134.773,65
TOTALE MISSIONE 11			134.773,65	134.773,65	134.773,65
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.483.370,31	6.457.370,31	6.457.370,31
		Interventi per disabilità	573.551,46	573.551,46	573.551,46
		Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.102.604,44	1.102.604,44	1.102.604,44
		Interventi per le famiglie	250.146,38	250.146,38	250.146,38
		Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	292.551,52	290.460,00	290.460,00
TOTALE MISSIONE 12			8.702.224,11	8.674.132,59	8.674.132,59
14	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	169.553,00	169.553,00	169.553,00
TOTALE MISSIONE 14			169.553,00	169.553,00	169.553,00
20	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	70.000,00	70.000,00	70.000,00
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.270.200,00	1.235.200,00	1.235.200,00
		Altri fondi	111.400,00	111.400,00	111.400,00
TOTALE MISSIONE 20			1.451.600,00	1.416.600,00	1.416.600,00
60	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60			4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
99	Servizi conto terzi	Servizi per conto terzi e partite di giro	4.180.000,00	4.180.000,00	4.180.000,00
TOTALE MISSIONE 99			4.180.000,00	4.180.000,00	4.180.000,00
Totale spesa			32.049.756,48	31.853.503,85	31.853.503,85

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI OBIETTIVI

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali

PROGRAMMA 2 - Segreteria generale

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 01: Istruzione prescolastica

PROGRAMMA 06: Servizi ausiliari all'istruzione

servizio: Direzione generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico

2022_2024: L'UNIONE BASSA REGGIANA NEL CONTESTO DEL PNRR DEL GOVERNO PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E PRT PIANO DI RIORDINO TERRITORIALE REGIONALE 2021-2023 PER LO SVILUPPO DELLE GESTIONI ASSOCIATE

Ambito d'azione

Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Riordino territoriale nel contesto di definizione delle Area Vaste

Obiettivo STRATEGICO

RUOLO DELL'UNIONE DI REGIA PER IL MONITORAGGIO E L'ATTUAZIONE DEL PNRR E PRT IN COORDINAMENTO CON I COMUNI – e monitoraggio generale emergenza sanitaria COVID-2019

Descrizione sintetica

A – II PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR è la risposta alla crisi sociale ed economica determinata dalla pandemia. È finanziato con 235,14 miliardi di euro tra fondi europei (191,5 miliardi Next Generation Eu e 13 React Eu) e fondo complementare nazionale (30,64 miliardi).

L'utilizzo dei finanziamenti va concentrato in un periodo di soli 5 anni: dal 2021 al 2026, a maggior ragione quindi l'uso efficiente di queste risorse dipende anche dalla riforma della Pubblica amministrazione.

Le riforme previste sono organizzate **in 6 Missioni** che, nelle intenzioni, devono garantire un sostegno al reddito delle famiglie italiane, con rilancio delle politiche del lavoro e di perseguimento del massimo benessere delle persone.

Quadro generale Paese Italia (fonte Ifel – quadri informativi PNRR per i comuni):

Nel periodo di emergenza ci sono stati quasi 130mila morti per Covid, il Pil nel 2020 crollato dell'8,9%, l'occupazione scesa del 2,8%, e le ore lavorate precipitate all'11%. I giovani e le donne hanno sofferto un calo di occupazione molto superiore alla media, soprattutto nella fascia d'età 15-24 anni.

Tra il 2005 e il 2019, il numero di persone sotto la soglia di povertà assoluta è salito dal 3,3 al 7,7%, per poi aumentare a poco meno del 10% nel 2020. Ancora una volta ad essere particolarmente colpiti sono stati donne e giovani e ancora una volta soprattutto nel Mezzogiorno.

Il Piano si inserisce all'interno del programma **Next Generation EU**, il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica.

Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del Next Generation. Ulteriori 30,6

miliardi sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile.

Il totale degli investimenti previsti è pertanto di 222,1 miliardi di euro. Nel complesso ci saranno **248 miliardi di euro**, cui si aggiungeranno altri 13 miliardi resi disponibili dal programma REACT-EU per gli anni 2021-2023.

I tre binari principali del PNRR

L'impatto complessivo del Pnrr sul Pil nazionale fino al 2026 è stimato in circa 16 punti percentuali. Per il Sud, l'impatto previsto è di circa 24 punti percentuali.

Il Piano che il governo ha messo a punto ha **tre obiettivi principali**:

- il primo è **riparare rapidamente i danni economici e sociali della crisi pandemica**;
- guardando invece a un arco temporale più lungo, il Piano affronta alcune debolezze che affliggono l'economia e la società italiane da decenni: **divari territoriali, disparità di genere**, debole crescita della produttività e basso investimento in capitale umano e fisico;
- infine, le risorse del Piano vogliono contribuire a dare impulso a una compiuta **transizione ecologica**.

Le 6 Missioni del Pnrr

Le riforme e gli investimenti sono organizzate in **6 Missioni, che diventano per l'Unione, e i Comuni, punti di riferimento per il DUP 2022_2024**:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastruttura per una mobilità sostenibile e interconnessa;
4. Istruzione e ricerca;
5. Politiche attive del lavoro e della formazione, inclusione sociale e coesione territoriale;
6. Salute.

La Riforma della Pubblica amministrazione nel PNRR

E' un grande programma di investimento sulle persone, che mette al centro le competenze per ridisegnare il lavoro pubblico per il futuro, e che si articola in quattro dimensioni chiave:

- 1) RIFORMA DEI MECCANISMI DI SELEZIONE DEL PERSONALE DELLA PA:
 - Piattaforma unica per il reclutamento
 - Pianificazione strategica del capitale umano } Monitoraggio dell'organizzazione e delle performance
- 2) SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE BUROCRATICHE per:
 - Favorire l'attuazione del PNRR
 - Rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa
 - Ridurre tempi e costi per cittadini e imprese
- 3) SVILUPPO ALL'INTERNO DELLA PA DI UN CAPITALE UMANO DI ECCELLENZA, anche attraverso la promozione della mobilità interna ed esterna
- 4) DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI INTERNI E DEI SERVIZI DELLA PA attraverso:
 - Reingegnerizzazione delle procedure amministrative
 - Sviluppo di nuove infrastrutture tecnologiche e dei servizi digitali

Non tutte le azioni previste implicano misure di carattere finanziario. Molte riguardano interventi di riordino di processi e procedure, con provvedimenti normativi o regolamentari che verranno articolati nell'arco del tempo del Piano. L'Unione Bassa Reggiana – in sinergia con gli 8 comuni e con gli enti strumentali e/o controllati del territorio – potrà svolgere un ruolo significativo di regia sulle tematiche indicate.

B – Il PRT Piano di Riordino Territoriale regionale 2021_2023

Agli obiettivi del PNRR si aggiungono gli obiettivi del **PRT regionale 2021_2023** e le priorità regionali per lo sviluppo delle 43 unioni in Regione e anche nel più ampio contesto nazionale, con un riferimento anche al contesto europeo sul tema della cooperazione intercomunale.

L'Unione Bassa Reggiana, nel nuovo PRT 2021_2023 è stata infatti inserita nelle **10 unioni cd AVANZATE**, in base a indici di effettività regionali, ovvero: a) numero di funzioni conferite; b) volume di bilancio; c) personale trasferito all'unione. Le Unioni avanzate avranno, nel corso

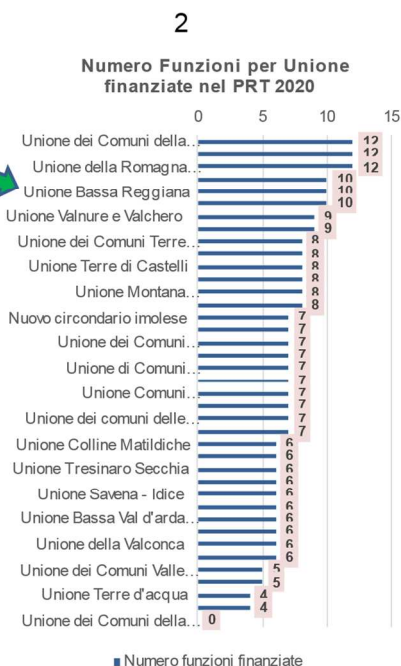
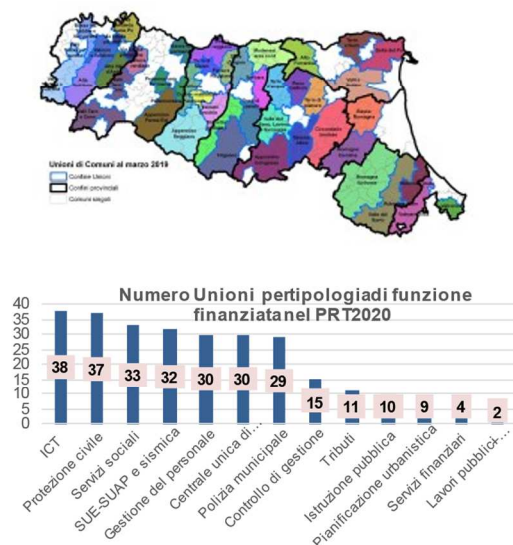
del triennio indicato, accesso riservato a bandi regionali per investimenti insieme ai comuni capoluogo, in particolare riferimento agli asset del NEXT GENERATION FUND ovvero: TD - Trasformazione Digitale e TE - Transizione Ecologica.

Le UNIONI di COMUNI nel territorio regionale (dati 2021)



IL QUADRO REGIONALE PRT 2021_2023

UNIONI COMUNI Il quadro delle Unioni in Emilia-Romagna



C – MONITORAGGIO EMERGENZA COVID-219

Per il 2022 proseguiranno inoltre le attività dedicate alla prevenzione e gestione **dell'emergenza sanitaria COVID-2019**. Il piano vaccinale e il Green Pass sono elementi dell'estate 2021 e verranno monitorati, in sinergia con **il Comitato di Distretto di Guastalla**.

La direzione sarà quindi impegnata e dedicata a garantire tutte le misure necessarie volte a continuare a garantire:

- Prevenzione – nel rispetto delle normative vigenti post COVID-2019, sia sul piano: a) della sicurezza dei luoghi di lavoro, in collaborazione con RSPP e medico competente dell'Unione e in raccordo e coordinamento con rispettivi RSPP e medici del lavoro dei comuni e ASBR e ASP; b) della funzionalità dei servizi;
- Controllo e monitoraggio – nel rispetto delle ordinanze nazionali e regionali e locali, nel rispetto dei DPCM e ogni altra indicazione ministeriale, regionale, locale e/o sanitaria, con la costante collaborazione con la direzione del distretto socio-sanitario e dell'Ufficio di Piano.
- Rimodulazione, riorganizzazione e nuovo assetto dei servizi, con particolare riferimento ai servizi in gestione unionale alla persona ovvero area della disabilità e area tutela genitorialità e minori in affidamento ad ASBR, nonché ai servizi educativi in gestione ad ASBR tramite strettissimo raccordo tra Giunta Unione e CdA e tavolo degli assessori comunali e dei funzionari.
- Si conferma inoltre l'obiettivo trasversale, inserito nella programmazione del PEG 2020 unionale e degli otto comuni, ad oggetto: "Emergenza sanitaria ed economica da COVID-2019 – **Monitoraggio della programmazione degli equilibri di bilancio**", nonché di obiettivi trasversali aventi ad oggetto la predisposizione ed il controllo delle misure prescritte per l'anticorruzione e la trasparenza.

Sono confermati e sviluppati per il triennio 2022_2024 i macro-obiettivi:

obiettivo 1) PNRR E PRT REGIONALE - CONSOLIDAMENTO DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DELL'UNIONE E PERFEZIONAMENTO DELLE FUNZIONI ASSOCIATE – , con particolare riferimento a una revisione complessiva delle funzioni e dell'assetto della dotazione organica dell'Unione e dotazioni organiche delle funzioni/servizi, con valutazione di riorganizzazioni IN SINERGIA CON PNRR E ALLE 6 MISSIONI GOVERNATIVE E CON LE LINEE STRATEGICHE DEL PRT REGIONALE

obiettivo 2) CONTROLLO STRATEGICO PER IL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DEGLI ENTI CONTROLLATI (AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA)

obiettivo 3) FATTIBILITA' DI PERCORSI PROGETTUALI (E EVENTUALI FINANZIAMENTI) EUROPEI DI CONFRONTO SUL TEMA DELLA COOPERAZIONE INTERCOMUNALE E INNOVAZIONE DI MODELLI DI SERVIZI PUBBLICI

Stakeholder finali
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), Funzionari Unione e Comuni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Regione Emilia Romagna – Settore Affari Istituzionali

Orizzonte temporale (anni)
2022/2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo operativo n. 1 – PNRR E PRT REGIONALE - CONSOLIDAMENTO DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DELL'UNIONE E PERFEZIONAMENTO DELLE FUNZIONI ASSOCIATE IN SINERGIA CON PNRR E ALLE 6 MISSIONI GOVERNATIVE E CON LE LINEE STRATEGICHE DEL PRT REGIONALE

La direzione dell'Unione sarà impegnata insieme alla Giunta Unione in un percorso di CONSOLIDAMENTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA E DEL PIANO DEL FABBISOGNO, nonché del PERFEZIONAMENTO delle funzioni già conferite all'Unione, in linea con gli obiettivi degli anni precedenti. Le Unioni di comuni, infatti, sono enti in perenne cambiamento e necessitano di strumenti e azioni di consolidamento continue, essendo le funzioni e le attività di coordinamento in capo all'Unione in costante crescita e mutamento.

Descrizione sintetica

- GESTIONE EMERGENZA COVID – Il lavoro della direzione, unitamente alla Giunta, staff unionale e settori di competenza, prosegue in riferimento ai temi di prevenzione e sicurezza degli spazi e ambienti di lavoro per Covid-2019 (programmazione fabbisogno e dotazione dei dispositivi di protezione; circolari sempre aggiornate ai decreti vigenti; contatti con RSPP e medico competente del lavoro; organizzazione e affidamenti congiunti di comuni e unione per tamponi ai dipendenti; raccordi con Comitato di Distretto per informazioni di carattere sanitario).
- PROGRAMMAZIONE LAVORI DEGLI ORGANI COLLEGIALI – I lavori di Giunta, Consiglio, Conferenze Assessori Comunali e Commissioni Consiliari Unionali saranno orientati alla redazione di **Linee Programmatiche coerenti con PNRR e PRT**.
- PRT PIANO DI RIORDINO TERRITORIALE TRIENNALE REGIONALE 2021-2023- L'Unione Bassa Reggiana nel nuovo PRT triennale rientra, per indici di effettività, nella categoria delle "Unioni Avanzate".
- SMART WORKING STRAORDINARIO – Il lavoro della direzione, unitamente alla Giunta, staff unionale e settori di competenza, e con il coinvolgimento del SIA e del Nucleo di valutazione, prosegue per l'organizzazione, attivazione, gestione e monitoraggio dello SWS Smart Working Straordinario. Prosegue altresì il lavoro di programmazione per il POLA Piano Operativo Lavoro Agile e della bozza di regolamento per lo SW a regime.
- FABBISOGNO CONGIUNTO COMUNI-UNIONE E DOTAZIONE ORGANICA – La Giunta e lo staff sono impegnati, con il supporto dell'ufficio personale, dei segretari comunali e di esperti tematici, al costante aggiornamento delle normative vigenti, e decreti emergenti dalla gestione Covid. Il piano del fabbisogno unionale è modificato in funzione delle esigenze e in raccordo con comuni dell'Unione.
- CONSOLIDAMENTO FUNZIONI ASSOCIATE – Prosegue il lavoro della direzione, della Giunta e degli staff tecnici al consolidamento e sviluppo delle gestioni associate. Le funzioni strategiche ai sensi del nuovo PRT sono: SERVIZIO FINANZIARIO ASSOCIATO – GREEN (AMBIENTE – ENERGIA) -DIGITALE (SIA E CLOUD) – SUAP-SUE-SISMICA - URBANISTICA
- PUG PIANO URBANISTICO GENERALE INTERCOMUNALE – Proseguono i lavori di coordinamento dell'Ufficio di Piano Sovracomunale per la redazione degli atti necessari al PIUG a 7 comuni (si ricorda che il Comune di Reggiolo è ente sperimentatore per la redazione del PUG ai sensi della nuova legge regionale in quanto comune del cratere sisma 2012).

Durata

2022_2024

Indicatori

- Redazione di Linee Programmatiche coerenti con PNRR e PRT
- Relazioni di aggiornamento sulle funzioni associate e incontri con i Comuni per valutazioni e linee di miglioramento delle gestioni associate
- Redazione di linee di indirizzo in tema di sviluppo organizzativo congiunto tra Comuni-Unione ed ente strumentale Unione – realizzato nel corso del 2020 e in progressiva elaborazione
- Cruscotto consolidato tra Comuni-Unione in tema di spesa di personale e di programmazione del fabbisogno del personale
- Redazione di linee di indirizzo in tema di controllo strategico dell'Unione
- Implementazione della funzione SIA Servizio Informativo Associato ed adempimenti di carattere documentale
- Implementazione e illustrazione dei dati della funzione Controllo di Gestione
- Partecipazione ai lavori dei Gruppi Regionali delle gestioni associate per la redazione del nuovo PRT Piano di Riordino Territoriale 2021_2023
- Presentazione alla Giunta Unione di almeno un progetto di sviluppo organizzativo congiunto Comuni-Unione e sviluppo dei fabbisogno di personale
- Realizzazione di reti di collaborazione con altre Unioni regionali

Responsabile politico

Presidente Unione Sindaco con delega al Bilancio ed al Personale

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Tutti i servizi e funzioni dell'Unione Comuni dell'Unione Rappresentanze sindacali per le parti di competenza

Obiettivo operativo n. 2 - CONTROLLO STRATEGICO PER IL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DEGLI ENTI CONTROLLATI (AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA)

Descrizione sintetica

Si conferma il consolidamento del sistema dei controlli, puntando sempre più a controllo sinergico dei comuni e unione.

Per esigenze amministrative, e supportati dal nuovo ordinamento contabile, negli ultimi anni è diventata sempre più importante l'attività – da sviluppare e rendere stabile – di controllo strategico del sistema delle partecipate, almeno a livello locale.

LINEE DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA A CDA ASBR – I lavori della Giunta Unione del primo semestre 2021, e della direzione e servizio finanziario unione in sinergia con direzione e staff di ASBR, sono stati improntati nel primo semestre, oltre alla attività di gestione dei servizi di competenza, alla redazione di Proposte di sviluppo in seguito all'insediamento del nuovo CDA (insediato a dicembre 2020).

Durata

2022_2024

Indicatori

Redazione di linee di indirizzo in tema di controllo strategico dell'Unione: concluso

Redazione di linee e proposte di indirizzo dalla Giunta al CDA per il triennio 2021_2023: concluso

Recepimento delle proposte del CDA: in corso

Valutazione di utilizzo banche dati/gestionale volto all'analisi di dati significativi territoriali, economici, sociali della bassa reggiana

Attivazione di un ufficio dedicato al controllo strategico

Implementazione e illustrazione dei dati della funzione Controllo di Gestione e del Controllo Strategico

Presentazione alla Giunta Unione di indici di controllo delle attività e di possibili azioni sinergiche tra enti finalizzate non solo alla economicità bensì anche alla efficacia e qualità

Responsabile politico

Presidente Unione

Sindaco delegato al Bilancio ed al Personale

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Servizio Finanziario Unione

Ufficio Personale Unione

Segretari comunali

Responsabili Finanziari dei comuni

Obiettivo operativo n. 3- FATTIBILITA' DI PERCORSI PROGETTUALI (E EVENTUALI FINANZIAMENTI) EUROPEI DI CONFRONTO SUL TEMA DELLA COOPERAZIONE INTERCOMUNALE E INNOVAZIONE DI MODELLI DI SERVIZI PUBBLICI

Valutare la fattibilità, anche in sinergia con gli enti altri del territorio (comuni, CFP, ASP, ASBR, Sabar), di percorsi informativi e formativi del contesto europeo rivolti a funzionari (e/o amministratori ove opportuno) sui modelli di cooperazione intercomunale e dei servizi pubblici. La progettualità europea, sui temi dell'Agenda Digitale in primis, ma anche sui servizi alla persona e alle imprese, è finalizzata a costruire percorsi di confronto oltre che di possibili finanziamenti. Confronto sui modelli organizzativi, sulle modalità di gestione dei servizi e sui servizi resi.

PROGETTAZIONI – E' stato presentato in regione un progetto nel corso del primo semestre inerente la "Cittadinanza Europea" rivolto ai cittadini/amministratori/fasce giovani della bassa reggiana, la cui istruttoria è in corso. Sono monitorati i bandi europei, anche tramite il raccordo regionale e il confronto con altre realtà comunali-unionali.

Il PRT 2021_2023 prevede – soprattutto per le 10 Unioni avanzate tra cui Unione Bassa Reggiana – accesso a bandi europei per le funzioni e attività coerenti alle 6 Missioni del PNRR.

Descrizione sintetica

Selezionare alcune tipologie di funzioni e servizi e attivare reti di confronto con partner europei anche avvalendosi del supporto dell'Ufficio regionale.

Durata

2022_2024

Indicatori

Individuazione progetto e asse di riferimento
Individuazione possibili partner/enti europei
Incontri con ufficio regionale politiche europee
Incontri con uffici Europa degli enti di maggiori dimensioni
Redazione di almeno n. 1 call for paper su progettazioni

Responsabile politico

Presidente Unione
Giunta nel suo complesso

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Servizio Finanziario Unione
Ufficio Personale Unione
Segretari comunali
Responsabili Finanziari dei comuni

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali****PROGRAMMA 2 - Segreteria generale****servizio: Direzione generale****Ambito strategico**Unione **INNOVATIVA**: TERRE DI PO E DEI GONZAGA – PROGETTO DI **MARKETING TERRITORIALE****Ambito d'azione**

Pubblica amministrazione innovativa, efficace ed efficiente

Obiettivo strategico

Promozione e sviluppo del Piano di Marketing Territoriale dell'Unione – Terre di Po e dei Gonzaga

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), sistema del commercio, incoming turistico, cittadini

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Regione Emilia Romagna – Agenzia Turismo ER

Orizzonte temporale (anni)

2022/2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

La promozione del territorio (marketing territoriale) rappresenta l'asset innovativo su cui l'Unione ha puntato dal 2014, cercando di creare un servizio dedicato e trasversale rispetto alla struttura organizzativa, nella convinzione che accanto all'innovazione istituzionale, funzionale alla crescita del sistema territoriale della Bassa Reggiana, sia indispensabile costruire una strategia integrata di valorizzazione del territorio capace di mettere in rete strumenti e processi, e in grado di attrarre nuovo capitale umano e finanziario. Rendere maggiormente attrattivo il territorio significa non solo stimolare gli investimenti dall'esterno ma anche all'interno, intercettando capitali pubblici e privati, e facendo lavorare insieme gli attori del territorio in un'ottica di co-progettazione e coproduzione.

Per alimentare comunità che aumentino il capitale di fiducia oltre a quello produttivo, un ruolo fondamentale deve essere giocato dalla pubblica amministrazione. Gli enti locali, nel nostro caso l'Unione, hanno l'importante compito di fungere da piattaforma facilitante e abilitante al cambiamento, ad esempio attraverso l'attivazione di percorsi di condivisione e partecipazione di tutti i soggetti sociali, economici, culturali disponibili a collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Per sua natura, il marketing territoriale è **strettamente collegato ad altre politiche**, come ad esempio lo sviluppo territoriale, la promozione della rete imprenditoriale, la tutela dell'ambiente, le infrastrutture per i trasporti, Agenda Digitale, Transizione ecologica e Cultura.

Per tali ragioni, con la programmazione 2022-2024 la promozione del territorio punterà a sviluppare le progettualità di carattere trasversale – per loro natura più innovative – favorendo e facilitando le collaborazioni e sinergie tra i Servizi dell'Unione, i Comuni e gli

Stakeholder del territorio: l'integrazione tra le politiche pubbliche è di fatto sempre più necessaria per far fronte al diversificarsi delle necessità e dei bisogni espressi dal territorio che richiedono progetti capaci di coinvolgere più attori, più competenze, più discipline, più saperi.

Per il triennio 2022-2024 si intende quindi realizzare, partendo dal coinvolgimento dell'amministrazione, della rete delle imprese e delle associazioni e degli altri stakeholder interessati, un **Piano Strategico Culturale** capace di "abbracciare" e tenere unite Promozione del territorio, pianificazione urbanistica, commercio, cultura, agenda digitale e ambiente.

Necessaria alla buona riuscita della promozione del territorio è la riconoscibilità e diffusione del brand "Terre di Po e dei Gonzaga" ideato nel 2014. In quest'ottica saranno quindi molto importanti e fondamentali gli strumenti attraverso i quali diffondere sempre più il senso di appartenenza ad un territorio unico, contraddistinto da caratteristiche diverse tra loro ma allo stesso tempo fondato su aspetti comuni.

L'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, in linea con le indicazioni programmatiche della Regione Emilia Romagna, intende proseguire con progettualità innovative nello sviluppo delle politiche turistiche e delle azioni di promozione, canalizzandole in particolare nel contenitore di sistema della "Destinazione Turistica Emilia" grazie alla quale è stato avviato un percorso di collaborazione con territori della Bassa Parmense, cercando di **valorizzare la destinazione** e non solo i singoli comuni.

limitrofi. Si continuerà a lavorare sulla identità del territorio e sulla narrazione attraverso strumenti innovativi, facendo sempre più leva sul **turismo esperienziale**, attraverso una maggiore caratterizzazione delle eccellenze culturali, eno-gastronomiche, commerciali, ambientali.

In particolare il marchio "Terre di Po e dei Gonzaga" insieme al nuovo sito di promozione turistica sarà alla base della strategia che verrà messa in campo nei prossimi anni per fidelizzare e sensibilizzare il territorio (e tutti i suoi operatori economici, sociali, culturali, ecc.).

La promozione dei progetti avviati nel 2021, insieme ad un **Piano di Comunicazione** ad hoc per il territorio, sarà fondamentale per rilanciare il turismo nella nostra zona. La situazione pandemica mondiale ha impattato particolarmente questo settore e pertanto attraverso sarà fondamentale il raccordo nella pianificazione delle attività del prossimo triennio con il **PNRR Nazionale**, che tra gli obiettivi inserisce il rilancio dei settori Turismo e Cultura, cercando di valorizzare anche le "periferie" e i piccoli borghi, rafforzando al contempo il tessuto sociale dei territori.

Il materiale video e fotografico raccolto in questi due anni potrà inoltre essere utilizzato e capitalizzato per una strategia permanente e strutturata di promozione del territorio, grazie in particolare all'**effetto volano dei social media in termini di visibilità e diffusione** (video pillole, contest, rubriche video e fotografiche, ecc.).

Per rendere il territorio sempre più accessibile, si penserà a strumenti digitali e cartacei (brochure, cartellonistica, mappe ecc.) che possano semplificare al turista la propria visita del territorio così come, tra le progettualità proposte, si auspica di poter realizzare l'iniziativa "Tour8", una manifestazione dedicata alla promozione del territorio che vedrà coinvolti tutti i comuni dell'Unione.

In stretta relazione con le politiche ambientali e la pianificazione urbanistica, nuove progettualità potranno infine essere sviluppate nella direzione del turismo sostenibile in aumento costante e su cui la Bassa Reggiana può costruire un'offerta adeguata, promuovendo i percorsi cicloturistici in realizzazione e integrati in una filiera che offra servizi sia pubblici che privati.

Durante il 2021 è stato avviato il progetto **Osservatorio Locale Bassa Reggiana**: le azioni previste toccano alcuni aspetti importanti della promozione turistica e marketing territoriale, con particolare riferimento ai percorsi cicloturistici, alla sostenibilità della pratica turistica e alla tutela e valorizzazione dell'ambiente inteso come valore turistico importante per il nostro territorio.

Per l'Unione Bassa Reggiana la dimensione della formazione del personale risulta essere un elemento cardine per la buona riuscita delle progettualità inerenti la Promozione Turistica e il Marketing Territoriale e pertanto intende continuare, attraverso corsi specifici rivolti ai dipendenti, la formazione in materia turistica.

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), cittadini, esercizi commerciali, strutture ricettive locali, imprese, scuole

Obiettivo operativo - Piano integrato di Marketing Territoriale

Implementazione e promozione del Piano integrato di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana – Terre di Po e dei Gonzaga e promo-commercializzazione del marchio territoriale. Valorizzazione della rete commerciale, favorendo la ripresa dei settori Turismo e Cultura. Collaborazione con altri progetti promossi dagli altri servizi/settori dell'Unione. Valorizzazione della Destinazione Turistica Emilia attraverso la collaborazione con altri territori.

Descrizione sintetica e relativi aggiornamenti

Si mantengono come obiettivi permanenti della missione:

- manutenzione e costante valorizzazione dei percorsi di segnaletica
- promozione dei percorsi di turismo breve e cicloturistici
- coordinamento delle strutture museali/culturali e ricettive del territorio
- ricerca costante ed attiva di sinergie di promozione turistica con altri territori
- programma di promo-commercializzazione unico e integrato con DTE
- prima fase di coinvolgimento di operatori turistici
- realizzazione di una rassegna di eventi a tema turistico per accrescere la conoscenza del nostro territorio
- creazione di un tavolo di concertazione pubblico-privata per il consolidamento e la diffusione del brand "Terre di Po e dei Gonzaga"
- realizzazione di video e materiale fotografico per la promozione attraverso i canali social
- redazione di un Piano Strategico Culturale

Sono già state realizzate:

- piantine ciclo-turistiche cartacee contenenti i nove n. 9 percorsi ciclabili tra i comuni della bassa reggiana – stampate e distribuite
- APP Terre di Po in Bici – scaricabile per cellulari e dispositivi informatici - contenenti i nove n. 9 percorsi ciclabili tra i comuni della bassa reggiana e le informazioni turistiche principali per ogni comune (strutture ricettive, punti di ristoro, ecc) – scaricabile gratuitamente e pronta all'uso
- evento svoltosi in data 01.07 di promozione della APP: gruppi in partenza dagli otto comuni con ritrovo a Lido Po di Guastalla per sperimentare i percorsi ciclabili e promuovere la APP
- Promozione sui social con redazione di piano editoriale mensile sui social (ad ora Facebook e Instagram come social prevalenti)
- PORTALE TURISMO TERRE DI PO E DEI GONZAGA
- mantenimento della promozione dei canali di comunicazione del marchio Terre di Po e dei Gonzaga (sito internet, pagina Facebook, pagina Twitter e canali tradizionali di comunicazione) con post costanti e diversificati sui social network, programmati su base settimanale;
- ricerca attiva di forme di contribuzione e/o cofinanziamento (PTPL anni 2018-2021, Contributo Camera di Commercio);
- valorizzazione dell'emergenza naturalistica <<Po fiume d'Europa>> attraverso i canali social e il nuovo portale turistico, la Borsa del Turismo Fluviale e la candidatura dell'area "Po Grande" come sito MAB Unesco;
- consolidamento della struttura organizzativa in Unione dedicata alle attività di Marketing: figura amministrativa dedicata a 18 ore settimanali.

- Seconda Edizione Corso di Formazione Marketing Territoriale e Promozione Turistica che ha portato alla realizzazione di un progetto di Rassegna Eventi e il calendario Unico degli Eventi.
- Evento "8xUNiOne": 8 eventi su tutto il territorio dell'Unione volti ad accrescere il senso di appartenenza al territorio e la conoscenza dell'Ente Unione Bassa Reggiana;
- Realizzazione del progetto "Gira un Po nella Bassa" in collaborazione con 7 comuni della Provincia di Parma;
- Realizzazione della prima parte del progetto "AndiAMO in Centro", per la valorizzazione della rete commerciale;
- Collaborazione con il tavolo di lavoro per l'Osservatorio Locale del Paesaggio.

Durata

31/12/2024

Indicatori

Approvazione del Piano Integrato di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana – Terre di Po e dei Gonzaga negli 8 comuni e in Unione
 Implementazione del sito internet e della pagine social
 Costruzione dei percorsi di turismo breve e cicloturistici
 Attivazione e prosecuzione di almeno un progetto in sinergia con altri territori
 N. di accesso del portale turismo Terre di Po e dei Gonzaga
 N. di incontri del gruppo tavolo marketing territoriale (almeno n. 1 incontro ogni trimestre)
 Realizzazione di corsi di formazione specifici in sinergia con il CFP Centro di Formazione Professionale
Redazione programma di promo-commercializzazione
N. di incontri della rete dei referenti e tavolo assessori
N. di incontri con gli operatori turistici locali
Attività in sinergia con Osservatorio Locale del Paesaggio
N. incontri con associazioni di categoria
Eventi per la valorizzazione della rete commerciale

Responsabile politico

Sindaco con delega al Marketing Territoriale, Comunicazione e Innovazione Tecnologica

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direzione generale Unione, Servizio Finanziario

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato servizio: ragioneria e controllo di gestione
--

Ambito strategico Unione innovativa TRASPARENTE ed EFFICIENTE – MONITORAGGIO DELLE RISORSE

Ambito d'azione Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Obiettivo strategico – MONITORAGGIO RISORSE L'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha colpito il nostro Paese a partire dal mese di febbraio 2020 sta influenzando l'operatività delle pubbliche amministrazioni a tutti i livelli, il protrarsi nell'anno 2021 di picchi epidemiologici non lascia intravedere un ritorno a gestioni ordinarie nel brevissimo periodo. Il tavolo dei referenti del controllo di gestione partecipato da tutti i responsabili finanziari dei Comuni dell'Unione è occasione di condivisione e monitoraggio delle risorse che si intersecano ed impattano sui rapporti finanziari tra Comuni e Unione. Il monitoraggio delle risorse gestite ed il costante raccordo con i Comuni aderenti all'Unione è finalizzato, inoltre, a gestire adeguatamente i flussi di cassa cercando di evitare il ricorso ad anticipazione di cassa ed al contempo rispettare i tempi di pagamento nei confronti dei fornitori. Ai fini della programmazione, obiettivo dell'Unione è quello di predisporre i documenti previsionali, da sottoporre all'approvazione dell'organo consiliare, entro l'esercizio precedente a cui si riferiscono al fine di evitare gestioni provvisorie. Si conferma l'obiettivo di innovazione ed adeguamento delle funzioni di staff dell'Unione relative al controllo di gestione e di implementazione e diffusione del modello di analisi delle gestioni associate volto a monitorare, rendicontare e valutare i risultati delle gestioni associate in Unione con il focus sulla trasparenza e misurazione delle performance.
--

Stakeholder finali Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione)

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica) Regione Emilia Romagna – Settore Affari Istituzionali – Gruppo Tecnico Regionale per il monitoraggio delle gestioni associate
--

Orizzonte temporale (anni) 2022/2024
--

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO Sì
--

Obiettivo operativo n.1 Monitoraggio dei tempi medi di pagamento e rispetto del termine di 30 giorni dalla data di ricezione delle fatture. Costante verifica della piattaforma certificazione crediti.
--

Stakeholder finali Fornitori
--

Orizzonte temporale (anni)
2022/2024

Indicatori
Indicatore di tempestività dei pagamenti.

Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio

Responsabile gestionale
Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
Unione INNOVATIVA ED EFFICIENTE – IL SERVIZIO FINANZIARIO COME LEVA DI INNOVAZIONE ED EFFICIENZA - DIGITALIZZAZIONE

Ambito d'azione
Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Obiettivo strategico
Nel corso dell'ultimo biennio si sono adeguate progressivamente le funzioni di staff dell'Unione, dando una parziale autonomia al Servizio Finanziario dell'Ente, dati i volumi di bilancio e di attività oramai raggiunti e stabili. Si conferma in questa sede la valutazione di un servizio finanziario associato tra Comuni e Unione.

Stakeholder finali
Enti locali associati.

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2022

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo strategico – FATTIBILITA' GESTIONE FINANZIARIA
Progressiva autonomia gestionale del Servizio Finanziario dell'Unione e relativa dotazione organica. Redazione e presentazione alla Giunta Unione dello studio di fattibilità interno per la costituzione del servizio finanziario associato dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana.

Stakeholder finali
Enti locali associati, cittadini

Obiettivo operativo
Riorganizzazione del servizio ragioneria e controllo di gestione in coerenza con il volume – ormai stabile – di attività e di parte corrente del bilancio. Formazione del personale in ambito di digitalizzazione informatica.
Fattibilità della costituzione del servizio finanziario associato dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana.

Descrizione sintetica
Nel corso del 2018 è stato individuato il responsabile con Posizione Organizzativa per il servizio finanziario dell'Unione, dopo anni di regime di convenzione con il comune di Guastalla (per la fase iniziale) e poi con il comune di Novellara. La motivazione è dettata dal volume – ormai stabile – di attività e di parte corrente del bilancio. L'obiettivo per il prossimo triennio riguarda due versanti: 1) Versante interno al servizio finanziario dell'Unione: riorganizzare le attività del servizio finanziario a seguito dell'incremento del personale in organico avvenuto nel corso dell'anno 2021 e la ridefinizione dell'accordo di collaborazione con il Comune di Novellara; 2) Sul versante Comuni-Unione: analisi di fattibilità dell'avvio di una gestione associata del servizio finanziario, puntando a garantire ai Comuni un servizio qualificato ed in grado di assicurare la consueta attività di supporto e verifica in un contesto di riduzione del turn-over, puntando alla riduzione della spesa complessiva (licenze software, incarichi, logistica, ecc.) attraverso la riorganizzazione delle competenze del personale e delle attività.

Durata
31/12/2022

Indicatori
Presentazione dello studio di fattibilità in Giunta Unione entro 2021

Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio

Responsabile gestionale
Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione

Obiettivo strategico – CONTROLLO DI GESTIONE
Nel triennio 2022/2024 si proseguirà l'attività di Controllo di Gestione associato, implementando il numero delle funzioni sia comunali che associate oggetto di monitoraggio e valutazione integrando gli indicatori esistenti con quanto elaborato dall'Osservatorio Regionale delle Unioni e Fusioni di Comuni nel corso dell'anno 2020.

Stakeholder finali
Enti locali associati, interlocutori istituzionali Giunta e Consiglio, Regione, cittadini

Obiettivo operativo n.2
Implementazione del tavolo tecnico finalizzato alla raccolta dei dati e alla condivisione dei risultati ottenuti denominato "Tavolo dei referenti comunali" ed

aggiornamento della banca dati per monitoraggio nel tempo dei dati raccolti denominata "Osservatorio Unione".

Durata

2022/2024

Indicatori

Incontri infrannuali per l'organizzazione della raccolta dei dati tra i Comuni e l'Unione e per la condivisione delle procedure di analisi dei servizi oggetto del controllo di gestione.
Report dei dati raccolti.

Responsabile politico

Sindaco con delega al Bilancio

Responsabile gestionale

Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Obiettivo operativo n.3

Diffondere l'utilizzo del modello "referto controllo di gestione" ai singoli Comuni aderenti all'Unione e l'Unione stessa, comprendendo nello stesso gli indicatori KPI riguardanti biblioteca, gestione del verde e illuminazione pubblica in area sovra comunale.

Durata

2021/2023

Indicatori

Elaborato "referto controllo di gestione" ed indicatori KPI.

Responsabile politico

Sindaco con delega al Bilancio

Responsabile gestionale

Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Obiettivo operativo n.4

Raccolta dei dati economici e di attività dei servizi di Polizia Municipale, servizio Appalti e servizio Tributi riferito alle annualità 2021/2022/2023. Confronto dei dati nel tempo e raffronto con altre Unioni presenti nella Regione Emilia Romagna. Prosecuzione dell'analisi del trend rispetto ai dati raccolti nel 2022 riferiti al rendiconto 2021 e successivamente a scalare nel biennio 2023/2024 i dati riferiti al 2022 e 2023

Durata
2022/2024

Indicatori
Report dei dati economici e delle attività del servizio e trend storico. Tabella di raffronto di alcuni dati economici e di attività con altre Unioni.

Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio

Responsabile gestionale
Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Obiettivo operativo n.5
Raccolta dei dati economici e di attività del servizio personale associato analisi dei dati a rendiconto 2021, 2022 e 2023 e predisposizione e valutazione obiettivi di performance. Obiettivo trasversale con Ufficio unico del personale.

Durata
2022/2024

Indicatori
Report dei dati economici e delle attività del servizio, predisposizione obiettivi di performance per le annualità successive.

Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio

Responsabile gestionale
Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Responsabile Ufficio unico del personale

Obiettivo operativo n.6
Raccolta dei dati economici e di attività di uno o più servizi Comunali. Confronto dei dati nel tempo e con altre realtà presenti nella Regione Emilia Romagna. Analisi del trend a seguito dell'approvazione dei rendiconti relativi alle annualità 2021/2022/2023.

Durata
2022/2024

Indicatori
Report dei dati economici e delle attività del servizio e trend storico di ogni singolo Comune. Tabella di raffronto di alcuni dati economici e di attività tra i Comuni dell'Unione e con altri Enti.

Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio
Responsabile gestionale
Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
servizio: servizio unico tributi

OBIETTIVO STRATEGICO: CANTIERE FISCALITA' LOCALE

Ambito strategico
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PIÙ SEMPLICE ED EFFICIENTE
Ambito d'azione
Uniformazione e semplificazione delle procedure
Obiettivo strategico
Progressiva omogeneizzazione dei regolamenti e delle procedure dell'Ufficio Tributi.
Stakeholder finali
Contribuenti
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Orizzonte temporale (anni)
2022/2024
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo operativo PROGRESSIVA OMOGENEIZZAZIONE IN MATERIA DI REGOLAMENTI E PROCEDURE DELL'UFFICIO TRIBUTI.
Si conferma per il nuovo triennio 2021/2023 l'importanza di uniformare i regolamenti di tutti i Comuni dell'Unione Bassa Reggiana. Le novità introdotte dal D.Lgs 116/2020 impongono la necessità di aggiornare il Regolamento TARI e tutta la relativa modulistica, recependo tutte le recenti novità introdotte in relazione alle utenze non domestiche Occorrerà inoltre recepire le novità in materia di amministrazione digitale, adeguando le procedure di notifica telematica e introducendo i nuovi metodi di pagamento tramite piattaforma PagoPa

Stakeholder finali
Contribuenti

Descrizione sintetica
Definizione delle procedure della Riscossione coattiva ed organizzazione del lavoro a livello di Unione. Aggiornamento dei Regolamenti TARI.

Durata
31/12/2023

Indicatori

Approvazione dei regolamento TARI e pubblicazione sul sito ufficiale del ministero delle Finanze. Introduzione di PagPa per il versamento dei Tributi locali e implementazione delle notifiche telematiche.

Responsabile politico

Sindaco con delega al Bilancio ed alle Gestioni Associate

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio Tributi

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Ambito strategico
EQUITÀ FISCALE e finanziamento dei servizi comunali
Ambito d'azione
Attività di contrasto all'evasione dei Tributi comunali
Obiettivo strategico
Riduzione dell'evasione tributaria
Contrasto all'evasione
Stakeholder finali
Cittadini
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Orizzonte temporale (anni)
2022/2024
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì
Obiettivo strategico
CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA
Stakeholder finali
Cittadini
Obiettivo operativo
Attuazione di piani di controllo IMU, TARI, finalizzati all'emersione degli omessi/parziali versamenti e delle omesse/infedeli dichiarazioni
Descrizione sintetica
Attività di controllo pianificate mediante "progetti di recupero" sui singoli tributi e su tutte le categorie di contribuenti
Durata
31/12/2024
Indicatori
Numero e import degli avvisi d'accertamento IMU, TARI e riscossioni da attività d'accertamento
Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio ed alle Gestioni Associate
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Tributi
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Ambito strategico
UNA RISCOSSIONE PIÙ EFFICIENTE e flessibile delle entrate comunali

Ambito d'azione
Riscossione dei crediti di natura tributaria e patrimoniale

Obiettivo strategico
Migliorare l'efficacia della riscossione delle entrate comunali

Stakeholder finali
Cittadini

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Intercenter E.R.

Orizzonte temporale (anni)
2022/2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo strategico
Migliorare l'efficacia della riscossione delle entrate comunali mediante l'implementazioni delle nuove procedure di riscossione disciplinate dalla Legge n. 160/2019 che hanno introdotto l'accertamento esecutivo

Stakeholder finali
Cittadini

Obiettivo operativo
Predisporre un sistema di riscossione coattiva volto a migliorare le percentuali di riscossione e a ridurre i tempi della riscossione.

Descrizione sintetica
Occorre adeguare le procedure relative alla riscossione coattiva alle novità introdotte dalla Legge 160/2019: in particolare bisognerà aggiornare i modelli di accertamento tenendo conto del nuovo accertamento "immediatamente esecutivo"; sarà necessario altresì definire anche tutte le successive fasi relative alle azioni cautelari ed esecutive da intraprendere nei confronti dei contribuenti morosi.

Durata
31/12/2024

Indicatori
Invio accertamenti immediatamente esecutivi. Affidamento del servizio di supporto alla riscossione coattiva.

Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Tributi

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Ambito strategico
REALIZZAZIONE DELL'UFFICIO UNICO dei Tributi (BACK OFFICE)

Ambito d'azione
Attività di back office: formazione, programmazione, controlli.

Obiettivo strategico
Migliorare l'efficacia dei controlli mantenendo linee interpretative uniformi.

Stakeholder finali
Cittadini

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Comune di Guastalla

Orizzonte temporale (anni)
2022/2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo strategico
Riorganizzare progressivamente l'utilizzo dell'Ufficio Unico dei Tributi, al fine di riunire tutti i dipendenti dell'Ufficio Tributi alcuni giorni a settimana con l'obiettivo di implementare l'attività di formazione, pianificazione e controllo.

Stakeholder finali
Cittadini

Obiettivo operativo
Intensificare l'utilizzo del nuovo ufficio unico presso la sede dell'ex tribunale a Guastalla

Descrizione sintetica
La nuova sede è stata istituita presso l'ex tribunale del Comune di Guastalla. L'emergenza sanitaria ha comportato un ridimensionamento dell'utilizzo della sede, che ha ospitato i dipendenti dell'Unione a giorni alterni. Si prevede un utilizzo più intenso della sede unica in modo che tutti i dipendenti dell'Ufficio Tributi possano riunirsi simultaneamente presso l'ufficio unico, alcuni giorni a settimana,, per svolgere attività formativa, di confronto e di pianificazione

Durata
31/12/2023

Indicatori
Piena efficienza del nuovo ufficio unico dei tributi, in grado di ospitare tutti i dipenti dell'Ufficio Tributi

Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Tributi

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi

Ambito strategico
DIGITALIZZAZIONE della Pubblica Amministrazione
Ambito d'azione
PIANO TRIENNALE ICT
Obiettivo operativo
PIANO TRIENNALE ICT – obiettivo generale
Processo di convergenza verso il modello strategico definito nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020/2022
Descrizione sintetica
Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (Piano Triennale o Piano) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana. Il Piano Triennale 2020-2022 rappresenta la naturale evoluzione dei due Piani precedenti. Laddove la prima edizione poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA e la seconda edizione si proponeva di dettagliare l'implementazione del modello, il nuovo Piano si focalizza sulla realizzazione delle azioni previste. La strategia è volta a: • favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese; • promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale; • contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici. Pur nella continuità con quello precedente, il Piano Triennale 2020-2022 introduce un'importante innovazione con riferimento ai destinatari degli obiettivi individuati per ciascuna delle tematiche affrontate. Saranno infatti le singole amministrazioni a dover realizzare le azioni per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano. Nell'arco del triennio sono state definite circa 200 azioni: a carico di AgID e Dipartimento per la trasformazione digitale, altre a carico di PA centrali e locali. Il Piano si caratterizza inoltre per un forte accento sulla misurazione dei risultati. La cultura della misurazione e conseguentemente della qualità dei dati diventa uno dei motivi portanti di questo approccio.
Durata
2022
Indicatori

L'indicatore è perciò dato dall'attuazione del piano triennale rispetto alle scadenze temporali ivi indicate:

<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>

La sezione **Obiettivi e risultati attesi** elenca gli obiettivi prefissati, e, per ciascun obiettivo individua i risultati attesi (R.A.), che sono stati definiti in modo da essere sostenibili e misurabili con target possibilmente annuali. L'individuazione dei risultati attesi fa riferimento a strumenti di misurazione disponibili/condivisi oppure a strumenti costruiti o da costruire sulla base di standard/modelli/metodi di misurazione conosciuti. La misurazione e il relativo monitoraggio dei risultati attesi è un compito di governance dell'intero Piano ed uno dei capitoli conclusivi sarà dedicato proprio ai temi del governo della trasformazione digitale.

La *mission* dell'Unione è essere punto di riferimento per dare attuazione al percorso di convergenza dei propri comuni in attuazione agli obiettivi del Piano.

Tutte le attività riferite al Piano dovranno essere *compliance* rispetto ai processi derivanti dalle attività di condivisione e scambio delle esperienze regionali (ComTem).

Le principali azioni previste per il triennio 2021/2023:

- consolidare la dismissione del datacenter presso il Comune di Novellara e la migrazione delle applicazioni verso il Cloud della PA.
- integrare con SPID tutti i servizi online rivolti al cittadino.
- adesione alle piattaforme abilitanti previste nel Piano.
- adozione strategie uniformi finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano.

In coerenza con il Piano e con le metodologie in esso proposte dovranno pianificare le proprie attività e ricomprenderle negli strumenti di programmazione dell'Ente (DUP e PEG).

Ciò darà vita, come previsto, al Piano Triennale dell'Unione Bassa Reggiana.

Soprattutto il processo di transizione al digitale, oltre ad un ruolo di guida e di coordinamento degli RTD, dovrà prevedere anche il pieno coinvolgimento di tutti i diversi settori dell'Amministrazione e dei livelli dirigenziali.

Responsabile politico

Sindaco con delega all'Agenda Digitale

Responsabile gestionale

Responsabile Transizione Digitale (RTD) – Responsabile SIA

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direttore generale

Ambito strategico
UNIONE Innovativa e digitale
Ambito d'azione
SERVIZIO INFORMATICO (S.L.A.)
Obiettivo operativo
Abilitare la trasformazione digitale
Descrizione sintetica
I Sistemi Informativi dell'Unione coordinano e gestiscono l'ICT dell'Unione e dei Comuni ed esercitano il ruolo di "nodo" nell'ambito del sistema informativo integrato regionale. In particolare, coordinano la progettazione, la realizzazione e l'implementazione dei progetti ICT, di architettura, applicativi o riguardanti le reti. Coordinano i processi di unificazione degli applicativi a livello di Unione e la realizzazione di programmi formativi rivolti al personale dell'Unione e dei Comuni sui temi dell'ICT. Assicurano il corretto funzionamento del sistema informativo-informatico complessivo dell'Unione e dei Comuni con la gestione dei sistemi di competenza, delle funzioni di assistenza tecnica ed operativa sulle postazioni client dell'Unione e dei Comuni. Gestiscono e sviluppano le reti, implementano progetti per servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili. Progettano, coordinano e gestiscono le azioni tecnico-informatiche per il rispetto delle indicazioni normative relative alla sicurezza dei dati e delle applicazioni. Implementano, rendono fruibili e mantengono aggiornate le banche dati indipendenti ed autonome dell'Ente. Gestiscono il portale web dell'Unione al fine di razionalizzare ed uniformare le modalità di comunicazione all'interno dell'Unione stessa. Sulla base di quanto previsto nel Piano Triennale (obiettivo precedente) il SIA e quindi dopo aver realizzato l'infrastruttura (migrazione Cloud) che possa consentire le convergenze operative ed in relazioni con il intende: • proseguire nella dematerializzazione dei documenti e adeguamento alle LG AgID; • razionalizzare le basi informative in modo che sia rispettato il principio secondo il quale esiste una sola fonte dati autoritativa; • estendere a tutti i comuni dell'Unione il servizio di posta elettronica in cloud; • proseguire nell'unificazione delle app gestionali in uso dai diversi enti e consentirne l'interoperabilità e l'integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali (SPID/PAGOPA/IO); • razionalizzare i processi di spedizione e recapito secondo i canali digitale e ibrido; • consolidare il modello e la strategia di migrazione dei data center dei Comuni dell'Unione sul Cloud; • garantire affidabilità dei servizi gestiti come Unione (ridondanza e protezione dati); • assicurare sicurezza, continuità e disponibilità ai servizi informatici erogati; • gestire le forniture di beni e servizi di natura informatica a gestione centralizzata; • integrare la gestione delle postazioni di lavoro e supporto all'utenza per Unione e tutti i Comuni; • consolidare l'infrastruttura tecnologica per abilitare anywhere lo smart working nativo (lavoro agile) sul modello regionale VeLA ER; • promuovere il coordinamento e consulenza interna alle strutture dell'Ente in materia delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Durata
2022/2024
Indicatori
% servizi digitali integrati con le piattaforme abilitanti nazionali
n. postazioni gestite
n. gestionali in Cloud
Responsabile politico
Sindaco con delega all'Agenda Digitale
Responsabile gestionale
Responsabile Transizione Digitale (RTD)

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale

Ambito strategico
UNIONE Innovativa e digitale
Ambito d'azione
Un nuovo patto di partecipazione con i cittadini - l'Agenda Digitale Locale
Obiettivo operativo
AGENDA DIGITALE LOCALE
Descrizione sintetica
Le principali direttrici operative dell'Obiettivo sono: • supporto alla definizione delle strategie di sviluppo e pianificazione strategica (revisione della attuale Agenda Digitale Locale) anche in sinergia con alcune direttrici di progetto di Lepida SPA (es. SmartER) • realizzazione progetto Digital Academy - in sinergia con CFP Bassa Reggiana - per la formazione continua ai dipendenti dei Comuni dell'Unione delle adeguate competenze in materia di skill digitali come previste dal Syllabus; • realizzazione Sistema Informativo Territoriale Unionale (SIT) – in sinergia con SABAR Servizi Srl – integrando e razionalizzando quanto fino ad ora realizzato dai Comuni dell'Unione affinché sia realizzazione un SIT Unionale ove siano disponibili ed integrate tutte le banche dati necessarie e già a disposizione dei singoli enti e della soc. partecipata (es. piani di Protezione Civile, pianificazione urbanistica, anagrafe degli immobili, verde pubblico, illuminazione pubblica, sottoreti, tributi, etc...) Si precisa altresì che l'obiettivo è funzionalmente connesso con l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025. Sarà supportato quindi il percorso di trasformazione digitale e di innovazione dei processi attraverso il monitoraggio costante e il supporto alle strutture interne promuovendo al contempo la cultura della digitalizzazione, sviluppando le competenze digitali dei dipendenti dell'Ente tramite formazione per migliorare l'uso degli strumenti tecnologici a disposizione. Queste attività potranno a loro volta essere strumenti da utilizzare per aumentare l'efficienza e l'efficacia delle performance complessive.
Durata
2022-2024
Indicatori
nuova Agenda Digitale Locale n. incontri di alfabetizzazione tematici n. banche dati connesse ed integrate al nuovo geoportale
Responsabile politico
Sindaco con delega all'Agenda Digitale
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Informatico Associato
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale
Eventuali altri soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
CFP Bassa Reggiana
Sabar Servizi Srl
Regione ER – Lepida ScpA

Ambito strategico
UNIONE Innovativa e digitale
Ambito d'azione
BASSA REGGIANA SMART LAND
Obiettivo operativo
Favorire l'accesso digitale ai servizi da parte di imprese e cittadini anche individuando nuove soluzioni tecnologiche e in sinergia con il documento di programmazione AGENDA DIGITALE DELL'UNIONE
Descrizione sintetica
La Unione ha una grande vocazione nell'innovazione, per la sua capacità di sperimentare nel governo locale e nei servizi ai cittadini le possibilità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Tanti sono i progetti che vari attori pubblici e privati stanno elaborando e già in parte realizzando e che possono esser inquadrati nell'ambito della "città intelligente". Per raccogliere e strutturare le tendenze già in atto sul territorio in una proposta più generale e integrata, e raccordare tutte le azioni l'Amministrazione ha avviato la stesura di un piano organico di sviluppo denominato "Bassa Reggiana Smart land", basato sulle seguenti direttrici: • promuovere iniziative di informazione alla cittadinanza sul tema cd agenda digitale e diritti digitali • individuare ed implementare un modello innovativo di identità e recapito digitale che consenta di relazionarsi con il cittadino in modo veloce, economico ed innovativo • proseguire nello sviluppo di sistemi innovativi che prevedano il coinvolgimento dei cittadini, anche ricorrendo ai fondi europei • rendere disponibile il segnale wi-fi in tutti gli spazi comunali (rete interna e rete pubblica) • incrementare i dataset di informazioni disponibili in formato aperto e garantire la loro disponibilità sul portale open data territoriale • valutare modalità di divulgazione della conoscenza e dell'utilizzo dei servizi innovativi • coordinamento implementazione rete BUL aree industriali • supporto tecnico/amministrativo per la transizione al 5G • estendere la rete wi-fi ad accesso gratuito nei luoghi pubblici • applicazione indicatori (kpi) in sinergia con alcune direttrici di progetto di Lepida SPA (es. SmartER) • sviluppo di infrastrutture tecnologiche: sviluppo sul territorio di reti di telecomunicazioni di nuova generazione, in fibra ottica e wireless • utilizzo di piattaforme IT avanzate, condivisibili e flessibili, di tipo "cloud" • promozione e valorizzazione dell'uso di open-data e big data • sviluppo piattaforme periferiche avanzate per l'integrazione la gestione ottimale di ambienti strumentali distribuiti; sviluppo di piattaforme ICT urbane integrate che possano fornire sviluppo in diversi settori: servizi della Pubblica Amministrazione, servizi delle aziende partecipate. Il Piano di Smart Land prevede oltre alle linee di azione trasversali (di tipo infrastrutturale) già sopra delineate anche linee di azione verticali (che riguardano specifici settori tematici): <u>sviluppo smart living education</u>: si tratta dello sviluppo di una nuova base culturale e professionale. La smart living comporterà cambiamenti sull'ambiente, sullo stile di vita e sulla cultura delle persone, facendo emergere sia nuove esigenze educative, che formative a livello professionale; <u>sviluppo di modelli finanziari e di business</u>: è necessario individuare le modalità opportune per la costruzione di una sinergia pubblico-provato capace di sostenere finanziariamente e in modo efficace il processo di sviluppo della Smart land, principalmente nei settori più infrastrutturali;

<u>sviluppo della Governance del Piano di Smart Land</u>: definire un adeguato assetto organizzativo per l'avvio e lo sviluppo del piano, adottare un adeguato sistema di comunicazione, valutare periodicamente i risultati raggiunti. Le linee di azione verticali riguardano i principali servizi finali direttamente fruiti dalla cittadinanza: <u>estendere e facilitare la fruibilità dei servizi pubblici offerti dalle pubbliche amministrazioni da parte del cittadino</u>; <u>sviluppo energia, mobilità e ambiente smart</u>: si tratta di portare avanti gli interventi previsti nel PAES/PAESC e nel PUMS; <u>sviluppo di smart living places</u>: si tratta di realizzare luoghi di vita appositamente attrezzati con l'impiego di smart technologies, finalizzati a migliorare il benessere personale e sociale. Rientrano in questo ambito gli interventi di riqualificazione delle aree periferiche, lo sviluppo di smart homes e lo sviluppo di esperienze di social housing e co-living e co-working; <u>Smart economy e Smart Enterprise</u>: promuovere un nuovo sviluppo industriale ed economico del territorio; favorire processi di innovazione aziendale; <u>Sviluppo beni culturali e turismo attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici</u>: sviluppo di app in grado di promuovere il territorio e il patrimonio artistico; <u>Smart security and Safety</u>: migliorare l'efficacia dei servizi orientati alla sicurezza e alla salvaguardia delle persone, attraverso un approccio di tipo smart. Le applicazioni più rilevanti riguardano: crimini e azioni illegali, incidenti e catastrofi naturali, cyber crimini. <u>Smart Healthcare & Welfare</u>: utilizzo sistemi smart per l'innovazione dei servizi sanitari e sociali, al fine di renderli più rapidi ed efficienti, con conseguente miglioramento dell'impatto sociale.
Durata
2022/2024
Indicatori
n. incontri con la cittadinanza per promuovere la conoscenza dei diritti digitali e del documento Agenda Digitale
n. punti wi-fi attivati
mt. estendimento dorsale rete BUL (Lepida SPA)
sensori IoT installati
Responsabile politico
Sindaco con delega all'Agenda Digitale
Responsabile gestionale
Responsabile Transizione Digitale (RTD)
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale
Eventuali altri soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Sabar Servizi Srl
Regione ER – Lepida ScpA

Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

servizio: Appalti Lavori, Servizi, Forniture e Aste Immobiliari

Ambito strategico 1

Qualificazione delle competenze

Ambito d'azione

Stazione Unica Appaltante

Obiettivo strategico

Ampliamento dell'ambito di azione

Stakeholder finali

Comuni

Orizzonte temporale (anni)

2022-2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

Transizione Digitale

Stakeholder finali

Comuni

Obiettivo operativo

Digitalizzazione procedure

Descrizione sintetica

1. Nel 2016 si è proceduto allo sviluppo della digitalizzazione delle procedure di iscrizione all'elenco operatori economici attraverso l'implementazione di un portale dedicato, garantendo alle imprese la possibilità di concludere l'iter procedurale online senza recarsi fisicamente presso l'Ente.
- 2.
3. In coerenza con le ambizioni del EU Digital Compass 2030, con le indicazioni di AGID e con il PNRR che hanno come obiettivi l'innovazione del Paese in chiave digitale e come priorità la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, ci si pone come obiettivo strategico la collocazione in Cloud del portale appalti così da ridurre drasticamente costi e sforzi amministrativi.

Durata

31/12/2023

Indicatori

- Redazione di un capitolato per l'acquisto del portale appalti con questa previsione
- Collocazione del portale appalti in cloud.

Responsabile politico

Sindaco con delega
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Appalti Associato
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale SIA

Ambito strategico 2
Qualificazione delle competenze

Ambito d'azione
Stazione Unica Appaltante

Obiettivo strategico
Ampliamento dell'ambito di azione

Stakeholder finali
Comuni

Orizzonte temporale (anni)
2022-2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo strategico
Qualità degli appalti

Stakeholder finali
Comuni

Obiettivo operativo
Supporto tecnico-amministrativo nella gestione degli affidamenti.

Descrizione sintetica
La gestione dei contratti di appalto, e in particolare la gestione delle procedure per la selezione del contraente, interessano indistintamente tutte le Pubbliche Amministrazioni. Per le procedure oggetto della Convenzione il Servizio Appalti dell'Unione provvede all'individuazione del contraente per conto delle Amministrazioni convenzionate così come adotta gli atti di competenza per i Servizi interni all'Unione, da questa attività restano fuori gli affidamenti diretti in quanto rientranti nel regime alleggerito ex art. 1 comma 2 lett.a) L.120/20. Tale esclusione è inevitabile perché la discrezionalità operata nella scelta dell'appaltatore non si concilia con la delega ad una Stazione Appaltante terza, ovvero a un Servizio terzo di supporto. La L. 120/20 ha operato un notevole innalzamento delle soglie dell'affidamento diretto senza tuttavia variare la soglia di € 40.000,00 per l'obbligo di utilizzo da parte degli Enti del sistema AVCPASS di

ANAC per la comprova dei requisiti e dell'obbligo del monitoraggio mediante Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici SITAR.

Durata

31/12/2023

Indicatori

- Redazione di un capitolato per l'acquisto del portale appalti con questa previsione
- Collocazione del portale appalti in cloud.

Responsabile politico

Sindaco con delega

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio Appalti Associato

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direttore generale
SIA

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10 - Risorse umane

servizio: ufficio unico personale

OBIETTIVO STRATEGICO 1

Ambito strategico

SVILUPPO ORGANIZZATIVO - Stabilizzazione dotazione organica dell'Unione

Ambito d'azione

Consolidamento e rafforzamento dotazione di personale dedicato a funzioni trasferite dai Comuni all'Unione anche **rivedendo la struttura organizzativa e istituendo l'area dirigenziale.**

Obiettivo strategico

Riorganizzazioni di alcuni servizi, stabilizzazione ed incremento dotazioni di personale nei servizi relativi a funzioni trasferite dai Comuni il cui organico deve essere perfezionato e portato a regime, superando, ove presenti, le vacanze d'organico

Stakeholder finali

Interni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Comuni dell'Unione

Orizzonte temporale (anni)

2022/2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico

Gestione procedure di reclutamento di personale nei servizi dell'Unione che in seguito al consolidamento di un numero sempre crescente di funzioni trasferite dai Comuni presentano a vario titolo vacanze d'organico, accentuate dalle continue movimentazioni del personale in uscita a seguito di collocamenti a riposo e trasferimenti. **La gestione delle procedure dovrà necessariamente tenere conto delle criticità introdotte dalla riforme intervenute nel corso del 2021 sia in merito al reclutamento che alla gestione delle mobilità Istituzione dell'area dirigenziale attraverso l'utilizzo di spazi concessi dai Comuni aderenti.**

Stakeholder finali

Interni

Obiettivo operativo

Programmazione triennale del personale condiviso con i Comuni per nuove assunzioni, supporto a svolgimento procedure selettive, gestione rapporto di lavoro

Descrizione sintetica

Il presente obiettivo riguarda la gestione delle seguenti attività in capo all'Ufficio Unico del Personale in relazione alle vacanze d'organico nei servizi dell'Unione:

- gestione giuridica, economica e **previdenziale** del personale con un organico incrementato a partire dall'anno 2016 ad oggi a seguito di numerosi trasferimenti di

personale dai Comuni (in coerenza con il trasferimento delle funzioni) pari ad una dotazione organica dall'anno 2021 di 137 posti coperti a tempo indeterminato, oltre a 4 dipendenti a tempo determinato.

- adeguamento programmazione del fabbisogno di personale dell'Ente e gestione procedure per nuove assunzioni nelle forme consentite dalla normativa vigente a completamento delle vacanze d'organico.

Durata

31/12/2023

Indicatori

Mantenimento dell'incremento dell'attività gestionale diretta del rapporto di lavoro ed adempimenti connessi per n.137 dipendenti dal 2021.

4. Saranno avviate e concluse le procedure per assumere a tempo indeterminato diverse nuove figure in servizi che presentano allo stato attuale diverse vacanze d'organico. Tali nuove figure sono già ricomprese nei dati relativi al numero di risorse umane da gestire più sopra riportati.

Responsabile politico

Sindaco con delega al Personale, Sviluppo Economico e rapporti con le imprese

Responsabile gestionale

Responsabile Ufficio Unico Personale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direttore Generale, Responsabili dei Servizi in cui saranno effettuate le assunzioni

OBIETTIVO STRATEGICO 2**Ambito strategico**

SVILUPPO ORGANIZZATIVO – Riorganizzazione Ufficio Unico Personale

Ambito d'azione

Riorganizzazione e implementazione dell'organico dell'Ufficio per far fronte alla cessazione dal servizio per collocamento a riposo di una figura part – time, alla necessità di individuare un vice - responsabile, alle emergenti necessità manifestate dai Comuni di prendere in carico le procedure concorsuali ed altre attività.

Nel corso del triennio la gestione del personale dovrà, altresì, essere integrata prevedendo in carico all'ufficio alcune attività previste dal PRT non ancora previste al fine di completare la funzione.

Sarà sperimentata la gestione delle pratiche previdenziali, o di una parte delle stesse, anche attraverso una forma di collaborazione con ASP.

In merito alla trasformazione al digitale, nel corso del triennio dovrà essere completato il piano di formazione sulle competenze digitali, adottato il regolamento in materia di smart working e il pola.

Obiettivo strategico

Garantire il proseguimento della presa in carico completa delle funzioni di gestione giuridica ed economica del personale dei Comuni aderenti all'Unione attraverso la stabilizzazione e l'incremento dell'organico dell'Ufficio. Incrementare, ove possibile, le funzioni previste dal PRT, relativamente alla funzione personale, attualmente non conferite in Unione.

Stakeholder finali
Interni
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Comuni dell'Unione
Orizzonte temporale (anni)
2022/2024
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Garantire il proseguimento della presa in carico completa delle funzioni di gestione giuridica, economica, previdenziale del personale dei Comuni aderenti all'Unione attraverso la stabilizzazione e l'incremento dell'organico dell'Ufficio. Incrementare, ove possibile, le funzioni previste dal PRT, relativamente alla funzione personale, attualmente non conferite in Unione.
Stakeholder finali
Interni

Obiettivo operativo
Mantenimento e consolidamento della gestione del rapporto di lavoro per la parte giuridica, economica e previdenziale dei dipendenti dei Comuni dell'Unione, una volta rafforzato e riorganizzato l'organico dell'ufficio a partire dagli anni 2020/2021.

Descrizione sintetica
A partire dall'anno 2018 si è perfezionato con l'ingresso a regime del Comune di Guastalla l'obiettivo della gestione associata dell'Ufficio Unico del Personale delle funzioni di gestione giuridica, rilevazione presenze, economica e previdenziale del personale di tutti i Comuni facenti parte dell'Unione. A partire dall'anno 2017 si sono verificate diverse gravi criticità di organico che sarebbero dovute terminare nel corso dell'anno 2019, ma purtroppo sono proseguite e perdurano tutt'ora (eccessivo turn-over con fuoriuscita di personale competente nelle materie trattate, sostituito con nuovo ingresso di personale senza alcuna conoscenza della materia, che perciò richiede tempi lunghi di passaggio di consegne con inevitabili ripercussioni sulla quantità e qualità del servizio da erogare). Nel corso del 2020 e 2021 era inizialmente prevista la riorganizzazione dell'ufficio che però ha subito una brusca sospensione a causa dell'emergenza epidemiologica. Si rende pertanto necessario, per garantire il mantenimento dell'attuale livello di esercizio della totalità delle funzioni trasferite, riprendere lo studio di riorganizzazione dell'ufficio ed arrivare ad una dotazione stabile delle unità di personale, che dovrà prevedere la figura di Vice-Responsabile in categoria D. Nel corso del 2021 l'ufficio ha dovuto far fronte alla cessazione di un'altra figura di categoria D che prestava servizio per 12 ore settimanali, e che si occupava della gestione giuridica di quattro enti dell'Unione. La riorganizzazione dovrà, pertanto, necessariamente tenere conto di questa evenienza oltre che del consistente aumento delle pratiche previdenziali. Nel corso del 2022 dovrà essere data un'attenzione particolare alla formazione del nuovo personale, alla gestione delle procedure relative allo smart -working a regime e all'adozione del Pola, alla predisposizione di un Paf unico (con particolare riferimento alle competenze digitali), alla gestione interna delle pratiche previdenziali, all'attivazione di parte delle attività prevista dal PRT, nonché all'adeguamento al PNRR.

Durata
2022/2024

Indicatori
Stabilizzazione, incremento e riorganizzazione dell'organico dell'Ufficio Personale.
Responsabile politico
Sindaco con delega al Personale, Sviluppo Economico e rapporti con le imprese
Responsabile gestionale
Responsabile Ufficio Unico Personale
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore Generale

OBIETTIVO STRATEGICO 3

Ambito strategico
SVILUPPO ORGANIZZATIVO: attività di coordinamento sulla programmazione del fabbisogno di personale dei Comuni
Ambito d'azione
Coordinamento tra Unione e Comuni nell'attività di programmazione del fabbisogno di personale, nella redazione dei piani assunzionali e delle procedure di reclutamento, anche a seguito delle novità procedurali introdotte dal PNRR.
Obiettivo strategico
Gestione coordinata delle assunzioni tra Comuni e Unione sulla base delle capacità assunzionali consentite dalle norme vigenti e supporto ai Comuni nella redazione degli stessi.
Stakeholder finali
Interni
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Comuni dell'Unione (Segretari Generali di Unione e Comuni dell'Unione, Responsabili di P.O. dei Comuni dell'Unione referenti per le materie del personale)
Orizzonte temporale (anni)
2022/2024
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Gestione coordinata delle assunzioni tra Comuni e Unione sulla base delle capacità assunzionali consentite dalle norme vigenti anche a seguito delle novità procedurali introdotte dal PNRR.
Stakeholder finali
Interni
Obiettivo operativo
Coordinamento e supporto nella redazione dei piani assunzionali e delle conseguenti procedure selettive svolte dai Comuni e dall'Unione. Coinvolgimento dei funzionari dei comuni aderenti in caso di svolgimento di procedure selettive uniche, con particolare riferimento alla composizione delle commissioni giudicatrici.
Descrizione sintetica
Il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato è fissato nel 100% della spesa relativa alle unità di personale cessate nell'anno precedente. La capacità assunzionale dall'anno 2022 sarà ricalcolata a fine anno a seguito dei collocamenti a riposo o della cessazione di personale. Il coordinamento tra i fabbisogni dei comuni sarà, nel corso del 2022, particolarmente importante anche al fine di sopperire ad eventuali carenze di capacità assunzionale dell'Unione, attraverso l'utilizzo degli spazi dei Comuni virtuosi, i quali a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa non sono più enti sottoposti a limiti assunzionali.
Durata
2022/2024

Indicatori
Coordinamento nella programmazione dei fabbisogni di personale dei Comuni, e nella gestione degli spazi.
Responsabile politico
Sindaco con delega al Personale, Sviluppo Economico e rapporti con le imprese
Responsabile gestionale
Responsabile Ufficio Unico Personale
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore Generale, Segretari e referenti nelle materie del personale dei Comuni

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa

Servizio: Polizia locale e amministrativa

Obiettivo strategico "A"

SPERIMENTARE NUOVE TECNOLOGIE PER INDAGARE SUI REATI CONTRO LA PERSONA (VIOLENZE IN FAMIGLIA BABY GANG ECC.), RACCOGLIENDO INFORMAZIONI DA UTILIZZARE LEGALMENTE

Ambito d'azione

Nello svolgimento di attività di indagine per i reati sopra richiamati risulta spesso necessario effettuare l'estrapolazione dei dati dai dispositivi mobili con le procedure previste dall'art. 360 del c.p.p. (accertamenti tecnici non ripetibili). Tale attività era svolta in passato dalla Polizia Postale che ha ufficialmente comunicato di non essere più in grado di svolgere il compito a causa del notevole aumento dei reati compiuti attraverso l'utilizzo di apparecchiature informatiche. Gli accertamenti in questione, se effettuati manualmente dagli operatori, richiederebbero giornate intere di lavoro e la messa in campo di procedure complicate per testimoniare la genuinità della prova acquisita. In alternativa, come suggerito dall'A.G. gli uffici di P.G. potrebbero avvalersi di Consulenti esterni d'Uffici (CTU) le cui spese dovrebbero essere anticipate dall'ufficio procedente e recuperate dall'indagato solo a seguito di condanna definitiva. Pertanto, si ritiene estremamente conveniente, sia dal punto di vista del tempo risparmiato, che dal punto di vista economico, attivare una gestione interna dell'attività di acquisizione digitale forense da dispositivi mobili, al fine di permettere agli uffici di Polizia Giudiziaria di ottenere informazioni ed elementi probatori in modo autonomo, rapido, efficiente e sicuro, evitando il ricorso alla nomina di consulenti tecnici i cui costi graverebbero sul bilancio dell'Unione, eliminando tutte le spese attribuibili a laboratori privati di consulenza che attualmente svolgono il servizio di acquisizione digitale forense dietro delega dell'Autorità Giudiziaria.

Obiettivo operativo

Risulta quindi necessario procedere all'acquisto di un software da utilizzare per finalità di Polizia Giudiziaria, per recuperare in modo rapido ed efficace informazioni come immagini, SMS, cronologia chiamate, liste di contatti e dati applicativi da dispositivi mobili (cellulari, tablet, computer) con canone di mantenimento annuale. Il sistema può essere utilizzato in caso di indagini per violenze contro le donne (codice rosso), per elaborare complessi di chat e gestire problematiche connesse al disagio giovanile (baby-gang, cyberbullismo, ecc), ma anche per altre attività istituzionali, ad esempio per analizzare la memoria dei telefoni per accertare se i coinvolti in un sinistro stradale utilizzavano il cellulare al momento dell'incidente. Il progetto prevede la formazione di n° 5 operatori che potranno effettuare le operazioni, certificando l'acquisizione dei dati con una copia forense della memoria del dispositivo che garantisce l'autenticità e l'esistenza del dato perfettamente utilizzabile in sede giudiziaria. In questa fase i 5 operatori, saranno scelti tra quelli in servizio presso l'Ufficio di Polizia Giudiziaria e/o che intervengono in supporto in caso di situazioni acclamate di violenze infamiliare.

Come tutti i servizi messi in campo dal Corpo Unico della Bassa Reggiana, il servizio che verrà attivato con il presente progetto sarà fruibile dagli altri Corpi e Servizi della Regione Emilia Romagna che ne facciano richiesta.

ATTIVITA' E/O STRUMENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- a) Acquisto di una apposita licenza dedicata esclusivamente all'acquisizione digitale forense di dati da dispositivi quali: telefoni cellulari, smartphones, cinefonini, sim cards, sd cards e memorie fisiche similari.
- b) Acquisto di 3 licenze dedicate alla gestione del dato estratto tramite software che permettono l'automatica importazione dello stesso e l'analisi così come la rappresentazione del dato in diversi formati.
- c) Frequenza di apposito Corso di formazione di 16 ore in lingua inglese al termine della

quale, al superamento dell'esame finale, sarà garantita la certificazione XRY della durata di 3 anni per n° 5 operatori.

Stakeholder finali

Cittadini Operatori Forze di Polizia

Durata

2022/2024

Responsabile politico

Sindaco con delega alla sicurezza urbana

Responsabile gestionale

Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

SIAT. SERVIZI SOCIALI

Obiettivo strategico "B"

SPERIMENTARE E DISCIPLINARE L'UTILIZZO DI DISPOSITIVI DI REGISTRAZIONE FOTOGRAFICA ED AUDIOVISIVA INDOSSABILI DAGLI OPERATORI (C.D. BODYCAM) RIENTRANTI TRA GLI STRUMENTI DI AUTOTUTELA PREVISTI DALL'ART.19/4° COMMA DELLA L.REG. 24/2003 E L.REG. 13/2018;

Ambito d'Azione

Il moltiplicarsi di situazioni conflittuali con atteggiamento aggressivi da parte di terzi nei confronti degli operatori di Polizia Locale e l'aumento delle aggressioni e delle contestazioni, obbliga sempre più i Comandi a valutare la possibilità di adottare dispositivi di ripresa individuale che consentano di immagazzinare in una memoria interna (criptata) ciò accade in certi contesti, al fine di mantenerne traccia. In Italia un simile dispositivo conosciuto con il nome di Body-cam è già stato adottato dalle Forze di Polizia che hanno verificato l'utilità dello strumento per aumentare la sicurezza e la professionalità degli agenti e sperimentato l'altissimo potere deterrente di tali dotazioni nei confronti di terzi.

In questo modo all'operatore in strada viene fornito uno strumento, la cui utilità è stata anche riconosciuta dal Garante per la protezione dei dati personali, che può certamente rientrare tra gli strumenti di autotutela previsti dall'art.19/4° comma della L.Reg. 24/2003 e L.Reg. 13/2018. Per raggiungere l'obiettivo sarà necessario elaborare, nel rispetto del GDPR Regolamento UE 679/2016, un disciplinare tecnico di utilizzo, garantito anche da idoneo DPA (data protection act), per gestire la conservazione ed il trattamento in sicurezza dei dati registrati.

Obiettivo operativo

L'utilizzo dei dispositivi sopra richiamati, consentirà di agli operatori di P.L.di riprendere gli interventi di polizia eseguiti dal personale, classificabili come "complessi" o ad "alto impatto", così da poter rivedere le fasi concitate dell'intervento ed estrarre fonti di prova a corollario di comunicazioni all'Autorità Giudiziaria. Inoltre, l'utilizzo di tale strumentazione consentirebbe di verificare il corretto operato degli appartenenti la Polizia Locale durante lo svolgimento delle attività d'istituto nei confronti della cittadinanza, o durante l'esecuzione di trattamenti e accertamenti sanitari psichiatrici obbligatori, qualora si rendesse necessario l'uso della forza.

Il dispositivo consentirebbe di aumentare la sicurezza degli interventi, in quanto consentirebbe alla sala operativa di vedere il video in diretta da una mappa precisa ed inviare eventuali rinforzi sul luogo esatto. Le telecamere dovranno essere governate da un software di gestione, scarico dei dati e dei video, che consenta una archiviazione, una categorizzazione ed estrapolazione dei video stessi. Il software adottato dovrà consentire l'archiviazione dei video su apposito server, inaccessibile ai singoli operatori. Il progetto prevede una fase sperimentale di 3 mesi durante la quale i dispositivi verranno forniti ad un numero di operatori ristretti, scelti tra i più esposti a situazioni conflittuali. All'esito della sperimentazione le telecamere verrebbero acquistate e fornite a tutte le pattuglie impegnate nei servizi esterni, garantendo a tutti l'accesso ad un apposito programma di addestramento.
ATTIVITA' E/O STRUMENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO a) Predisposizione atti di Giunta per avviare la sperimentazione per 90 gg, individuando le unità da coinvolgere. b) Predisposizione del disciplinare tecnico nel rispetto delle procedure del GDPR; c) Avvio attività di addestramento del personale impiegato nella sperimentazione; d) Verifica risultati della sperimentazione; e) Acquisto dei dispositivi da fornire agli Operatori del Corpo e completamento delle procedure di addestramento del personale.

Stakeholder finali
Cittadini Territorio Forze di Polizia
Durata
2022/2024
Responsabile politico
Sindaco con delega alla sicurezza urbana
Responsabile gestionale
Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Siat, Forze di Polizia.
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo strategico "C"
ATTIVARE UN PERCORSO PERMANENTE DI GESTIONE DELLO STRESS DA LAVORO CORRELATO IN SUPPORTO AGLI OPERATORI DELLA POLIZIA LOCALE
Ambito d'Azione
Il D.lgs 81/2008, aggiornato dal D.lgs 106/2009, all'art. 28 ha posto in primo piano la problematica del rischio di stress nel mondo del lavoro, introducendo l'obbligo per il datore di lavoro, di estendere la valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori anche ai sintomi generati dallo stress lavoro-correlato. L'Accordo Quadro Europeo del 8/10/2004, recepito dall'Accordo Interconfederale del 9/6/2008, ha fornito ai datori di lavoro ed ai lavoratori un quadro di riferimento normativo, per individuare, prevenire e gestire problemi dovuti allo stress da lavoro-correlato, attivando l'attenzione sui segnali potenzialmente indicatori di tale condizione. Nell'attività della Polizia Locale vi sono numerosi "eventi critici", situazioni traumatiche in grado di sconvolgere le capacità di adattamento di un individuo con conseguente percezione

di vulnerabilità e perdita di controllo, es.: disastri naturali, aggressioni personali violente, gravi incidenti automobilistici, interventi per tentavi/suicidio, interventi per esecuzione di TSO o per assistenza a vittime di violenza o maltrattamenti, rinvenimenti di cadaveri, comunicazione del decesso ai familiari, interventi connessi alla gestione della pandemia da COVID19, ecc. Con il progetto si cerca di mettere in atto strategie di gestione di situazioni lavorative critiche, anche attraverso i racconti dei colleghi relativi alle modalità da loro utilizzate per fronteggiare i segnali di stress, attraverso gruppi di supporto tra pari utilizzando due tecniche:

Il "Defusing " che permette di far raccontare ed ascoltare con empatia e a ruota libera in gruppo, quel che è stato visto, fatto e successo in emergenza, al fine di ridurre il senso di isolamento e stimolare il senso di appartenenza al gruppo. Il "Debriefing" che implica la formazione di specifici gruppi di discussione strutturati e coordinati da un esperto, il quale aiuta il gruppo a ridurre l'impatto emotivo delle esperienze con le quali ci si è confrontati. Indispensabile sarà la formazione primaria di tutti gli appartenenti al Corpo riguardo la gestione degli eventi critici, il riconoscere le fonti di stress e i relativi sintomi, al fine di dar loro gli strumenti per fronteggiare il momento e ristabilire il normale equilibrio.

Obiettivo operativo

Il percorso prevede, in primis, un incontro della durata massima di 2 ore, per tutti gli Ufficiali e P.O. finalizzato a chiarire la motivazione e gli obiettivi che tale progetto e fornire le informazioni necessarie per informare/preparare i sottoposti.

Si procederà con incontri formativi con tutti gli operatori, suddivisi in gruppi con non più di 10 operatori. Fondamentale sarà il retraining, che orientativamente avverrà una volta l'anno. È prevista la possibilità di attivare in ogni momento il supporto della figura "professionista", su base volontaria, o su richiesta del Comandante, al verificarsi di eventi particolarmente traumatici.

Il progetto prevede sia nella fase di formazione sia nella gestione dei gruppi di sostegno il coinvolgimento degli operatori dei servizi di protezione civile e dei servizi sociali dell'Unione Bassa Reggiana che spesso operano affianco al personale della Polizia Locale nella gestione degli "eventi critici".

ATTIVITA' E/O STRUMENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- a) Predisposizione ed approvazione di un percorso permanente di gestione dello stress da lavoro correlato, in supporto agli operatori del Corpo di Polizia Locale;
- b) Predisposizione e svolgimento attività di formazione per gli ufficiali e le APO;
- c) Predisposizione e svolgimento attività di formazione per gli operatori del Corpo Unico;
- d) Predisposizione di momenti di supporto da attivarsi al verificarsi di eventi critici a vantaggio degli operatori di P.L. coinvolti e degli altri operatori dei servizi (sociali e di protezione civile) coinvolti nella gestione dell'evento traumatico.

Stakeholder finali

Cittadini, Operatori Polizia Locale

Durata

2022/2024

Responsabile politico

Sindaco con delega alla sicurezza urbana

Responsabile gestionale

Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Operatori P.L., Dipendenti, Unione, Sindacati .

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico "D"

INIZIATIVE DI CONTROLLO E TUTELA AMBIENTALE PER IL DECORO URBANO E IL CONTRASTO ALLE DISCARICHE ABUSIVE

Ambito d'Azione

Il progetto tende a mettere in campo alcuni strumenti per il monitoraggio del territorio e la sensibilizzazione della cittadinanza, finalizzati a promuovere e mantenere nel tempo pulizia e decoro del territorio. In particolare si ambisce a ridurre in modo sostanziale il fenomeno degli abbandoni di rifiuti, da un lato, potenziando l'informazione sulle corrette modalità di conferimento, dall'altro, mettendo in opera in modo integrato tra le diverse autorità competenti tutti gli strumenti di controllo e sanzione necessari.

Negli ultimi tempi, anche nel territorio della Bassa Reggiana, l'indice di maleducazione e scorrettezza nell'utilizzo delle isole ecologiche ha assunto livelli sempre più sconcertanti ed è sempre più necessario pensare ad iniziative tese a contrastare l'abbandono di rifiuti indifferenziati, anche, da parte di soggetti provenienti da comuni limitrofi.

Da anni si discute su come intervenire perché il rispetto per lo spazio pubblico è sinonimo di rispetto per i cittadini. Il decoro urbano è un segno di civiltà.

Non va dimenticato, inoltre, che l'abbandono dei rifiuti si risolve sostanzialmente in un danno per tutti:

Per l'ambiente, perché i rifiuti abbandonati sporcano e possono inquinare terreni e acque;

Per i costi extra di pulizia;

Per tutti i cittadini, che pagano il servizio extra di pulizia attraverso la Tari;

Per chi riceve le sanzioni in caso di accertata infrazione.

Il progetto finalizzato a contrastare il fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti, in spregio a ogni norma di tutela ambientale e di convivenza civile, è stato voluto dalla Giunta dell'Unione, in sintonia con Sabar, che cura la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, con la finalità di contrastare gli atti di inciviltà che quotidianamente alimentano le discariche legali ed abusive, con costi enormi per il successivo recupero e smaltimento.

Si tratta di una nuova iniziativa che rientra nell'ambito del piano di riordino delle azioni di miglioramento del contesto ambientale.

Obiettivo operativo

Gli obiettivi che il presente progetto si prefigge sono:

Diffusione di corrette informazioni circa le modalità di conferimento dei rifiuti più comunemente abbandonati;

Controllo del territorio per mezzo di fototrappole attraverso una rete integrata di gestione;

Potenziamento del decoro urbano con sostanziale riduzione dei punti di abbandono e delle micro discariche.

Strumenti da utilizzare:

1. Coinvolgimento e formazione dei soggetti cui compete il monitoraggio del territorio: Polizia Locale ed altre forze di polizia, gruppi di volontari attivi per l'ambiente, Ispettori Ambientali, Operatori Sabar, ecc.

2. Campagna informativa per il decoro urbano, per intensificare le informazioni alla cittadinanza rispetto alle corrette modalità di conferimento dei rifiuti più comunemente abbandonati e sulle sanzioni per chi abbandona rifiuti. Ad integrare gli strumenti tradizionali potranno essere utilizzate forme di comunicazione innovative come il posizionamento di targhe e la piantumazione di fiori nei luoghi ripuliti dagli abbandoni.

3. Installazione di un sistema di videosorveglianza (fototrappole) posizionate nei punti strategici sul territorio per individuare e sanzionare i responsabili degli abbandoni di rifiuti sul territorio.

Il progetto prevede anche l'attivazione di un complesso sistema di videosorveglianza costituito da almeno 8 dispositivi da collocare, a rotazione, nelle aree più soggette al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

Le telecamere individuate sono state studiate per essere collocate in modo discreto e sono dotate di infrarossi per riprese nitide anche di notte. Gli apparecchi saranno impiegati sul territorio in modo da monitorare, nel rispetto della normativa sulla privacy in materia di videosorveglianza, le aree più soggette a fenomeni di abbandono e conferimento di rifiuti.

Tutte saranno posizionate a rotazione nei diversi luoghi individuati dalle otto amministrazioni comunali, di concerto con Sabar.

Il progetto prevede, inoltre, un sistema di monitoraggio delle apparecchiature e del loro utilizzo, in modo da non limitare gli interventi alla sola repressione, ma l'utilizzo dei dati raccolti per migliorare il sistema di gestione delle apparecchiature e, soprattutto, lo stesso servizio di raccolta rifiuti.

Anche per questo, il progetto si inserisce perfettamente nei contesti di sicurezza reale e percepita, perché aumenta la percezione di sicurezza dei cittadini che l'area è costantemente monitorata, provano una maggiore tranquillità. Non è escluso che in futuro si possa arrivare a definire una connessione delle telecamere alla piattaforma di Videosorveglianza Integrato condiviso con le Sale Operative di tutte le Forze dell'Ordine sul Territorio.

Stakeholder finali

Cittadini, Operatori Polizia Locale

Durata

2022/2024

Responsabile politico

Sindaco con delega alla sicurezza urbana
--

Responsabile gestionale

Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana
--

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direzione, Siat, Uffici tecnici Comunali, Sindacati .

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
--

Sì

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio
servizio: Direzione generale

Ambito strategico

PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE IN AMBITO URBANISTICO

Ambito d'azione

URBANISTICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Stakeholder finali

Cittadini, imprese, tecnici liberi professionisti, associazioni di categoria

Obiettivo strategico

Il 01/01/2018 è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, che prevede, il superamento degli strumenti previsti dalla LR 20/2000 (PSC, RUE e POC) mediante la **formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), principale strumento di governo e di sviluppo del territorio**. I comuni hanno attivato le procedure per una pianificazione intercomunale (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Poviglio) adottando un ufficio di piano intercomunale formato da funzionari dei comuni che stanno lavorando agli atti propedeutici alla procedura di affidamento del servizio di Redazione del PUG, necessaria per selezionare un soggetto che possa affiancare lo stesso UDP e gli uffici tecnici comunali nel percorso di predisposizione del nuovo strumento urbanistico intercomunale.

Nei prossimi mesi si procederà con la redazione di tutti gli elaborati componenti il PUG avviando la procedura di approvazione, in sinergia con l'Ufficio di Piano intercomunale, gli uffici tecnici e lo studio incaricato.

Il PUG dovrà essere approvato entro il 31/12/2023, in seguito alla modifica normativa (L.R. 3/2020) che ha prorogato di un anno la scadenza prevista inizialmente al 31/12/2022 dalla L.R. 24/2017.

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Comuni, Regione Emilia Romagna

Orizzonte temporale (anni)

2022/2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo operativo n. 1

PREDISPOSIZIONE PUG INTERCOMUNALE

Descrizione sintetica

Il 01/01/2018 è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, che prevede, il superamento degli strumenti previsti dalla LR 20/2000 (PSC, RUE e POC) mediante la **formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG)**. I comuni hanno attivato le procedure per una pianificazione intercomunale (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Poviglio) adottando un ufficio di piano intercomunale formato da funzionari dei comuni che stanno lavorando agli atti propedeutici alla procedura di affidamento del servizio di Redazione del PUG, necessaria per selezionare un soggetto che possa affiancare lo stesso UDP e gli uffici tecnici comunali nel percorso di predisposizione del nuovo strumento urbanistico intercomunale. La revisione degli atti di pianificazione sarà importante per la necessità di aggiornare le previsioni contenute negli strumenti vigenti ai mutamenti del tessuto sociale ed economico e per dare risposte a sopravvenute nuove esigenze, oltre che dagli obblighi di adeguamento alle normative vigenti in materia, perseguendo obiettivi generali di qualità e sostenibilità.

Nei prossimi mesi si procederà con la redazione di tutti gli elaborati componenti il PUG avviando la procedura di approvazione, in sinergia con l'Ufficio di Piano intercomunale, gli uffici tecnici e lo studio incaricato.

Il PUG dovrà essere approvato entro il 31/12/2023, in seguito alla modifica normativa (L.R. 3/2020) che ha prorogato di un anno la scadenza prevista inizialmente al 31/12/2022 dalla L.R. 24/2017.

Per raggiungere gli obiettivi strategici nella predisposizione degli strumenti di pianificazione dovrà essere data grande rilevanza ai seguenti aspetti:

- promozione della conoscenza del PUG quale nuovo strumento di governo del territorio;
- sensibilizzazione della cittadinanza, degli enti e dei professionisti ad una cultura urbanistica più attenta alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo di suolo con conseguente valorizzazione del riuso e della rigenerazione urbana (anche mediante incentivi) favorendo la trasformazione del patrimonio edilizio non utilizzato ed il recupero delle aree degradate, siano esse in contesto urbanizzato o in zone rurali;
- conseguente mappatura degli spazi e dei luoghi della rigenerazione urbana;
- diffusione della percezione dei cittadini hanno dei contesti urbani di riferimento, ponendo attenzione alla valorizzazione delle conoscenze territoriali degli abitanti;
- promozione dell'idea di "Comune bene comune", quale luogo dell'abitare di cui amministrazione e cittadini si prendono cura degli spazi urbani in modo condiviso;
- favorire il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riferimento alla performance ambientale e alla vivibilità degli spazi e dei quartieri;
- implementazione dell'attrattività turistica sostenibile dei territori attirando nuovi flussi turistici, da coniugare con le opportunità di valorizzazione delle risorse territoriali e con particolare attenzione alle emergenze territoriali presenti, singolari o di sistema;
- disincentivare gli interventi che comportano la nuova occupazione di suolo agricolo;
- snellire il procedimento attuativo degli interventi edilizi anche attraverso un corpo normativo uniforme sui territori;
- adeguate relazioni con i piani urbanistici dei Comuni limitrofi territorialmente;
- individuare azioni di sviluppo sostenibile coerenti con le tendenze emergenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'aspirazione al vivere (e al lavorare) meglio salvaguardando le risorse locali;
- Valorizzare e tutelare il paesaggio rurale, con le relative emergenze ambientali (valli di Novellara, Terramare, sistema delle Bonifiche) e l'edilizia storica, anche attraverso la creazione di una rete di percorsi ciclopeditoni di connessione fra i vari territori;
- creare grande attenzione anche altri settori economici come quello dell'artigianato o del commercio, nella dimensione della piccola impresa, con margini di sviluppo da coniugarsi con processi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale;
- per le aree naturali, stabilire opportune politiche di tutela del suolo intrecciate con tematiche ambientali consolidate, quali il contenimento del consumo di suolo e della dispersione insediativa, con nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici in atto e quindi al contrasto ai fenomeni di desertificazione, attraverso strategie mirate al contenimento degli sprechi e alla razionalizzazione degli usi idrici e alla tutela e valorizzazione degli elementi naturali di pregio;
- conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale con particolare riferimento ai centri storici degli abitati, attraverso un'analisi dell'edificato al fine di definire al meglio le tipologie di intervento anche in riferimento alle nuove normative in tema di adeguamento energetico e strutturale degli edifici;
- collegati ai temi dello sviluppo urbano e della qualità della vita, vanno perseguiti obiettivi e strategie che mirino a migliorare l'accessibilità, privilegiando modalità di mobilità

sostenibile, ai principali servizi e poli attrattivi cittadini e di connessione tra i Capoluoghi e le diverse frazioni del territorio.

- Adeguata valutazione del sistema della mobilità al fine di potenziare i collegamenti con le arterie principali e le connessioni con le reti ferroviarie, sia per il trasporto delle persone che delle merci al fine di sgravare quanto più possibile le arterie secondarie e di quartiere e favorire una mobilità dolce e a bassa velocità

Durata

31/12/2023

Indicatori

- Attivazione di un coordinamento tra Ufficio di Piano intercomunale, uffici tecnici ed enti sovraordinati
- Attivazione di un coordinamento tra Ufficio di Piano intercomunale e Giunta Unione
- Predisposizione elaborati del PUG intercomunale

Responsabile politico

Sindaco con delega all'Urbanistica + tavolo assessori urbanistica

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici dei Comuni

Obiettivo operativo n. 2**DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE E PREDISPOSIZIONE SIT****Descrizione sintetica**

Le amministrazioni comunali dell'Unione Bassa Reggiana, nell'ambito del processo di digitalizzazione della PA, vogliono affrontare un progetto molto ambizioso tramite l'informatizzazione di tutte le pratiche edilizie (oggi in cartaceo negli archivi comunali) con successiva attivazione del portale della Regione Emilia Romagna Accesso Unitario (strumento di back office) della modulistica edilizia e sismica completamente ingegnerizzata e la georeferenziazione degli strumenti urbanistici e delle cartografie tramite i sistemi informativi territoriali (SIT).

La tecnologia dei sistemi informativi territoriali (SIT) è in grado di integrare le caratteristiche dei database, che permettono di effettuare ricerche memorizzare dati, redigere grafici, con quelle di una mappa, che fornisce dati territoriali e rappresentazioni geografiche. Utilizzando sistemi GIS, software in grado di gestire moltissime informazioni geo-referenziate, questi dati possono essere espressi attraverso cartogrammi o tabelle e possono essere riferiti a porzioni di territorio più o meno estese, secondo le necessità. I GIS permettono una dettagliata e complessa pianificazione del territorio e degli interventi da svolgere su di esso. Questi sistemi informatici hanno, di conseguenza, reso molto più interattivo l'utilizzo di una rappresentazione cartografica, che può così essere interrogata, letta e analizzata secondo diversi criteri.

Durata

31/12/2023

Indicatori

- Attivazione di un coordinamento tra gli uffici comunali
- Attuazione processo di digitalizzazione delle pratiche edilizie (per step successivi)
- Attuazione di un SIT a livello unionale

Responsabile politico
Sindaco con delega all'Urbanistica + tavolo assessori urbanistica

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Uffici tecnici dei Comuni Servizio Appalti Unione Bassa Reggiana

Ambito strategico
PROMOZIONE DI PIANI/PROGETTI/INTERVENTI IN MATERIA AMBIENTALE TRA INNOVAZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA

Ambito d'azione
AMBIENTE, MOBILITA', ENERGIA
Stakeholder finali
Cittadini e imprese

Obiettivo strategico
Si conferma l'obiettivo di promuovere piani/progetti/interventi in materia ambientale tra innovazione ed efficienza energetica, tenuto conto che il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) varato dal Governo dopo l'emergenza sanitaria COVID-19 investirà moltissime risorse sui temi "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" (missione 2 del piano) con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva. L'obiettivo potrà essere meglio definito quando Governo e Regioni daranno indicazioni maggiormente operative e concrete rispetto alla gestione delle risorse del PNRR e al ruolo che le Unioni potranno avere, in sinergia con gli 8 comuni e le proprie aziende partecipate, nello sviluppo delle azioni principali previste che saranno messe in campo per riuscire ad ottenere risorse a disposizione del territorio, sia per il patrimonio pubblico che per quello privato (e produttivo): • Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti • Fonti di energia rinnovabile (semplificazione delle procedure di autorizzazione per le rinnovabili, promozione dell'agrivoltaico e del biometano) • Potenziamento della capacità delle reti elettriche, della loro affidabilità, sicurezza e flessibilità (Smart Grid) • Incentivi per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici • Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico • Investimenti nelle infrastrutture idriche • Idrogeno (sostegno alla produzione e uso locali nell'industria e nel trasporto, creazioni di stazioni di ricarica, ricerca di frontiera) In seguito alla definizione dell'attuazione del PNRR si andranno a definire obiettivi operativi in collaborazione con altri servizi dell'Unione (Appalti, Finanziario, SIA, SUAP) a supporto degli 8 comuni e delle aziende partecipate degli stessi.
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Comuni, Aziende Partecipate dei comuni, Regione Emilia Romagna

Orizzonte temporale (anni)
2022/2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo operativo n. 1**MONITORAGGIO E ATTUAZIONE DEL PNRR****Descrizione sintetica**

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) varato dal Governo dopo l'emergenza sanitaria COVID-19 investirà moltissime risorse sui temi "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" (missione 2 del piano) con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva, tramite le seguenti macro-azioni:

- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti
- Fonti di energia rinnovabile (semplificazione delle procedure di autorizzazione per le rinnovabili, promozione dell'agrivoltaico e del biometano)
- Potenziamento della capacità delle reti elettriche, della loro affidabilità, sicurezza e flessibilità (Smart Grid)
- Incentivi per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico
- Investimenti nelle infrastrutture idriche
- Idrogeno (sostegno alla produzione e uso locali nell'industria e nel trasporto, creazioni di stazioni di ricarica, ricerca di frontiera)

L'obiettivo del gruppo di lavoro che si dovrà creare con altri servizi unionali (Appalti, Finanziario, SIA, SUAP) sarà duplice, di monitoraggio e attuazione delle linee del PNRR una volta che saranno definite da Governo e Regioni tramite emanazione di bandi pubblici:

- presentare piani/progetti sulle funzioni di competenza dell'Unione o di livello sovracomunale
- supportare gli 8 comuni e le aziende partecipate degli stessi

Durata

31/12/2024

Indicatori

- Attivazione di un coordinamento tra i servizi unionali coinvolti
- Presentazione piani/progetti sulle funzioni di competenza dell'Unione o di livello sovracomunale
- Supporto agli 8 comuni e le aziende partecipate degli stessi per quanto di propria competenza

Responsabile politico

Sindaco con delega all'Ambiente e Politiche Energetiche + tavolo assessori all'ambiente

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Servizio Appalti Unione
Servizio Finanziario Unione
Servizio Informatico Associato (SIA) Unione
Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) Unione
Uffici Tecnici dei comuni

Obiettivo operativo n. 2**REDAZIONE E APPROVAZIONE PAESC CONGIUNTO (TRA GLI OTTO COMUNI DELL'UNIONE BASSA REGGIANA)****Descrizione sintetica**

Rispettare l'ambiente sfruttando l'innovazione e la tecnologia ma con l'importante promozione della cultura dell'efficienza energetica sarà fondamentale per affrontare i cambiamenti radicali che ci accompagneranno nei prossimi decenni e in cui l'uso razionale delle risorse e le fonti

rinnovabili occuperanno una parte cospicua. Occorre dunque definire delle politiche lungimiranti e fondate su un'ottica di lungo periodo per affrontare temi onerosi e complessi, come la riqualificazione del patrimonio edilizio, la trasformazione del settore energetico e l'investimento sulla mobilità ciclistica.

Gli obiettivi del PAESC sono accelerare la decarbonizzazione dei territori, rafforzando la loro capacità di adattarsi agli inevitabili impatti del cambiamento climatico e consentendo ai cittadini di accedere a un'energia sicura, sostenibile e accessibile.

Il PAESC (Piano per l'Energia Sostenibile e il Clima) sarà redatto, congiuntamente, da tutti gli otto comuni dell'Unione Bassa Reggiana (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poggio e Reggiolo) e dovrà essere approvato entro il 29/10/2022, in seguito alla proroga concessa dalla Regione Emilia Romagna, e comunque in coerenza con i termini previsti dalla Commissione europea.

Le attività di redazione del PAESC sono state avviate nel 2020 e consistono in:

- costruire un inventario delle emissioni a livello territoriale (BEI)
- individuare delle azioni di mitigazione che possano contribuire a ridurre le emissioni di CO₂ del 40% al 2030
- impostare monitoraggi periodici sul BEI (per costruire un andamento) e realizzazioni delle azioni prescelte
- fare un'analisi dei rischi ambientali e delle vulnerabilità a cui è esposto il proprio territorio
- individuare delle azioni di adattamento che possano aiutare il territorio ad aumentare la propria resilienza ai cambiamenti climatici

Durata

30/09/2022

Indicatori

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Attivazione di un coordinamento tra gli otto comuni e SABAR- Individuazione azioni di mitigazione e adattamento |
|--|

Responsabile politico

Sindaco con delega all'Ambiente e Politiche Energetiche + tavolo assessori all'ambiente

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici Tecnici dei comuni

Obiettivo operativo n. 3

PROGRAMMAZIONE/MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO LOCALE PER IL PAESAGGIO "BASSA REGGIANA"

Descrizione sintetica

Il percorso partecipativo attuato lo scorso autunno dalla nostra Unione grazie ad un finanziamento della Regione Emilia Romagna, ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare e accrescere la consapevolezza delle comunità sui temi della tutela e valorizzazione del paesaggio, in attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio, coniugandoli con i temi della conoscenza dei fenomeni naturali connessi alla gestione del rischio idrogeologico, idraulico e costiero, in applicazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni. Dopo questa esperienza, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna si è deciso di attuare un percorso per la costituzione dell'Osservatorio locale per il Paesaggio, organismo locale che mette in diretta comunicazione gli Enti, gli attori territoriali, la comunità, in una osmosi reciproca di conoscenza e consapevolezza dei valori, dinamiche, necessità, bisogni, criticità di un territorio, collocando al centro il paesaggio, quale elemento cardine che esprime molti aspetti del territorio: naturalistica, geomorfologica, culturale, economica, sociale, demografica. La progettazione dell'Osservatorio Locale ha visto un'ampia partecipazione di associazioni ed enti interessati al tema del "paesaggio" che stanno contribuendo con grande interesse e propositività, e sarà formalmente costituito entro le fine di settembre 2021. In questa fase si sta procedendo
--

all'individuazione e condivisione degli organi costitutivi dell'Osservatorio Locale, e sarà definito anche il ruolo del personale dell'Unione (oggi parte della Cabina di Regia) durante il funzionamento dell'Osservatorio una volta costituito.

Il progetto di costituzione prevede la definizione di un programma biennale delle attività (azioni e progetti) da attuarsi negli anni 2022/2023 e i funzionari dell'Unione che stanno collaborando al progetto faranno parte della "cabina di regia" (che potrà anche chiamarsi comitato di gestione o comitato tecnico-scientifico) e pertanto dovranno collaborare alla fase di programmazione o di monitoraggio delle attività dell'Osservatorio nei modi e tempi definiti dal redigendo statuto.

Durata

2022-2023

Indicatori

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Proposte di progetti di azioni da svolgere nell'ambito delle attività dell'Osservatorio- Monitoraggio delle attività dell'Osservatorio Locale |
|--|

Responsabile politico

Sindaco con delega all'Ambiente + tavolo assessori all'ambiente coordinato (per questo progetto) da Chiara Lanzoni (assessore Guastalla)
--

Responsabile gestionale

Responsabile Servizio Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Ufficio Marketing Territoriale Unione Ufficio Comunicazione Unione Ufficio di Piano Intercomunale (PUG) Uffici tecnici comunali e referenti marketing territoriale degli 8 comuni dell'Unione Regione Emilia Romagna Associazioni enti cittadini

Missione 11: Soccorso civile
PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile

servizio: protezione civile

Ambito strategico

Sistema di protezione civile in Unione: prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento dell'emergenza – supporto alle attività dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana

Ambito d'azione

Prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento emergenza

Obiettivo strategico

PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE TRAMITE SUPPORTO AI COMUNI DELL'UNIONE BASSA REGGIANA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E REDAZIONE DEL PIANO SOVRACOMUNALE.

Stakeholder finali

Cittadinanza e dipendenti dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana

Orizzonte temporale (anni)

2022/2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Stakeholder finali

Cittadinanza, dipendenti dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana, associazioni volontariato protezione civile

Obiettivo operativo n. 1

Supporti agli uffici tecnici comunali per l'adeguamento dei piani comunali di Protezione Civile dei comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Poviglio e Reggiolo e predisposizione/approvazione del piano sovracomunale di Protezione Civile.

Descrizione sintetica

Nel corso del 2018 e 2019 sono stati adeguati i Piani Comunali di Luzzara, Guastalla e Novellara. A seguito della emergenza nella frazione di Lentigione/Brescello di fine 2017-inizio 2018 sono stati realizzati in sinergia con la Provincia e la Regione – e con la struttura commissariale di Brescello in carica fino alle elezioni amministrative di giugno 2018 – tutti i passaggi legati al superamento dell'emergenza in primis ed poi alla comunicazione con la cittadinanza tramite la sperimentazione del gestionale di allertamento Ultimo Miglio-Gastone, poi diffuso su tutti gli altri 7 comuni dell'Unione.

Il Comune di Brescello sta ultimando la fase di aggiornamento del Piano Comunale, integrato con le nuove "procedure operative di emergenza per la gestione del rischio idraulico derivante dal torrente Enza nel territorio comunale di Brescello".

Per i restanti Piani comunali (Boretto, Gualtieri, Poviglio e Reggiolo) è in corso l'aggiornamento/adeguamento, che sarà completato entro il 2021 e riceverà le novità normative riguardo la revisione del sistema di allertamento Regionale che si inserisce nel contesto della revisione a livello nazionale che sta attuando il Dipartimento Protezione Civile in relazione all'omogeneizzazione dei messaggi di allertamento e delle relative fasi operative per il rischio idrogeologico e idraulico (Indicazioni operative del DPC del 10/02/2016).

Completata questa fase sarà necessario lavorare alla predisposizione del Piano Sovracomunale di Protezione Civile, in coerenza con tutti i piani comunali, e in sinergia con gli enti competenti

e sovraordinati (in particolare Prefettura, Agenzia Regionale di Protezione Civile, AIPO, forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Polizia Locale dell'Unione Bassa Reggiana e tutti gli altri enti interessati) seguendo le indicazioni normative della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30/04/2021 in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale che detterà le linee guida sulla nuova pianificazione d'area vasta

Durata

2022/2024

Indicatori

- Delibere di approvazione adeguamento dei piani comunali di Protezione Civile dei comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Poviglio e Reggio
- Delibera di approvazione delle nuove "procedure operative di emergenza per la gestione del rischio idraulico derivante dal torrente Enza nel territorio comunale di Brescello"
- Predisposizione del piano sovracomunale di Protezione Civile

Responsabile politico

Sindaco con delega alla Protezione civile

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio di Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici degli otto comuni dell'Unione Bassa Reggiana
Agenzia Regionale di Protezione Civile
Prefettura – AIPO – forze dell'ordine e gli altri enti competenti

Obiettivo strategico

PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE TRAMITE SUPPORTO AI COMUNI DELL'UNIONE BASSA REGGIANA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E REDAZIONE DEL PIANO SOVRACOMUNALE

Stakeholder finali

Cittadinanza, dipendenti dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana, associazioni volontariato protezione civile

Obiettivo operativo n 2

Formazione, informazione, esercitazioni e comunicazione in tema di Protezione Civile

Descrizione sintetica

La promozione della cultura di prevenzione del rischio e di protezione civile non può essere attività episodica ma continuativa e deve essere diffusa sia all'interno del sistema stesso (funzionari, operatori, volontari) tramite un processo strutturato di formazione ed informazione, che al suo esterno (cittadinanza, in particolare studenti e categorie a rischio) tramite attività programmate di informazione e comunicazione; si conferma pertanto l'obiettivo anche per il triennio di programmazione 2022/2024.

Si intende proseguire con attività già avviate negli scorsi anni, ma con l'obiettivo di consolidarle in un sistema più strutturato con una programmazione pluriennale:

- incontri di informazione con la cittadinanza
- incontri con le scuole anche in collaborazione con le Associazioni di volontariato di Protezione civile, con l'obiettivo che possano diventare progetti da inserire negli strumenti di programmazione degli istituti scolastici (PTOF E POF)

- incontri con le associazioni di volontariato di Protezione Civile, con l'obiettivo di creare una rete Unionale per consolidare la collaborazione e il rapporto tra le stesse
- esercitazioni che possano coinvolgere i soggetti che si occupano di protezione civile, in coerenza con i piani comunali (e sovracomunale quando approvato), e coinvolgendo anche attori esterni con l'obiettivo di rendere più efficace l'intero sistema

Si ritiene fondamentale introdurre nuove attività che possano qualificare maggiormente chi opera nel settore della Protezione Civile, organizzando corsi di formazione per operatori e tecnici comunali, e anche per gli amministratori e i consiglieri.

Inoltre per stare al passo dei tempi e sfruttare le opportunità che l'innovazione tecnologica ci offre sarà importante creare una struttura in grado di svolgere un'efficace comunicazione/informazione sfruttando i social e tutti i canali informativi a nostra disposizione.

Per raggiungere i risultati attesi sarà fondamentale coinvolgere su tutte le attività e i progetti una stretta collaborazione con Anci Regione Emilia Romagna e con l'Agenzia di Protezione Civile Regionale.

Durata

2022/2024

Indicatori

N. incontri/attività informative con la cittadinanza
 N. incontri/progetti con le scuole
 N. incontri/attività formative e informative con le associazioni di volontariato
 N. corsi di formazione ai funzionari/tecnici di comuni e Unione
 N. esercitazioni effettuate

Responsabile politico

Sindaco con delega alla Protezione civile

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici degli otto comuni dell'Unione Bassa Reggiana
 Associazioni locali di Protezione Civile
 Enti del Sistema di Protezione Civile locale, regionale e nazionale

Obiettivo strategico
PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE TRAMITE SUPPORTO AI COMUNI DELL'UNIONE BASSA REGGIANA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E REDAZIONE DEL PIANO SOVRACOMUNALE

Stakeholder finali
Cittadinanza, dipendenti dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana, associazioni volontariato protezione civile

Obiettivo operativo n. 3
Studio di fattibilità per il Servizio unionale di Protezione Civile

Descrizione sintetica
Per attuare gli obiettivi dei comuni e dare un ruolo maggiormente funzionale al Servizio di Protezione Civile dell'Unione è necessario predisporre un progetto/studio di fattibilità che possa pianificare le attività che tale servizio dovrà svolgere, sempre in stretta collaborazione con il personale dei comuni, con personale proprio e dedicato a tali mansioni. Ad oggi il Servizio di Protezione Civile è formato da un Responsabile (18 ore settimanali) e un Istruttore Direttivo (12 ore settimanali). Per poter supportare i funzionari dei comuni nella promozione della cultura di prevenzione del rischio e di protezione civile è necessario che l'ufficio sia strutturato. L'obiettivo è quello di predisporre uno studio di fattibilità che recepisca le necessità e le richieste del territorio e dei comuni dell'Unione e proponga una struttura con personale stabile che possa pianificare delle attività coerenti per soddisfare le esigenze emerse. Per sfruttare le opportunità che l'innovazione tecnologica offre, il Servizio dovrà collaborare in modo coordinato e funzionale con chi si occuperà all'interno dell'Unione di comunicazione/informazione sfruttando i social e tutti i canali informativi a nostra disposizione.

Durata
2022/2024

Indicatori
- Presentazione studio di fattibilità sul Servizio unionale di Protezione Civile - Proposte di collaborazione con altri servizi dell'Unione/strutture esterne

Responsabile politico
Sindaco con delega alla Protezione civile

Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Uffici tecnici (e non solo) degli otto comuni dell'Unione Bassa Reggiana, funzionari dell'Unione che si occupano di comunicazione/informazione

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità****PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale****PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie****PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****servizio: SSIZ servizio sociale integrato zonale****Ambito strategico**

Si conferma la programmazione e la revisione del complessivo Sistema della integrazione socio-sanitaria, in sinergia con l'Ufficio di Piano e il Distretto Sanitario.

La emergenza COVID 2019 ha costretto a rivedere la modalità di gestione dei servizi anche inerenti l'ambito tutela genitorialità, famiglia e minori, mantenendo al centro dell'attività l'interesse prevalente del minore e del nucleo familiare.

L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI: un sistema complesso da sostenere, implementare, innovare.

- A fronte di un cambiamento epocale che sta caratterizzando il mondo intero (dalla globalizzazione ai nuovi ed imponenti flussi migratori), anche alle comunità locali è affidato il compito di ripensarsi e di riformulare modalità e strumenti di gestione dei bisogni dei cittadini, in particolare dei più fragili.
- La complessità che caratterizza il nostro tempo richiede dunque di re - immaginare il sistema dei servizi, in primis socio – sanitari, affinché diventino luoghi di accoglienza dei bisogni delle persone ma anche di "ripensamento" dei modelli organizzativi e gestionali sinora strutturati.
- In altri termini è insieme alla comunità locale, intesa nelle sue molteplici articolazioni, che va "inventato" e al contempo governato il cambiamento.
- Pertanto il sistema di offerta dei servizi, ossia delle risposte organizzate per trattare i bisogni emergenti, transita anche dalla riformulazione di dialoghi con i cittadini del proprio territorio per insieme innovare e consentire corresponsabilità nella gestione dei problemi.

Ambito d'azione

- Si conferma l'esigenza di valorizzare la rete dei servizi socio-sanitari pubblici (Unione, Asl, comuni, Azienda Speciale), per affrontare con sempre maggiore efficacia l'insieme dei problemi sociali emergenti, in collaborazione con altri partner di territorio: scuola, terzo settore, organizzazioni informali, polizia municipale, forze dell'ordine, altri servizi socio sanitari (Servizi per le tossicodipendenze, Centro di salute mentale, Neuropsichiatria Infantile, Consultorio, Pronto Soccorso), interlocutori indispensabili per affrontare la complessità degli interventi.

Obiettivo strategico

SINERGIA CON PNRR MISSIONE 5 E 6

Completamento del processo di unificazione dei servizi e di un modello organizzativo flessibile, di equipe multidisciplinari inclusive delle specificità di enti e territori eterogenei; modello al contempo uniforme, volto all'erogazione di servizi maggiormente qualitativi e corrispondenti ai bisogni di cittadini e famiglie

Stakeholder finali

Singoli cittadini, famiglie, enti ed organizzazioni di privato sociale, altri enti pubblici

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2022_2024
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo operativo - Le linee strategiche del PNRR e in particolare le Missioni 5 e 6 di competenza sono la base di riferimento per la conferma e lo sviluppo delle linee sui servizi socio-sanitari. - Completare il processo di integrazione organizzativa a partire dall' area genitorialità e tutela minori e l'area adulti e povertà. Ottimizzare l'offerta dei servizi socio – sanitari; - Si conferma l'intenzione ed il progetto di integrare le funzioni di sportello sociale, servizi sociali territoriali dei vari ambiti d'intervento (genitorialità, non autosufficienza, fragilità sociale) e SSIZ (NUP, SAA, disabilità e tutela minori), attraverso la definizione di un nuovo modello organizzativo e un nuovo metodo di progettualità con le famiglie; - Monitoraggio dati trend storico area tutela genitorialità/minori e disabili anziani su: spesa; progettualità; emergenza e bisogni; confronti con altri distretti di pari dimensioni; - Valutazione e redazione proposte progettuali per innovazione servizi area fragilità genitoriale e violenza di genere (CO-Housing sociale, centri diurni, etc.); - Analisi trend dati su violenza di genere e violenza assistita, in confronto con altri distretti e proposte di sperimentazioni autonomie (abitative, lavorative); - Partecipazione al tavolo tecnico di lavoro sui costi delle strutture/comunità per minori e mamme con minori.
RI-ORGANIZZAZIONE DE WELFARE UNIONALE/ SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE – L'organizzazione del servizio sociale territoriale professionale è una delle priorità di agenda della Giunta Unione. Nel corso del primo semestre 2021 sono proseguiti i lavori di riorganizzazione dell'area welfare nel suo complesso. La sintesi principale dei lavori del primo semestre, per la parte di innovazione e riorganizzazione, risiede nel documento di riorganizzazione predisposto dal Tavolo degli assessori comunali, in raccordo con la Giunta e lo staff tecnico congiunto comuni-unione, approvato in Giunta Unione nel mese di maggio. Il documento contiene I principi indicate dal Piano Sociale e sanitario Regionale 2017-2019, tuttora vigente, in attesa della redazione del nuovo Piano regionale. Il Piano di riferimento definisce tre obiettivi strategici su cui si articola il nuovo piano ovvero: a) lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà; b) il distretto quale snodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sanitaria, sociale e socio-sanitario; c) far nascere e sviluppare strumenti nuovi di prossimità e di integrazione dei servizi sanitari e sociali. Il documento di riorganizzazione prevede la gestione sovracomunale della integralità dei servizi di welfare, e i lavori sono in corso (tra cui l'analisi delle dotazioni organiche e piani di fabbisogno di figure dedicate, piano dei costi e forme di finanziamento, sistema regionale, rette, sedi ecc.) RI-ORGANIZZAZIONE AREA AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA/TUTELA MINORI E GENITORIALITA' – Nell'ambito della riorganizzazione complessiva si è proceduto anche alla ridefinizione di ruoli e responsabilità delle aree della integrazione socio-sanitaria, ovvero: tutela genitorialità e minori, disabilità e coordinamento anziani. Con riferimento a quest'ultimo,

SAA Servizio Assistenza Anziani: si è proceduto al lavoro di consolidamento della figura e posizione della nuova coordinatrice Aurora Muraca (subentrata a seguito del pensionamento della precedente coordinatrice Patrizia Tegani), dipendente AUSL, in integrazione socio-sanitaria come disciplinato dall'Accordo di Programma tra Unione e AUSL. Il primo semestre 2021 è stato dedicato alle attività socio-sanitarie connesse al Covid-2019 per il settore della NA Non Autosufficienza anziani. Si richiama in questa sede il lavoro di prevenzione, monitoraggio e gestione delle strutture CRA, in stretto raccordo tra comuni-unione-distretto-Asp e il lavoro di gestione CRA-Covid per il periodo di emergenza sanitaria tra fine 2020 e prima parte anno 2021.

Per l'Area Tutela Genitorialità e Minori, nel corso del primo semestre si è perfezionato il lavoro di consolidamento dell'organico e di definizione di ruoli, con la formalizzazione della responsabilità di Anna Avanzi con decorrenza 1 aprile 2021 e dell'organico inerente l'equipe degli assistenti sociali. Il lavoro di monitoraggio dei casi in carico è proseguito, con le modifiche dovute ai sensi dei Decreti covid, garantendo l'assistenza anche con modalità a distanza quando prescritto. Prosegue il raccordo con AUSL e Forze dell'Ordine sia come disciplinato dal Protocollo Operativo a contrasto della violenza di genere approvato a fine novembre 2021, sia nella gestione quotidiana dei casi in carico. Nel primo semestre si è verificato un caso a elevata complessità, tuttora in corso di gestione.

Per quanto riguarda l'Area della Disabilità, si rinvia alla scheda programmatica dedicate.

Stakeholder finali

- Famiglie, operatori pubblici e di privato sociale, insegnanti, volontari, forze dell'ordine, personale sanitario

Descrizione sintetica

Area Genitorialità e tutela Minori

Si confermano le aree di intervento e di progettazione per l'Area minori e l'Area disabili:

- Promuovere e tutelare i percorsi d'aiuto innovativi per famiglie a rischio (vedi P.I.P.P.I), incentivando il lavoro di rete, sia con enti ed organizzazioni pubblici che di privato sociale, considerati significativi per i singoli territori: parrocchie, associazioni di volontariato, famiglie affidatarie, polizia locale, reti di vicinato, servizi sanitari.
- Implementare l'offerta dei servizi in particolare quelli orientati alla prevenzione del disagio, contenendo le difficoltà di famiglie e individui verso la marginalità sociale, anche attraverso il lavoro del Centro per le Famiglie (promozione di percorsi di sensibilizzazione all'accoglienza/affido; costruzione di percorsi di accompagnamento psico-sociale a coppie in difficoltà, attraverso consulenza e mediazione familiare; sostegno alle competenze genitoriali attraverso supporti psicopedagogici).
- Potenziare e consolidare la rete territoriale informale presente su ogni singolo comune, mediante, in primis, la collaborazione tra Centro per le famiglie ed ente locale, per avviare innovativi percorsi orientati all'accoglienza e ad azioni di mutua solidarietà.
- Valorizzare i momenti di co-progettazione tra area minori e gli istituti comprensivi programmati almeno 2 volte l'anno (ad apertura e a chiusura dell'anno scolastico). Proseguire e potenziare il percorso formativo congiunto tra area minori, educatori e insegnanti (con anche il coinvolgimento della neuropsichiatria infantile), esito del percorso P.I.P.P.I, dando corpo alle linee guida tra scuola e servizio sociale, redatte in modo congiunto a seguito degli incontri realizzati.
- Favorire il dialogo e confronto tra percorsi di psicologia scolastica e area genitorialità/tutela minori
- Rinforzare la connessione con reti e servizi extrascolastici, formali e informali a supporto di famiglie fragili e a rischio
- Avviare uno studio di fattibilità orientato all'apertura di un centro diurno territoriale, prioritariamente rivolto a preadolescenti, o un'eventuale attivazione di una convenzione con centri diurni aperti in prossimità del territorio unionale.

- Favorire l'integrazione socio-sanitaria anche attraverso momenti di formazione congiunti sulle dipendenze, abuso e maltrattamento, salute mentale. Ossia favorire la multidisciplinarietà nella gestione dei casi attraverso lavoro ad equipe integrate
- Rendere maggiormente efficiente e riformulare la presenza di servizi in specifico rivolti alla violenza di genere, immaginando dispositivi di accoglienza in emergenza e ripensando l'offerta di servizi rivolti alle problematiche abitative/volte all'autonomia (riformulazione del servizio di co-housing)

Area disabili

- Investimento nei progetti finanziati dalla recente legge sul "Dopo di Noi" a sostegno e rinforzo della residenzialità emancipata ad oggi attivi, o attivabili, sul nostro territorio. L'orientamento sia legislativo sia progettuale sarà quello di offrire maggiori luoghi multi utility, inclusivi, dove rendere la residenza di disabili con autonomie residue, sempre più numerose. Andrà pertanto riformulato il concetto di residenzialità: diminuzione progressiva del collocamento di disabili in strutture Residenziali, contestuale aumento di appartamenti emancipati e di progetti individualizzati di Dopo di Noi al domicilio o altre forme di co-housing.
- Potenziamento dei tirocini lettera D, ossia tirocini prorogabili a lungo termine, orientati all'inclusione sociale e al raggiungimento di competenze socio relazionali ,rivolti a disabili con residue autonomie lavorative e per i quali i percorsi lavorativi tradizionali non sono appropriati.
- Legge 14 "disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, i servizi sociali e i servizi sanitari" . Valutazione dei disabili che possono beneficiare della legge, possibilità di inserimenti lavorativi di disabili in carico al servizio.
- Ottimizzazione dei posti nei centri socio occupazionali, valutazione di ampliamento dell'appalto nella zona ovest del territorio unionale.
- Dare corpo alle linee guida regionali sulle dimissioni protette in coerenza con i nuovi "Livelli essenziali assistenziali " ministeriali
- Ridefinizione della casistica dei gravissimi disabili all'interno della nuova area "gravissimi disabili" (inclusiva dei GRAD), in coerenza con la delibera 28 dicembre 2016, n. 18 emanata dalla Corte dei Conti.
- Sperimentazione a lungo termine della nuova organizzazione del Progetto SAP che si basa sull'idea innovativa di attivazione di collaborazioni tra l'Ente Pubblico e le Associazioni di Volontariato con l'intento di stringere sempre di più il rapporto tra cittadino e territorio di appartenenza. . L'incremento delle attività ricreative e atelieristiche del tempo libero è volto a supportare la domiciliarità, promuovendo prossimità, integrazione e sviluppo della capacità residue delle persone.
- Migliorare la distribuzione dei servizi/opportunità all'interno del Distretto Socio-sanitario al fine di garantire maggiore omogeneità territoriale. Attualmente vi è una concentrazione elevata dei servizi nell'Area Est-Centro a scapito e conseguente impoverimento dell'Area Ovest del Distretto.
- Sperimentare l'aumento di apertura dei Centri Diurni Disabili al fine di ridurre il carico assistenziale del care giver e, conseguentemente, supportare ulteriormente la domiciliarità. La possibilità di incrementare l'orario di apertura (es. prolungamento orario al pomeriggio o apertura al sabato mattina) si immagina percorribile con una copertura del servizio anche a carico della persona/famiglia che ne fa richiesta.
- Dare corpo ai Piani di Zona 2018-2020 tramite momenti di confronto e dialogo con i diversi attori coinvolti sul tema della disabilità al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti nonché sviluppare una cittadinanza sempre più attiva nell'individuazione di bisogni e nell'accrescimento e messa in rete di risorse.

Durata

2022_2024

Indicatori
- Progetto sperimentale di gestione area genitorialità e tutela minori, prevenzione del disagio e prevenzione della istituzionalizzazione - Almeno un incontro di equipe multisettoriale ogni trimestre - Incontri mensili del tavolo tecnico del welfare - Incontri trimestrali del tavolo misto assessori-funzionari
Responsabile politico
- Sindaco referente al welfare
Responsabile gestionale
- Responsabile SSIZ - Coordinatori d'area
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
- Nuovo Ufficio di Piano, Servizi sociali comunali, servizi comunali alla scuola, Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, Azienda Speciale, Asl (Serd, Dsm, Pronto soccorso, NPI, consultorio) scuole do ogni ordine e grado
- Il macro-obiettivo e i sotto obiettivi sono in corso di realizzazione in sinergia tra comuni-unione-asbr-ausl - E' in corso di redazione il bando per la selezione di figure di a.s. da parte di ASBR al fine di consolidare l'organico del servizio area famiglia e tutela minori - E' in corso la revisione organizzativa sia dell'Area Famiglia e Tutela Minori, sia dell'Area Disabilità - Sono stati redatti monitoraggi sui dati di attività suddivisi per target e tipologie di intervento - E' in corso di valutazione la proposta di supervisione sull'Area Famiglia e Tutela Minori al fine di garantire controllo e monitoraggio esterno sui casi maggiormente complessi - E' in corso di valutazione analisi periodica delle situazioni con riferimento alla Direttiva Regionale sull'affido familiare e interventi area genitorialità - E' stata individuata delega all'interno della nuova Giunta Unione dell'area Welfare - E' stato realizzato il percorso di formazione "EUROPEI DIGIT-ABILI" sul tema della non autosufficienza legata alla disabilità, progetto finalizzato a formare operatori, educatori, professionisti al tema dell'utilizzo delle tecnologie digitali come: a) strumento di comunicazione, anche tramite i canali social; b) potenziale strumenti di formazione e inserimento lavorativo per gli utenti con disabilità.

Ambito strategico
L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARIA: FATTIBILITA SULLA AREA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA

Ambito d'azione
- Avviare una analisi e riflessione sul sistema integrato di welfare in Bassa Reggiana, con particolare riferimento all'ambito della non – autosufficienza tramite la redazione di uno studio di fattibilità con il supporto di competenze professionali esterne all'ambito unionale

Obiettivo strategico
- Si conferma la costruzione di un modello organizzativo flessibile, inclusivo delle specificità di enti e territori eterogenei e al contempo uniforme, volto all'erogazione di servizi maggiormente qualitativi e corrispondenti ai bisogni di cittadini e famiglie

Stakeholder finali
- Cittadini – utenti della area Non autosufficienza - Comuni

- Orizzonte temporale (anni)
2022_2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
- Sì

OBIETTIVO OPERATIVO
- ANALISI del contesto distrettuale e dell'organizzazione attuale dei servizi sociali e socio-sanitari gestiti dal sistema Comuni-Unione-ASP Progetto Persona - ANALISI e RIPROGETTAZIONE dell'area della NON AUTOSUFFICIENZA con riferimento all'area anziani e disabili in primis - REDAZIONE di un PROGETTO di FATTIBILITA' per l'area della Non Autosufficienza a decorrere dal 2020, completo di analisi di dotazione organica, finanziaria e linee di sviluppo dei servizi alla persona - PROPOSTA E RIDEFINIZIONE dei servizi residenziali degli anziani e disabili in base alle strutture attualmente esistenti sul territorio dell'Unione ed eventuale proposta di integrazione e riorganizzazione delle strutture per favorire l'efficienza e l'efficacia dell'azienda

Durata
2022_2024

Indicatori
Presentazione alla Giunta ed al CdA dello studio di fattibilità Presentazione al Consiglio dell'Unione ed ai Consigli Comunali delle principali risultanze dello studio a seguito delle Linee di Indirizzo approvate dai consigli stessi

Responsabile politico
Assessore al welfare

Responsabile gestionale
Direttore Unione Direttore ASP Responsabile SSIZ Responsabile NUP Responsabili comunali
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Responsabili servizi sociali comunali Lo studio di fattibilità è in corso di realizzazione E' stato selezionato il consulente per la redazione dello studio Sono stati programmati e svolti incontri con i Comuni e enti gestori (ASP, ASBR) Sono state redatte prime Linee di Indirizzo sullo studio Sono in corso di programmazione incontri di approfondimento ed è prevista una restituzione alla Giunta Unione per settembre-ottobre 2019 e successivamente la programmazione con Tavolo degli assessori comunali, e Commissioni consiliari e rappresentanze sindacali e/o altre forme e luoghi per la illustrazione e confronto dello studio

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - POLITICHE GIOVANILI - servizio: SSIZ servizio sociale integrato zonale – direzione generale

Ambito strategico
COORDINAMENTO DELLE POLITICHE GIOVANILI E DELLE PROGETTAZIONI LOCALI

Ambito d'azione
Pubblica amministrazione innovativa

Stakeholder finali
Giovani (fascia 15-25 anni), sistema scolastico secondario, associazioni sportive e culturali e mondo del volontariato, enti locali

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Regione Emilia Romagna – Agenzia Turismo ER

Orizzonte temporale (anni)
2022_2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo strategico
L'Unione Bassa Reggiana riserva alle politiche giovanili un ruolo strategico; pur non essendo materia conferita all'Unione si propone anche per il DUP 2021-2023 il prosieguo e crescita delle attività di coordinamento tra i comuni sul tema. Le linee programmatiche delle politiche giovanili non sono infatti settoriali, ma diffuse e pervasive su vari temi e materie. La cura, il sostegno e la promozione delle nuove generazioni sono elemento fondamentale per le istituzioni che intendono promuovere uno stato di benessere generale che consenta ai giovani di divenire cittadini attivi. Competenze, coordinamento, armonizzazione, comunità, valorizzazione, benessere, integrazione, prossimità, consapevolezza, trasversalità sono solo alcune delle parole che possono caratterizzare la finalità delle politiche giovanili comunali e unionali. Per portare avanti i vari progetti sarà fondamentale riconoscere piena cittadinanza all'età adolescenziale e soprattutto agli adolescenti oltre che alle loro famiglie, agli educatori, agli insegnanti, agli operatori dei servizi, agli allenatori sportivi, alle loro comunità di appartenenza e a quanti si relazionano con loro. I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro, valorizzando tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: far partecipare i giovani, saperli ascoltare, sostenere azioni e progetti che favoriscano la cittadinanza attiva.

Stakeholder finali
Giovani (fascia 15-25 anni), sistema scolastico secondario, associazioni sportive e culturali e mondo del volontariato, enti locali

Obiettivo operativo
Obiettivi • Definire linee di indirizzo unionali sulle politiche giovanili • Superare la frammentazione territoriale • Investire in modo condiviso e preordinato • Individuare i bisogni e saper cogliere le richieste • Non limitarsi alla ricerca di soluzioni ai problemi, ma offrire occasioni di socializzazione (modello preventivo) • Favorire ed incentivare la "ricerca" lavoro • Acquisire una dimensione europea che superi i confini culturali, professionali e linguistici, creando solide e immediate relazioni extraterritoriali
Descrizione sintetica e relativi aggiornamenti
Azioni • Creare la conferenza degli assessori alle politiche giovanili, che si confronti, quando necessario, con quella degli assessori welfare • Rendere sistemica la ricerca di fondi tramite bandi e finanziamenti • Effettuare programmazione pluriennale, sia dal punto di vista progettuale che finanziario • Coinvolgere le strutture educative del territorio • Fare massa critica: i problemi sono gli stessi in tutti i territori • Creare una struttura che comprenda i portatori d'interesse (assessori, associazioni, Prodigio, gli stessi giovani) con un'architettura generale condivisa • Favorire l'interazione con le associazioni dei territori • Informare sulle opportunità di corsi professionali • Promuovere incontri con aziende • Favorire la partecipazione digitale alle strutture pubbliche del territorio anche con la creazione di un sito internet specifico • Elaborare statistiche per verificare la coerenza e l'efficacia delle programmazioni: progetti, accessi, risultati ottenuti • Promuovere il concetto di cittadinanza europea • Comunicare periodicamente le possibilità delle politiche dell'Unione Europea per accorciare le distanze tra il cittadino e la direzione europea
Durata
31/12/2022
Indicatori
- <u>Costituzione del tavolo assessori comunali alle politiche giovanili</u> - <u>Attivazione gruppo tecnico funzionari comunali dedicati alle politiche giovanili</u> - <u>Costruzione di almeno n. 1 progetto unionale entro il 31.12.2020 di innovazione e servizio politiche e servizi rivolti ai giovani</u>
Responsabile politico
Sindaco con delega alle politiche giovanili
Responsabile gestionale
Direttore generale

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità
PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

servizio: Ufficio di piano

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico

IL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE TRIENNALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE attività propedeutiche alla predisposizione del nuovo piano regionale socio sanitario

Ambito d'azione

Distretto socio-sanitario Bassa Reggiana

Obiettivo strategico

Nel corso del prossimo triennio la Regione Emilia Romagna attiverà una programmazione partecipata per dar avvio alla predisposizione del prossimo Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR)

Predisporre un documento di programmazione in questo periodo significa andare oltre all'emergenza valutando tuttavia ciò che l'emergenza Covid ha evidenziato

Il PSSR dovrà tuttavia interfacciarsi al **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA-NEXT GENERATION ITALIA** il quale pone come **OBIETTIVI GENERALI** nelle Missioni 5/6 il:

- Rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità
- Migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei
- Integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale
- Riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali

Il Piano di Zona dell'Unione dovrà tuttavia potenziare e definire in modo organico ed equo un modello di presa in carico multidimensionale trasversale ai target di riferimento dati dall'età o dalla situazione patologica dell'individuo, il tutto in una dimensione sistemica e relazionale.

In attesa della nuova Legge quadro per le non autosufficienze descritta nel PNRR il territorio continuerà il potenziamento a sostegno delle azioni sulle disabilità nell'ottica della de-istituzionalizzazione e della promozione dell'autonomia delle persone.

La semplificazione dell'accesso ai servizi socio-sanitari, la revisione delle procedure per l'accertamento delle disabilità, la promozione dei progetti di vita indipendente, la promozione delle unità di valutazione multidimensionale sul territorio, la definizione del principio di unicità delle persone con disabilità e delle loro famiglie continueranno ad essere il principio valoriale dell'Unione che ne comporterà tecnicamente la definizione di progetti di vita individuali e personalizzati.

Come nell'area disabilità il PNRR anticipa la prevista legge quadro inserendo nella Missione sanitaria progettualità a sostegno degli anziani che rafforzano i servizi sanitari di prossimità e di assistenza domiciliare, in particolare, predisponendo azioni finalizzate alla deistituzionalizzazione, alla riconversione delle RSA e al potenziamento dei servizi domiciliari per le dimissioni protette.

Rafforzare il servizio di assistenza domiciliare significa per l'unione uscire dalla logica prestazionale e attivare una presa in carico organica in collaborazione al caregiver.

La nuova Legge Regionale a sostegno del caregiver ci impone uno sguardo attento e professionale sullo stesso valutando il suo carico assistenziale, il suo stress e definire di conseguenza il suo sostegno.

Le azioni sopra riportate, sostegno alle persone con disabilità, sostegno ai caregivers, presa in carico integrata delle famiglie e persone fragili e vulnerabili, potranno essere attivate tramite un rapporto coordinato e normato con il Terzo Settore attivando rapporti di coprogettazione così come definiti dal

D.Lgs. 117/2017 (codice del terzo settore)nel quale viene evidenziata la possibilità di attivare progetti di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale.

Si conferma la struttura della governance del territorio con il coordinamento alla conferenza degli assessori comunali del sindaco delegato al welfare integrato al coordinamento tecnico delle Responsabili dei servizi sociali territoriali/comunali

L'obtv strategico del prossimo triennio è il completamento del processo di ottimizzazione e potenziamento della rete dei servizi attraverso la riorganizzazione degli stessi (studio di fattibilità a cura della Dott. Miodini Stefania)

Stakeholder finali
- Istituzioni: comuni, unioni, scuole, ASP, AzBR, Parrocchie - Famiglie - Terzo Settore

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2022-2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
1. Partecipare ai tavoli regionali e di conseguenza dare attuazione al Piano di Zona Distrettuale triennale per la salute e il benessere sociale 2022-2024 2. Monitoraggio del sistema dei servizi socio sanitari accreditati 3. Accompagnamento riordino dei servizi sociali e socio sanitari 4. Gestione misure/strumenti a contrasto delle nuove povertà e fragilità 5. Gestione L.R.14/2015 – costruzione unità di valutazione multi professionale (centro per l'impiego, area sociale e area sanitaria) 6. Mantenimento/stabilizzazione tavolo tecnico welfare per la condivisione delle visioni unionali 7. Rete integrata con il nuovo governo del Servizio Assistenza Anziani 8. Monitoraggio sistema dei finanziamenti con obiettivi di appropriatezza e adeguatezza degli interventi 9. Attivare processi partecipativi propedeutici alla riorganizzazione del Sistema dei servizi territoriali in unione e nei comuni

Stakeholder finali
- Istituzioni: comuni, unioni, scuole, ASP, AzBR - Famiglie - Terzo settore

Obiettivo operativo
1. Attuazione delle progettualità del nuovo Il Piano di Zona Distrettuale triennale per la salute e il benessere sociale 2022-2024: - Attivazione tavoli di lavoro aree tematiche individuate dalla Regione - Coordinamento lavori di stesura del piano 2. Monitoraggio del sistema dei servizi socio sanitari accreditati: - Monitoraggio e valutazione dei contratti in essere, aggiornamento del sistema tariffario dei servizi accreditati - Monitoraggio Sistema accreditato post emergenza Covid (rimodulazione dei servizi e definizione del costo degli stessi) 3. Accompagnamento riordino dei servizi sociali e socio sanitari: supporto al Responsabile del SSIZ alla predisposizione del nuovo "disegno unionale" area adulti e non autosufficienza (anziani e disabili) 4. Gestione misure/strumenti a contrasto delle nuove povertà e fragilità ; attivazione/monitoraggio coordinamento assistenti sociali PON Inclusione, monitoraggio 5. Gestione L.R.14/2015 – mantenimento unità di valutazione multi professionale (centro per l'impiego, area sociale e area sanitaria); mantenimento gruppo di lavoro composto da Assistenti sociali PON inclusione, operatori del SerT, del CSM, Assistenti sociali dei comuni 6. Mantenimento/stabilizzazione tavolo tecnico welfare per la condivisione delle visioni unionali; il tavolo welfare composto dagli assessori comunali area sociale coordinati dal sindaco referente delle giunta dell'unione si incontrano almeno 1 volta al mese, al tavolo partecipano anche la responsabile dell'ufficio di piano e la responsabile del SSIZ 7. Rete integrata con il nuovo governo del Servizio Assistenza Anziani, affiancamento al coordinatore dell'area anziani, incontri bimestrali con le assistenti sociali d'area comunali e interfaccia con le responsabili dei servizi sociali comunali. 8. Monitoraggio sistema dei finanziamenti con obiettivi di appropriatezza e adeguatezza degli interventi. Analisi e monitoraggio FRNA/FNA, fondi per il dopo di noi e bilancio sociale 9. Monitoraggio tavolo Adolescenza , coordinamento Sistema integrato sulla adolescenza, valutazione dei progetti, definizione delle risorse 10. Attivazione di percorsi di coprogettazione con il Terzo Settore sulle tematiche legate alla non autosufficienza (caffè Alzahimer, SAP, Sostegno ai caregivers) 11. Attivazione di percorsi per l'acquisizione dei servizi di CSO e Educativa territorial area adulti tramite D.Lgs. 50/2016 (codice appalti)

Descrizione sintetica
1. Predisposizione tavoli di zona, attivazione tavoli partecipativi 2. Potenziamento dei tavoli unionali di staff dell'ufficio di piano, per la condivisione (con il tavolo tecnico e politico area welfare) di procedure e visioni unionali per poter formulare risposte/progetti equi nel territorio 3. Predisposizione nuovo strumento di governo del area adulti povertà, incarichi e coordinamento del gruppo di valutazione multi professionale 4. Predisposizione capitolato special d'appalto per l'acquisizione del servizio di educative territorial area adulti – fondo povertà 5. Predisposizione procedura di coprogettazione ai sensi del nuovo Codice del terzo settore per l'acquisizione di progetti di collaborazione sul tema Sostegno ai caregiver

6. Coordinamento e potenziamento progetti del dopo di noi
7. Monitoraggio tavolo adolescenza, predisposizione documentazione " carta d'identità" dei servizi per adolescenti del territorio unionale

Durata

2022/2024

Indicatori

1. Per il piano di zona per la salute e il benessere sociale si rinvia alle schede ed agli infidicatori inseriti sulla piattaforma regionale (network.cup2000.it)
2. Predisposizione e aggiornamento contratti di servizio servizi accreditati
3. Inserimento nei tavoli tecnici e politici del punto " riordino territoriale" valutazione del documento " studio di fattibilità" (verbali)
4. Coordinamento assistenti sociali PON ed accompagnamento alla predisposizione dei progetti PUC (progetti utili per la collettività) destinati ai beneficiari di reddito di Cittadinanza (n. PUC e n. Coordinamenti)
5. Coordinamento tavolo allargato LR14/15 (n. incontri)
6. Predisposizione di un memo mensile comprensivo di contenuti degli incontri e agenda da condividere con i funzionari e gli assessor
7. Partecipazione tavoli SAA (servizio assistenza anziani)
8. Monitoraggio risorse (incontri bimensili con direttore di Distretto, coordinatori SAA e Area Anziani, Responsabile amministrativo Ausl e Direttore dipartimento disturbi cognitivi)
9. Predisposizione tavolo integrato con operatori della scuola, della sanità del terzo settore, degli enti locali

Responsabile politico

Sindaco con delega al Welfare
 Tavolo welfare unionale composto da:
 Sindaco delegato all'area
 Assessori Comunali al Welfare
 Responsabile NUP
 Responsabili dei servizi sociali territoriali
 Responsabile servizio sociale integrato zonale e suoi coordinatori d'area
 Direttore AUSL distretto di Guastalla

Responsabile gestionale

Ufficio di piano

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Associazionismo, cooperazione, scuola, parrocchie, enti locali

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico

Misure di contrasto alla povertà – area fragilità e vulnerabilità

Ambito d'azione

Distretto socio-sanitario Bassa Reggiana

Obiettivo strategico

- Applicazione nell'ambito territoriale di tutte le misure di contrasto alla povertà :
 RDC (Reddito di cittadinanza)

L.R.14/15 (disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo)

Stakeholder finali

- Istituzioni: comuni, unioni, AUSL, scuole, ASP, ASBR, Parrocchie
- Famiglie
- Mondo imprenditoriale
- Associazionismo e sistema del volontariato
- CFPBR

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)

2022/2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico

Nel PNRR si evidenzia che : "La componente "Politiche per il lavoro" mira ad accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con adeguati strumenti che facilitino le transizioni occupazionali; a migliorare l'occupabilità dei lavoratori; a innalzare il livello delle tutele attraverso la formazione.

L'obiettivo strategico di questa componente è:

- Aumentare il tasso di occupazione, facilitando le transizioni lavorative e dotando le persone di formazione adeguata
- Ridurre il mismatch di competenze
- Aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati e dei giovani, in un contesto di investimento anche sulla formazione continua degli occupati

Il territorio unionale potrà, nella logica del PNRR potenziare le politiche attive del lavoro già presenti supportate dalla LR 14/15 e coordinare in modo organico la presa in carico delle persone vulnerabili/fragile tramite la formazione e coordinamento utilizzo proprio degli strumenti messi a disposizione della regione a sostegno della valutazione dei cittadini vulnerabili (profilo di fragilità).

OBTV strategico sarà:

1. Aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione e tirocinio attivati in collaborazione del CFPBR e Centro per l'impiego
2. Aumentare il tasso di occupazione facilitando le transizioni lavorative e dotando le persone di formazione adeguata così come definito nel PNRR
3. Ridurre tramite le azioni di politica attiva sopra descritte il divario esistente tra le **competenze** richieste delle imprese e quelle **di** cui sono in possesso i lavoratori

Per quanto riguarda la presa in carico delle persone con Reddito di cittadinanza essendo il sostegno economico finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale, obtv strategico sarà quello di aumentare sia il tasso di occupazione dei beneficiari il RDC che la loro presa in carico tramite una équipe multiprofessionale in una logica di accompagnamento e potenziamento delle autonomie di tutta la famiglia

Stakeholder finali

- Istituzioni: comuni, unioni, AUSL, scuole, ASP, AzBR
- Famiglie

- Mondo imprenditoriale
- Terzo settore

Obiettivo operativo

1. Predisposizione del PIT, incontri con i referenti dell'area del lavoro (centri per l'impiego), della sanità SerT e CSM, del sociale (territorio, SSIZ)
2. Supportare l'operatore sia dell'accesso che della presa in carico nell' utilizzo del profilo di fragilità illustrando le principali caratteristiche, le informazioni da rilevare, l'uso adeguato dello strumento.
3. Monitoraggio dei dati di attività relativi all'accesso e alla presa in carico
4. Predisposizione piano annuale distrettuale relativo alle misure a contrasto della povertà
5. Supporto ai comuni per predisposizione dei PUC, inserimento in piattaforma GePi, utilizzo delle risorse
6. Coordinamento tavolo allargato Centro per l'impegno, Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana, Ausl, Comuni e Unione
7. Attivazione tavolo con le associazioni imprese del territorio e Caritas

Descrizione sintetica

1. Predisposizione del PIT: incontri con i referenti dell'area del lavoro (centri per l'impiego), della sanità SerT e CSM, del sociale (territorio, SSIZ)
2. Supportare l'operatore sia dell'accesso che della presa in carico nell' utilizzo del profilo di fragilità illustrando le principali caratteristiche, le informazioni da rilevare, l'uso adeguato dello strumento.
3. Monitoraggio di griglia excell per la rilevazione bimestrale dei dati di accesso al REI/RES e alla L.R.14/15
4. Monitoraggio risorse fondo povertà sia a carattere regionale che nazionale

Durata

2022/2024

Indicatori

1. Approvazione del documento PIT
2. Approvazione del documento azioni a contrasto della povertà
3. Utilizzo risorse fondo povertà
4. Incontri tavolo allargato (vedi punto 6)

Responsabile politico

Sindaco con delega al Welfare
Assessori Comunali al Welfare
Direttore AUSL distretto di Guastalla

Responsabile gestionale

Ufficio di piano

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Centro di formazione professionale bassa reggiana
Centro per l'impiego
Tavolo welfare unionale composto da:
Sindaco delegato all'area
Assessori Comunali al Welfare
Responsabile NUP
Responsabili dei servizi sociali territoriali
Responsabile servizio sociale integrato zonale e suoi coordinatori d'area
Direttore AUSL distretto di Guastalla

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
Integrazione Socio Sanitaria nella non autosufficienza

Ambito d'azione
Distretto socio-sanitario Bassa Reggiana

Obiettivo strategico
Da PNRR: "La pandemia da Covid-19 ha confermato il valore universale della salute, la sua natura di bene pubblico fondamentale e la rilevanza macro-economica dei servizi sanitari pubblici. La pandemia ha reso ancora più evidenti alcuni aspetti critici di natura strutturale, che in prospettiva potrebbero essere aggravati dall'accresciuta domanda di cure derivante dalle tendenze demografiche, epidemiologiche e sociali in atto. L'esperienza della pandemia ha inoltre evidenziato l'importanza di poter contare su un adeguato sfruttamento delle tecnologie più avanzate, su elevate competenze digitali, professionali e manageriali, su nuovi processi per l'erogazione delle prestazioni e delle cure e su un più efficace collegamento fra la ricerca, l'analisi dei dati, le cure e la loro programmazione a livello di sistema. La missione 6 si articola in due componenti strategiche: • Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale: gli interventi di questa componente intendono rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari • Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale: le misure incluse in questa componente consentiranno il rinnovamento e l'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) attraverso più efficaci sistemi informativi. Rilevanti risorse sono destinate anche alla ricerca scientifica e a favorire il trasferimento tecnologico, oltre che a rafforzare le competenze e il capitale umano del SSN anche mediante il potenziamento della formazione del personale ..." Considerato che per integrazione socio-sanitaria intendiamo il coordinamento tra servizi sociali e i servizi sanitari nell'attivazione di interventi e prestazioni socio-sanitarie a favore dei cittadini non autosufficienti e le loro famiglie, possiamo definire che la Missione 6 e la Missione 5 del PNRR debba essere letta nella loro complementarità. Le Istituzioni, le organizzazioni e le professionalità dei servizi sociali e sanitari dovranno collaborare mettendo al primo posto la persona in difficoltà e la sua famiglia tramite attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, i bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione. L'obiettivo strategico è quello di: • creare un sistema unionale/distrettuale di regole e servizi condivisi in modo da creare equità nel sistema dell'offerta distrettuale • attivare processi di presa in carico integrati tra i servizi avendo come principio il Progetto di vita delle persone e non la loro età o patologia • condividere un sistema informatico condiviso (cartella socio sanitaria distrettuale/unionale)

Stakeholder finali
- Istituzioni: Comuni, Unioni, AUSL, ASP, AsBR - Persone con disabilità e loro famiglie

- Enti del terzo settore

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

FRNA- FNA

Orizzonte temporale (anni)

2022/2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO
Obiettivo strategico

1. Predisposizione documenti di programmazione a valenza triennale e annuali sull'utilizzo delle risorse destinate alla non autosufficienza
2. Sostenere il sistema dei servizi tramite formazione e coordinamento
3. Condividere documento riordino territoriale (studio di fattibilità riordino area non autosufficienza Dott. Stefania Miodini)
4. Predisporre e condividere un Sistema informativo per la presa in carico delle persone non autosufficienti (cartella socio sanitaria)
5. predisporre un Sistema di coprogettazione con lo scopo di attivare azioni a sostegno del caregiver (gruppi di mutuo aiuto- registro assistenti famigliari, progetti di prossimità ecc..)

Stakeholder finali

- Istituzioni: comuni, unioni, AUSL, ASP, AzBR
- Persone con disabilità e loro famiglie
- Enti del terzo settore

Obiettivo operativo

1. Raccolta dati e documentazione per la predisposizione del documento di programmazione, dati economici da open data regionali sia a carattere distrettuale che, per il confronto a carattere provinciale/regionale
2. Coordinamento dei coordinatori d'area, disabilità e anziani, promozione di formazioni interne e webinar, condivisione di documentazione per favorire la conoscenza dei diversi oggetti di lavoro, partecipazione ad incontri regionali
3. Incontri periodici con Responsabili di servizio sociale e assessori, obtv è favorire la consapevolezza sul tema riordino territorial
4. Predisposizione procedura di coprogettazione ai sensi del nuovo Codice del terzo settore per l'acquisizione di progetti di collaborazione sul tema Sostegno ai caregiver
5. Coordinamento e potenziamento progetti del dopo di noi

Durata

2022/2024

Indicatori

1. N. documenti di programmazione discussi in comitato di distretto (almeno 2)
2. N. incontri di coordinamento con coordinator d'area, (almeno 6 annuali)
3. N. incontri con odg riordino territoriale (almeno 4 annui)

4. Attivazione convenzione a sostegno del caregiver (almeno 2)
5. Attivazione progetti a sostegno del dopo di noi/durante noi (almeno 1)
6. Attivazione cartella socio sanitaria

Responsabile politico

Sindaco con delega al Welfare Assessori Comunali al Welfare Direttore AUSL distretto di Guastalla

Responsabile gestionale

Ufficio di piano

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Responsabili dei servizi sociali territoriali Responsabile servizio sociale integrato zonale e suoi coordinatori d'area Direttore AUSL distretto di Guastalla Direttore ASP Progetto persona Responsabili d'area enti gestori servizi accreditati Operatori del terzo settore (CSV emilia)
--

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa**servizio: SUE sportello unico dell'edilizia****OBIETTIVO STRATEGICO: UNIFICAZIONE SUAP/SUE****Ambito strategico**

La Regione Emilia Romagna ha promosso l'informatizzazione degli Sportelli Unici delle Attività Produttive (Suap) attraverso la realizzazione e implementazione di una piattaforma telematica (Accesso Unitario) che permette alle imprese di espletare le pratiche direttamente in modalità telematica, senza la necessità di recarsi fisicamente negli uffici preposti. Nell'anno 2021 la Regione ha attivato lo stesso percorso anche per le pratiche relative all'edilizia privata, prevedendo sempre l'utilizzo della piattaforma "Accesso Unitario" già implementata ed utilizzata dai Suap dell'Emilia Romagna. La Regione inoltre favorisce l'unificazione degli sportelli Suap e Sue con l'erogazione di contributi specifici. Gli uffici Edilizia Privata dei comuni aderenti all'Unione hanno già iniziato a lavorare sull'informatizzazione delle procedure, in collaborazione con la Regione. Si ritiene quindi strategico elaborare un progetto che preveda, oltre all'informatizzazione completa delle pratiche, anche l'unificazione della gestione dei servizi Suap e Sue.

Ambito d'azione

Studi tecnici del territorio – Uffici Edilizia Privati dei Comuni aderenti

Obiettivo strategico

Unificazione di Suap e Sue in considerazione di quanto esposto nell'ambito strategico.

Stakeholder finali

Studi tecnici del territorio

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)**Orizzonte temporale (anni)**

2022/2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo operativo

Redazione di un progetto di Unificazione di Suap e Sue in considerazione di quanto esposto nell'ambito strategico.

Durata

31/12/2022

Indicatori

Presentazione del progetto in Giunta Unione

Responsabile politico

Sindaco del Comune di Reggiolo
Responsabile gestionale
Barbara Manfredini
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Sia Unione Bassa Reggiana/

Missione 14: Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

servizio: SUAP sportello unico attività produttive

OBIETTIVO STRATEGICO: INGRESSO DEL COMUNE DI GUASTALLA NEL SERVIZIO

Ambito strategico

SUPPORTO ALL'INIZIATIVA PRIVATA – Lo Sportello Unico delle attività produttive ha la necessità di operare in conformità alle normative vigenti in materia, che spingono verso la gestione associata del servizio e la completa digitalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure.

Obiettivo strategico del servizio è inoltre quello di rappresentare un valore aggiunto per le imprese e per il sistema pubblico, raggiungibile attraverso diverse azioni:

- costante miglioramento dei rapporti con gli uffici commercio e tecnici dei comuni aderenti
- graduale sviluppo delle relazioni con gli enti coinvolti nei procedimenti, con le associazioni di categoria – consulenti – commercialisti

- realizzazione di progetti di partenariato pubblico-privato con le aziende del territorio.

E' necessario trasferire al Suap più competenze possibili rinforzando contemporaneamente l'organico in modo da avere un maggiore controllo e presidio sulle funzioni di propria competenza, al fine di realizzare economie di scala e di specializzazione, al fine di migliorare l'efficienza del servizio garantendo alle aziende il contenimento dei tempi di evasione delle pratiche, al fine di abbattere l'attuale parcellizzazione delle competenze e di migliorare il coordinamento tra uffici ed enti coinvolti.

Si rileva anche la necessità, all'interno dell'Unione, di creare una struttura tecnica che possa essere di supporto al Suap e degli altri servizi dell'Unione, che di volta in volta, potrebbero ravvisare la necessità di un supporto tecnico qualificato.

Inoltre, fino ad oggi, dalla sua costituzione, il Comune di Guastalla non aveva aderito al servizio, rimanendo l'unico comune dell'Unione escluso.
difficoltà.

Ambito d'azione

Tessuto aziendale e commerciale del territorio – Collaboratori dei Comuni aderenti

Obiettivo strategico

Riorganizzazione complessiva del Suap in considerazione di quanto esposto nell'ambito strategico.

Stakeholder finali

Aziende locali/Comune di Guastalla

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)

2022/2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo operativo/Descrizione sintetica

Redazione di un progetto di riorganizzazione del servizio finalizzato all'ingresso del Comune di Guastalla

Durata
31/12/2022
Indicatori
Realizzazione di un progetto di riorganizzazione del servizio finalizzato all'ingresso del Comune di Guastalla
Responsabile politico
Sindaco del Comune di Reggiolo
Responsabile gestionale
Barbara Manfredini
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Uffici Commercio e uffici tecnici dei Comuni aderenti

OBIETTIVO STRATEGICO : SUPPORTO ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO NELL'EMERGENZA E POST-EMERGENZA SANITARIA COVID 19.

Ambito strategico
SUPPORTO ALL'INIZIATIVA PRIVATA – Lo Sportello Unico delle attività produttive ha la necessità di operare in conformità alle normative vigenti in materia, che spingono verso la gestione associata del servizio e la completa digitalizzazione e omogeneizzazione delle procedure. Obiettivo strategico del servizio è inoltre quello di rappresentare un valore aggiunto per le imprese e per il sistema pubblico, raggiungibile attraverso diverse azioni: -costante miglioramento dei rapporti con gli uffici commercio e tecnici dei comuni aderenti -graduale sviluppo delle relazioni con gli enti coinvolti nei procedimenti, con le associazioni di categoria – consulenti – commercialisti -realizzazione di progetti di partenariato pubblico-privato con le aziende del territorio. A causa del diffondersi del Covid-19 le imprese che operano in ambito commerciale, dei servizi e della ristorazione stanno vivendo un momento di grande difficoltà. Si ritiene che sia di fondamentale importanza sostenere tali attività affinché possano superare il momento e possano evolversi per affrontare con più solidità il futuro. Strategica sarà la collaborazione tra Unione, Uffici commercio dei Comuni e associazioni di categoria più rappresentative al fine di supportare la ripresa delle attività. A questo proposito e in seguito anche all'emanazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, che rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme il cui scopo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo, il Suap intende porsi inoltre come "centro informazioni e consulenza" sulle opportunità di adesione a bandi e di richiesta di contributi da parte delle attività stesse. Durante il 2020 il Suap ha dato massima disponibilità alle aziende e in collaborazione con consulenti e associazioni di categoria le ha supportate, soprattutto nella comprensione delle norme emanate per fronteggiare l'emergenza sanitaria. In particolare il Suap: - ha dato supporto alle imprese per comprendere e adeguarsi ai numerosi DPCM emanati; - ha collaborato con gli Uffici commercio dei comuni aderenti per la riorganizzazione dei mercati settimanali a causa dei continui cambiamenti delle normative anti Covid;

Ambito d'azione
Tessuto aziendale e commerciale del territorio – Uffici Commercio dei Comuni aderenti – Consulenti e associazioni di categoria del territorio

Obiettivo strategico
Supporto alle imprese per affrontare l'emergenza e il post emergenza sanitaria Covid 19

Stakeholder finali
Aziende locali

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2022/2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo operativo/Descrizione sintetica
Supporto operativo alle imprese attraverso una fattiva collaborazione con consulenti e associazioni di categoria

Durata
31/12/2022

Indicatori
-Realizzazione di almeno 2 incontri con consulenti e associazioni di categoria al fine di comprendere le difficoltà e le necessità delle imprese nel post-emergenza -Attivazione di uno "sportello informazioni e consulenza" destinato alle attività al fine di orientarle e consigliarle nell'eventuale adesione a bandi pubblici e nelle richieste di contributi.

Responsabile politico
Sindaco del Comune di Reggiolo

Responsabile gestionale
Barbara Manfredini

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direzione Generale/Servizio Marketing territoriale e promozione turistica

PARTE 2

1. Programmazione lavori pubblici 2022-2024 e programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023

L'Unione Bassa Reggiana non ha previsto lavori pubblici per il triennio 2022-2024 e non essendo proprietaria di alcun immobile non è tenuta a redigere il piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 previsto dall'art. 21, comma 1, D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, è stato redatto secondo il modello previsto dal decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14, e viene allegato quale parte integrante del presente documento.

2. Programmazione personale dipendente

Nel presente documento si è ritenuto opportuno inserire alcune integrazioni al fine di armonizzare le scelte strategiche e operative dell'ente al contenuto del Piano di riorganizzazione territoriale 2021/2023 della Regione Emilia Romagna e di adeguarlo alle molteplici modifiche alla normativa intervenute nel corso dell'ultimo anno, caratterizzato dallo scenario pandemico.

La dotazione organica ed il funzionigramma della struttura organizzativa dell'Ufficio Unico del Personale necessitano di modifiche ed integrazioni per garantire l'adeguatezza all'espletamento della funzione nella sua interezza, così come previsto dalla funzione.

Nel Corso del triennio si dovrà pertanto cercare di completare il conferimento delle attività previste all'interno della funzione di gestione del personale.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla "trasformazione digitale", allo sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e agli obiettivi formativi annuali e pluriennali, agli strumenti e agli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e alla valorizzazione delle risorse interne, così come previsto dal PNRR.

Il presente documento dovrà essere costantemente monitorato e aggiornato per adeguarsi al contenuto del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) e a quanto previsto dai decreti, in corso di emanazione, che dovranno individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO.

La normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale, nonché in materia di facoltà assunzionale, è rappresentata dalle seguenti principali disposizioni di legge per gli Enti non soggetti al patto di stabilità come l'Unione Bassa Reggiana:

Art. 1, comma 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) come modificato dalla Legge 44/2012	Contenimento della spesa di personale rispetto a quella del 2008 (comma 562 della legge Finanziaria 2007 come modificato dalla Legge 44/2012). Si rileva che l'Unione Bassa Reggiana nell'anno 2008 non era ancora stata istituita, pertanto non aveva spesa di personale. La spesa di personale dell'Unione, ai fini del rispetto del contenimento di spesa imposto dalla legge, viene interamente ripartita sui Comuni aderenti,
---	--

	come previsto dalla deliberazione n.8/AUT/2011/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti che afferma: "Il contenimento dei costi del personale dei Comuni deve essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei Comuni".
Art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010	Assunzione di personale con lavoro flessibile ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. (Si veda anche deliberazione n. 2/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei conti). La spesa sostenuta dall'Unione per assunzioni di lavoro flessibile nel 2009, sommata alla spesa sostenuta dal Comune di Luzzara per il Direttore assunto ai sensi art. 110 comma 2 nello stesso esercizio e agli spazi ceduti è pari ad € 249.190,64;
Art.1, comma 229, della legge n.208/2015	Il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato è fissato nel 100% della spesa relativa alle unità di personale cessate nell'anno precedente. E' altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. Per il triennio 2019/2021 è possibile computare le cessazioni dell'anno in corso per determinare la capacità assunzionale dell'anno. La capacità assunzionale dell'anno 2021 ricalcolata in seguito all'entrata in vigore della Legge n.26/2019 è data dal residuo dei budget non utilizzati nel quinquennio 2016/2020 pari ad € 213,299,90 oltre al budget 2021 (comprensivo delle cessazioni 2021) relativi alla spesa per cessazioni utili a nuove assunzioni verificatesi presso l'Unione Bassa Reggiana, pari ad € 66.118,23 (importo aggiornato sulla base delle cessazioni già certe alla data odierna) per un importo complessivo pari ad € 279.418,13 Nel 2021 la spesa per nuove assunzioni aggiornata con la presente deliberazione è pari ad una spesa complessiva teorica totale di € 245.546,05 comprensiva delle assunzioni già effettuate nel periodo gennaio -giugno e dei posti da ricoprire inseriti nel presente atto

La facoltà assunzionale è quindi strettamente correlata:

- a) alla disponibilità di risorse economiche a bilancio;
- b) alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa;
- c) al rispetto dei parametri in materia di contenimento della relativa spesa previsti dalla legislazione vigente, riassunti alla precedente sezione "Limiti alle assunzioni".

Si dà atto che la programmazione triennale del fabbisogno di personale in seguito descritta, sia in relazione alle assunzioni a tempo indeterminato, sia in relazione al ricorso a forme di lavoro flessibile, è formulata nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- art. 6, commi 2, 3 e 6, del D.Lgs. 165/2001, rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente e approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale con obbligo di ricognizione annuale;
- art. 6 ter, comma 5, del D.Lgs. 165/2001, comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica secondo le modalità definite nell'art.60 del D.Lgs.n.165/2001 del piano del fabbisogno di personale e relativi aggiornamenti annuali entro trenta giorni dall'adozione;
- art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (rif.to dichiarazione del Direttore in data 14.11.2018);
- art. 48, comma 1, del d.lgs. 198/2006, approvazione del piano triennale di azioni positive (rif.to DGU n.135 del 12.12.2018);
- art. 1, comma 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) come modificato dalla Legge 44/2012, contenimento delle spese di personale;
- art. 10, comma 5, del d. lgs.150/2009, adozione del piano della performance;
- art. 27, comma 2, lett. c), del d.l. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, di integrazione dell'art. 9, comma 3-*bis*, del d.l. 185/2008, obbligo di certificazione dei crediti;
- art.9, comma 1 quinquies, D.L.n.113/2016 convertito in legge 7 agosto 2016 n.160, approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato entro i termini di legge ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche entro 30 giorni dalla loro approvazione;

Programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato

Nei limiti della normativa vigente in tema di spesa del personale si valuterà la possibilità di procedere all'assunzione a fronte di posti vacanti in organico o alla sostituzione di personale cessato o che cesserà dal servizio per dimissioni o pensionamento o per qualsiasi altro motivo, senza che ciò implichi modifica o integrazione del fabbisogno e purché la copertura del relativo posto non risulti incrementativa dell'organico complessivo dell'Ente.

L'organico dell'Ente potrà subire incrementi solamente a fronte di trasferimento di dipendenti dai Comuni facenti parte dell'Unione a seguito di recepimento di nuove funzioni nel corso del triennio. Nel corso del 2022 non si prevede il trasferimento di dipendenti in servizio presso comuni aderenti al seguito di trasferimento di funzioni

Alla sostituzione del personale cessato o che cesserà dal servizio si provvederà in via prioritaria mediante mobilità di personale già dipendente di altre pubbliche amministrazioni soggette ai limiti di assunzione ovvero altra modalità tra quelle ammesse dalla normativa vigente. Particolare attenzione sarà posta alla sostituzione di personale considerato infungibile.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4-*bis* del d.lgs. 165/2001 il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti. Ciascun Dirigente, di concerto con l'Amministrazione, valuterà se il *turn over* debba avvenire nel servizio nel quale è avvenuta la cessazione oppure in un altro, sulla base delle effettive esigenze derivanti dall'espletamento degli obiettivi di mandato, senza che ciò implichi la modifica del presente documento di programmazione.

Questo Ente, inoltre, non ha eccedenza di personale e/o personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 165/2001.

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, aggiornando il fabbisogno con deliberazione di Giunta dell'Unione, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

Si conferma, al momento il fabbisogno triennale 2021/2023, approvato con deliberazione n. 61 del 17/06/2021, di seguito riportato:

POLIZIA LOCALE:

- Anno 2021: Viene assicurata la copertura del turn-over dei posti di categoria C o D vacanti a seguito di cessazioni verificatesi in seguito a dimissioni volontarie,

pensionamento, (ad oggi non sono previste nuove cessazioni certe di unità di personale in servizio presso la polizia locale nel corso dell'anno 2021). La copertura dei posti che si renderanno vacanti per effetto di mobilità dovranno essere valutati sulla base delle capacità assunzionali dell'Ente, non potranno pertanto avvenire in automatico.

In particolare per l'anno 2021 si procederà all'assunzione di:

n.1 Ispettore di Polizia Locale cat.D tramite mobilità o scorrimento di graduatorie vigenti oppure nuova procedura concorsuale per consolidare e potenziare l'organico esistente in seguito all'aumento dei carichi di lavoro dovuti principalmente all'apertura dell'Ufficio di prossimità per la giustizia, uniti al verificarsi di alcune assenze di personale con diritto alla conservazione del posto che si verificheranno contemporaneamente già a partire dall'anno in corso con riflessi anche sull'anno seguente. La copertura del posto di Ispettore Categoria D prevista nel 2021 si riferisce al posto sul quale nel 2019 era stata indetta selezione art.110 comma 1 TUEL in adempimento degli indirizzi stabiliti con delibera di G.U.n.64/2019, poi revocata con atto del Comandante di Polizia Locale per esigenze organizzative sopravvenute. Fino all'avvenuta copertura del posto di che trattasi saranno conferite le mansioni superiori ad altro Agente inquadrato in categoria C in servizio presso il Corpo Unico;

n. 1 Collaboratore amministrativo categoria B3 tramite trasferimento alle dipendenze dell'Unione di un dipendente attualmente in servizio presso uno dei Comuni aderenti, a seguito del trasferimento delle funzioni di notificazione ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 165/01;

n. 1 agente di nuova istituzione per far fronte all'aumentato carico di lavoro per l'Ufficio Verbali, dovuto:

☐ all'attivazione di 4 nuovi strumenti di rilevazione della velocità media dei veicoli (c.d. Tutor) e di un foto-Red che determinato un aumento medio di circa 1000 verbali alla settimana che vengono validati stampati ed inviati per la notifica. L'avvenuta notifica deve essere poi annotata nel programma che gestisce l'attività sanzionatoria. In conseguenza di ciò l'ufficio è chiamato anche alla gestione di circa 600 tra Mail e Pec che settimanalmente giungono dai trasgressori. I dati contenuti nelle comunicazioni sopra indicate vanno anch'essi riportati nel sistema di gestione e poi inseriti nel portale degli automobilisti per la decurtazione dei punti. I nuovi strumenti hanno portato anche un aumento dei provvedimenti di sospensione e revoca della patente e delle procedure di sollecito pre-ruolo;

☐ all'installazione di 8 fototrappole e la collocazione di 3 rilevatori di passaggio con semaforo rosso.

- Anni 2022/2023: Nel corso del biennio sarà assicurata la copertura del turn-over dei posti di categoria C o D che si renderanno vacanti a seguito di cessazioni eventualmente verificatesi nel triennio in seguito a dimissioni volontarie, pensionamento. La copertura dei posti che si renderanno vacanti per effetto di mobilità dovranno essere valutati sulla base delle capacità assunzionali dell'Ente, non potranno pertanto avvenire in automatico. I posti vacanti di cui sopra potranno essere tutti ricoperti a tempo indeterminato tramite mobilità o scorrimento di graduatorie vigenti;

- RAGIONERIA E CONTROLLO DI GESTIONE: Nel 2021 sarà perfezionata l'assunzione di un Istruttore amministrativo contabile – categoria C, già iniziata nel corso del 2020, in sostituzione di analoga figura inquadrata in cat. C con profilo di "Istruttore

Amministrativo-Contabile" assunto con decorrenza dal mese di ottobre 2020 e trasferito per mobilità tra forme associate e comuni aderenti al Comune di Boretto, ai sensi dell'articolo 22 comma 5-ter del d.l. 50/2017, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96. Per effetto del combinato disposto di tale norma, con quanto previsto dai magistrati contabili della Lombardia, con la deliberazione 328/2017, i quali hanno evidenziato *che a seguito della cessazione del vincitore di una procedura concorsuale nel periodo di prova, l'amministrazione può procedere a chiamare direttamente il primo idoneo non vincitore, con subentro dello stesso al vincitore medesimo, verificandosi una sorta di "surrogazione" dell'idoneo non vincitore, chiamato per scorrimento, nella posizione del vincitore originario*, non si ritiene l'assunzione nuova assunzione e non si ritiene vada computata tra quelle che erodono capacità assunzionali;

- SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE: si prevede di rinviare l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Istruttore Amministrativo-Contabile cat.C già inserita nel precedente piano per supportare in maniera stabile il Servizio S.U.A.P. poiché non è ancora stabilita la data dell'ingresso del Comune di Guastalla nella gestione associata dell'Ufficio, ora in fase di studio.

-SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO (S.I.A.): Nel corso del triennio 2021/2023, sarà assunto alle dipendenze dell'Unione un Istruttore amministrativo-contabile Cat. C, tramite mobilità oppure tramite procedura concorsuale per svolgimento funzioni di coordinamento del servizio associato;

- UFFICIO UNICO PERSONALE: si prevede l'assunzione di:

n.1 Esperto Amministrativo cat.D per rafforzare l'organico dell'ufficio in previsione di un incremento delle attività trasferite e per ripristinare la figura di Vice-Responsabile, non più presente in seguito alla cessazione per mobilità esterna dell'unità precedentemente in organico. Tale assunzione potrà essere perfezionata tramite mobilità oppure tramite procedura concorsuale. La copertura del posto prevista nel 2021 si riferisce ad un posto già inserito nel fabbisogno 2019/2021 e riportata nel 2020/2022;

n. 1 Istruttore amministrativo Categoria C in sostituzione del comando di un Istruttore Direttivo collocato a riposo. Tale assunzione potrà essere perfezionata tramite scorrimento della graduatoria del concorso di "istruttore amministrativo contabile" approvata nel corso del 2020 oppure tramite mobilità o procedura concorsuale.

- SERVIZIO APPALTI. Si prevede l'assunzione di:

n. 1 Istruttore amministrativo contabile Categoria C da affiancare all'attuale istruttore per garantire la funzionalità dell'ufficio a seguito della vacanza del posto di Responsabile, in aspettativa con diritto al mantenimento del posto. Tale assunzione potrà essere perfezionata tramite scorrimento della graduatoria del concorso di "istruttore amministrativo contabile" approvata nel corso del 2020 oppure tramite mobilità o procedura concorsuale. Fino all'avvenuta copertura del posto di che trattasi saranno conferite le mansioni superiori all'istruttore amministrativo attualmente in servizio.

n. 1 Istruttore amministrativo contabile Categoria C per garantire il funzionamento dell'ufficio in seguito alla prossima cessazione del dipendente assegnato dal Commissario per la ricostruzione. Tale assunzione potrà essere perfezionata tramite scorrimento della

graduatoria del concorso di "istruttore amministrativo contabile" approvata nel corso del 2020 oppure tramite mobilità, anche interna o procedura concorsuale

- SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

N. 1 Istruttore direttivo categoria D tramite trasferimento alle dipendenze dell'Unione di un dipendente attualmente in servizio presso il Comune di Luzzara, a seguito del trasferimento delle funzioni di protezione civile ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 165/01; il dipendente sarà comandato al Comune di provenienza per una parte dell'orario di servizio. trasferimento di funzioni e che quindi.

CONSOLIDAMENTO DOTAZIONE ORGANICA E MACRO STRUTTURA DELL'UNIONE

Dopo dieci anni di funzionamento dell'Unione dei Comuni, per 72.000 abitanti e un bilancio di parte corrente pari ad oltre 19 milioni di euro, con dotazione organica che ha contemplato come figure apicali Posizioni Organizzative e non dirigenti come altri enti unioni di pari dimensioni, si ritiene di prevedere l'introduzione di n. 1 Dirigente da assegnare a settore da definire nella nuova macro struttura – come da indirizzo della Giunta Unione di n. 100 del 06/11/2019 e che sarà attinente agli Affari Generali. L'assunzione sarà effettuata tramite concorso pubblico, da bandire successivamente alla modifica dell'attuale struttura organizzativa. La previsione tiene necessariamente conto del D.M. 17/03/2020 e di tutti i vincoli e limiti vigenti

L'assetto della dotazione organica dell'Unione per l'anno 2022 risulterà pertanto essere il seguente:

CATEGORIA	N° POSTI	SERVIZIO/FUNZIONE
Dirigente	1	Affari generali
D3	1	Servizio Appalti
D3	2	Servizio Personale
D3	1	Servizio Tributi
D3	2	Polizia Locale
D3	1	Servizi socio/educativi
D1	1	Servizio Personale
D1	4	Servizio Tributi
D1	12	Polizia Locale
D1	2	Protezione Civile
D1	1	Sociale Luzzara
D1	1	Controllo di Gestione
D1	1	Servizio Sociale
C	3	Ufficio Appalti
C	3	Controllo di Gestione
C	6	Servizio Personale
C	1	Segreteria di Direzione-Marketing
C	43	Polizia Locale
C	31	Servizi educativi
C	7	Servizio Tributi
C	2	Servizio Informatico Associato
C	3	SUAP
B3	1	Polizia Locale
B3	1	Servizi educativi

B	5	Servizi educativi
A	1	Servizi educativi

Il piano del fabbisogno occupazionale a tempo indeterminato del triennio 2022/2024, aggiornato sulla base dell'ultimo fabbisogno approvato, che integralmente si richiama, risulta ad oggi essere il seguente:

QUALIFICA/ CATEGORIA	FABBISOGNO 2021 (posti coperti)	FABBISOGNO 2022 (posti coperti)	FABBISOGNO 2023 (posti coperti)
Dirigente	1	1	1
D3	7	7	7
D1	22	22	22
C	99	99	99
B3	2	2	2
B	5	5	5
A	1	1	1
Totale	137	137	137
Totale spesa teorica (Tabellari aggiornati CCNL 21.05.2018)	2.867.875,21	2.867.875,21	2.867.875,21

Con delibera di Consiglio dell'Unione Bassa Reggiana n.38 del 23.12.2010 di recepimento delle funzioni relative ai servizi scolastici ed educativi dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggio, si è provveduto ad approvare il relativo schema di convenzione già approvato nei Consigli Comunali, nonché ad approvare la costituzione, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000, di un'Azienda Speciale denominata "Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana", alla quale è stata affidata la gestione dei servizi educativi dell'Unione Bassa Reggiana, insieme allo Statuto della stessa.

In virtù dell'affidamento della gestione dei servizi educativi 0/6 anni all'Azienda Speciale dell'Unione, per il triennio 2022/2023 seguenti unità di personale trasferite nel corso dell'anno 2011 dai Comuni alle dipendenze dell'Unione sono comandate all'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana:

- n.1 Responsabile Direttivo Amministrativo cat.D3 in comando a tempo parziale per 24/36 all'Azienda Speciale e per 12/36 al Comune di Luzzara;
- n.1 Assistente Sociale cat.D1 in comando a tempo pieno;
- n.3 Istruttore Amministrativo-Contabile cat.C, di cui n.2 in comando a tempo pieno e n.1 in comando a 18/36 al Comune di Luzzara;
- n.22 Istruttore Educativo cat.C in comando a tempo pieno;

- n.6 Istruttore Scolastico cat.C in comando a tempo pieno;
- n.1 Collaboratore di Cucina cat.B3 in comando a tempo pieno;
- n.5 Assistente Scolastico Esperto cat.B1 in comando a tempo pieno;
- n.1 Assistente Scolastico cat.A in comando a tempo pieno.

Nel corso del 2022 si prevede il trasferimento ad Asbr di una parte del personale in comando, a seguito della sottoscrizione di accordo con le OO.SS, come da trattative in corso.

LAVORO FLESSIBILE

Ai sensi dell'art. 36 comma 2 del d.lgs. 165/2001 l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, a tempo determinato per esigenze temporanee o eccezionali, certificate dai Dirigenti interessati.

L'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone *"4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente".*

La deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, chiarisce che *"Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, legge n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.";*

La deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, ha affermato il principio di diritto secondo cui *"Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni"* e che pertanto sono da escludere le convenzioni di cui all'art. 14 del CCNL 22/01/2006 e i comandi;

Con deliberazione n. 111 del 27/11/2019 ad oggetto "APPROVAZIONE PROPOSTA DEL PRESIDENTE DI AVVIO SELEZIONE PER CONFERIMENTO INCARICO PER L'ASSUNZIONE DI UN DIRIGENTE CON FUNZIONI DI DIRETTORE OPERATIVO DELL'UNIONE BASSA REGGIANA AI SENSI DELL'ART.110 DEL D.LGS.N.267/2000. DETERMINAZIONI CONSEGUENTI. "la Giunta ha disposto l'assunzione a tempo determinato extra dotazione organica di un Dirigente ai sensi dell'art.110 comma 2 del TUEL con funzioni di Direttore Operativo e ha, altresì, stabilito di acquisire dai Comuni dell'Unione gli spazi necessari di spesa per lavoro flessibile al fine di consolidare il limite di spesa 2009 dell'Unione e poter mantenere tale tipologia di assunzione

entro i limiti di cui all'art. 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 (100% della spesa 2009 lavoro flessibile);

I limiti dell'anno 2009 nonché quelli dell'anno 2022 (nello stesso importo del 2021) sono stati ricalcolati inserendo le spese del direttore assunto a tempo determinato sia nel corso dell'anno 2009 sia nel corso del 2021, al fine di avere dati armonizzati e coerenza nel calcolo, nonché aggiungendo gli spazi ceduti come dalla seguente tabella riassuntiva:

COSTO COMPLESSIVO SPESA LAVORO FLESSIBILE 2009 (esclusi comandi in entrata) =

€ 161.174,31 + spese direttore € 31.903,74 sostenute dal Comune di Luzzara nello stesso anno + spazi ceduti dai Comuni per l'anno 2021 (come da deliberazione n. 13/2021) da confermare per l'anno 2022

= € 268.683,05

COSTO COMPLESSIVO SPESA LAVORO FLESSIBILE PREVISIONE 2021/2022 (esclusi comandi in entrata) =

€ 262.523,75

Dato atto che è rispettato il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 ai sensi del vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014.

Dato atto che dovranno essere formalmente concessi gli spazi, come sopra evidenziato, anche per l'anno 2022 e che a tale concessione sono subordinate le assunzioni sopra descritte.

Rilevato che per l'annualità 2021 i contratti di lavoro flessibile previsti, sulla base dei limiti dell'anno 2009 nonché quelli dell'anno 2022 ricalcolati inserendo le spese del direttore assunto a tempo determinato sia nel corso dell'anno 2009 sia nel corso del 2021, al fine di avere dati armonizzati e coerenza nel calcolo, sono le seguenti:

DIREZIONE:

- contratto a tempo determinato della figura di Direttore operativo a tempo determinato extra dotazione organica con compiti di direzione e coordinamento dell'Unione

SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO (S.I.A.):

- Un dipendente con la qualifica di Istruttore amministrativo-contabile Cat. C in comando a tempo parziale dal Comune di Novellara per svolgimento funzioni di coordinamento del servizio associato fino alla copertura a tempo indeterminato del posto previsto nella presente programmazione;
- Incarico a dipendente del Comune di Novellara ai sensi dell'art.1, comma 557 della Legge 23.12.2004 n.311, per la " Redazione studio di fattibilità per la realizzazione di un modello infrastruttura IT information technology e di servizi finalizzati a supportare la trasformazione digitale e innovazione tecnologica";

nuovo ufficio di piano - SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE (S.S.I.Z.):

- una dipendente ASL in convenzione in qualità di Responsabile di Servizio del Nuovo Ufficio di Piano (NUP);
 - n.1 assistente sociale e n.1 educatore professionale dipendenti dell'ASL, tramite assegnazione funzionale al S.S.I.Z.;
- una dipendente ASL assegnata a tempo parziale al Servizio Sociale Integrato Zonale in qualità di Coordinatore del S.A.A. (Servizio Assistenza Anziani);

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE:

- Un dipendente con la qualifica di Istruttore direttivo tecnico Cat. D1 in comando dal Comune di Luzzara per 4 ore settimanali per svolgimento funzioni di Responsabile dell'Ufficio, sino al trasferimento dello stesso alle dipendenze dell'Unione.

ufficio ricostruzione sisma:

- assegnazione a tempo determinato all'Ufficio Ricostruzione Sisma del personale assunto tramite somministrazione lavoro con profili di carattere tecnico e amministrativo dalla Struttura Commissariale della Regione Emilia Romagna, istituita ai sensi dell'art.1, comma 2 del D.L.74/2012, tramite l'utilizzo di finanziamenti regionali stanziati per gli Enti colpiti dal sisma dell'Emilia del 20 e 29 maggio 2012;

SEGRETERIA DI DIREZIONE-MARKETING:

- Incarico a dipendente del Comune di Guastalla ai sensi dell'art.1, comma 557 della Legge 23.12.2004 n.311, per la comunicazione istituzionale dell'Ente;

SERVIZIO UNICO PERSONALE

- un dipendente con la qualifica di Istruttore Direttivo cat. D in comando dall'Asp per 6 ore settimanali a supporto dell'attività previdenziale o incarico allo stesso ai sensi dell'art.1, comma 557 della Legge 23.12.2004 n.311, da valutarsi sulla base dei limiti per le assunzioni di lavoro flessibile;

SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (S.U.A.P.):

- Una dipendente con la qualifica di Istruttore direttivo amministrativo Cat. D1 in comando dal Comune di Luzzara per 6 ore settimanali per svolgimento funzioni di Responsabile del SUAP associato conferite dai Comuni all'Unione e recepite con delibera di C.U.n.13 del 19.07.2011;
- Una dipendente con la qualifica di Istruttore amministrativo-contabile Cat. C (29/36) in comando al 50% dal Comune di Luzzara per svolgimento funzioni di SUAP associato conferite dai Comuni all'Unione e recepite con delibera di C.U.n.13 del 19.07.2011;

POLIZIA MUNICIPALE:

- incarico a tempo determinato con incarico dirigenziale in qualità di Comandante del Corpo di Polizia Municipale ai sensi dell'art. 110, comma 2, del D.lgs. 267/2000;

SERVIZI EDUCATIVI:

comando parziale per 12 ore mensili di una dipendente del Comune di Guastalla inquadrata in categoria D3 da destinare allo svolgimento di alcune funzioni di coordinamento per i servizi educativi dell'Unione Bassa Reggiana gestiti tramite l'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana

Art. 67, comma 3, lettera i) del C.C.N.L. 21 maggio 2018 (ex art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 1° aprile 1999)

Alla data di redazione del presente documento non sono ancora state previste integrazioni del fondo del salario accessorio del personale per l'annualità 2022 ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera i) del C.C.N.L. 21 maggio 2018 (ex art.15, comma 5, del C.C.N.L. 1° aprile 1999).

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, a detto istituto contrattuale nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

3. **Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali**

L'Ente non possiede alcun immobile.

4. **Strumenti di programmazione ulteriori**

• **Piano degli incarichi**

L'art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008 dispone che in sede previsionale venga fissato un limite di spesa annuale per incarichi di collaborazione autonoma.

Tale limite viene fissato in sede previsionale nella percentuale dello 0,50% della spesa di personale deliberata a rendiconto del penultimo anno a cui si riferisce il programma:

Per l'annualità 2022 la base di calcolo è il rendiconto 2020 (spesa di personale contabilizzata ai macroaggregati 101,102,103 e 109) totale € 5.211.331,08, il limite si fissa ad € 26.056,66.

Per l'annualità 2023 dovrà essere calcolato in base alle risultanze a rendiconto 2021 e per l'annualità 2024 dovrà essere calcolato in base alle risultanze a rendiconto 2022.

Sono esclusi dal presente programma e dal limite di spesa stabilito, gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relativi a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D.Lgs. n. 50/2016, in quanto già autonomamente disciplinati. A titolo esemplificativo e non esaustivo, vengono indicate alcune tipologie di detti incarichi esclusi:

- a. *Incarichi conferiti per gli organi di revisione economico-finanziaria (art. 234 del D.Lgs. n. 267/2000).*
- b. *Incarichi conferiti per il nucleo di valutazione (art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009).*
- c. *Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, compresi quelli conferiti a società di professionisti.*
- d. *Incarichi conferiti ai sensi dell'art. 9 della legge 150/2000 (Uffici stampa della pubblica amministrazione).*
- e. *Incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione.*
- f. *Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).*
- g. *Incarichi conferiti per membri di commissioni previste per legge.*
- h. *Incarichi per la formazione del personale.*

L'elenco degli incarichi previsti per l'annualità 2022 è il seguente:

Servizio competente	Descrizione
	Nessun incarico

- **Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2022-2023**

scheda A:

SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023			
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI BASSA REGGIANA			
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA⁽¹⁾			
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamanti di bilancio	€ 0,00	€ 295.000,00	€ 295.000,00
Rifinanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Il referente del programma			
(Direttore Operativo Elena Gamberini)			
Annotazioni			
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.			

SCHEDA B

SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI BASSA REGGIANA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione e nel cui importo complessivo o l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (iva compresa)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10) (Tabella B.2)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	Forniture/ Servizi	Tabella CPV	testo	Tab. B.1	testo	(numero mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	tab. B.2
90013600359202200001	90013600359	2022	2022		No			Emilia Romagna	Servizi	34971000-4	noleggio apparecchiature rilevamento velocità media	2. priorità media	Comandante e Corpo Unico Polizia Municipale	36	Si	€ 0,00	€ 230.000,00	€ 460.000,00	€ 690.000,00	€ 0,00		247371	Unione Bassa Reggiana (Ufficio Unico Appalti)	
90013600359202200002	90013600359	2022	2022		No			Emilia Romagna	Servizi		AFFIDAMENTO SEPARATO E DISGIUNTO POLIZIE ASSICURATIVE DELL'ENTE	2. priorità media	direzione operativa	24	Si	€ 0,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 130.000,00	€ 0,00		247371	Unione Bassa Reggiana (Ufficio Unico Appalti)	

Il referente del programma
(Direttore Operativo Elena Gamberini)

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non Presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 9)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)

Responsabile del procedimento

codice fiscale

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto

tipologia di risorse

primo anno

secondo anno

annualità successive

risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge

€ 0,00

€ 0,00

€ 0,00

risorse acquisite mediante apporti di capitali privati

€ 0,00

€ 0,00

€ 0,00

stanziamenti di bilancio

€ 0,00

€ 295.000,00

€ 525.000,00

finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990

€ 0,00

€ 0,00

€ 0,00

risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016

€ 0,00

€ 0,00

€ 0,00

Altra tipologia

€ 0,00

€ 0,00

€ 0,00

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)

Si
No
Forniture
Servizi

SCHEDA C

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI BASSA REGGIANA					
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI					
CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
			Il referente del programma (Direttore Operativo Elena Gamberini)		
Note					
(1) breve descrizione dei motivi					

PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità

Si rinvia a quanto disposto, del vigente Regolamento di contabilità, tenendo conto che quanto scritto è da leggersi alla luce dei nuovi principi contabili.